

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025





INDICE DEI CONTENUTI

Lettera agli <i>stakeholders</i>	6
Il contesto normativo	8
Nota metodologica	12
Highlights	14
GESENU: IL NOSTRO IMPEGNO AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E DELLA SOSTENIBILITÀ	16
1.1 Chi Siamo	17
1.2 Che cosa facciamo	21
1.3 Identità, mission e valori	36
1.4 Coinvolgimento degli <i>Stakeholder</i> e analisi di materialità	39
1.5 Obiettivi di sostenibilità Agenda 2030 per Gesenu	46
1.6 Governance aziendale	48
1.7 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi	54
1.8 Compliance Socio Economica	57
L'IMPATTO ECONOMICO	60
2.1 Contesto economico generale	61
2.2 Valore aggiunto	62
L'IMPATTO AMBIENTALE	64
3.1 Gestione dei consumi ed economia circolare	66
3.2 Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	72
3.3 Compliance ambientale e tutela della biodiversità	75
L'IMPATTO SOCIALE	78
4.1 Le nostre persone	79
4.2 Salute e sicurezza	88
4.3 Diversità e pari opportunità	91
4.4 Catena di fornitura	94
4.5 Sviluppo del territorio	96
GRI CONTENT INDEX	104
Informativa generale	105
Informativa specifica	107
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	110

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Gentili Stakeholder,

Siamo lieti di presentarvi il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Gesenu S.p.A., un documento redatto su base interamente volontaria e che testimonia in modo trasparente il nostro profondo e costante impegno verso una gestione aziendale etica, inclusiva e orientata all'economia circolare. Il recente percorso di semplificazione della normativa europea (in particolare la Direttiva CSRD e il pacchetto Omnibus) ha ristretto i requisiti di obbligatorietà, escludendo attualmente la nostra Società dai soggetti tenuti per legge alla rendicontazione. Tuttavia, abbiamo scelto con convinzione di non fermarci, proseguendo un percorso avviato fin dal 2018.

Abbiamo continuato a misurare e sottoporre a verifica terza (limited assurance secondo i rigorosi standard internazionali ISAE 3000 Revised) le nostre performance non finanziarie, adottando i rinnovati GRI Standards come bussola metodologica. Per Gesenu, la sostenibilità non è un adempimento burocratico, ma l'essenza stessa del nostro modo di fare impresa.

Il 2025 è stato un anno di consolidamento industriale, innovazione dei servizi e forte espansione territoriale, che ha ampliato il nostro ambito operativo a circa 336.500 cittadini nelle regioni Umbria, Lazio e Sardegna. Le nostre azioni si sono tradotte in traguardi ambientali tangibili:

- 75,73% di raccolta differenziata (valore medio ponderato), un risultato in crescita rispetto al 74,42% del 2024, trainato dall'introduzione di progetti innovativi come le ecoisole informatizzate nella zona di Ponte San Giovanni.
- Circa 155.000 tonnellate totali di rifiuti trattati nei nostri poli industriali. Presso l'impianto di Ponte Rio, la valorizzazione dei materiali ha raggiunto livelli di eccellenza: il 100% delle 11.349 tonnellate di rifiuti multimateriale trattati è stato avviato a recupero, i rifiuti ingombranti hanno registrato un tasso di recupero del 52,57%, e i rifiuti da spazzamento stradale sono stati recuperati per l'82,4%.
- chiusura virtuosa della filiera della plastica: la collaborazione con la società Jcoplastic ha permesso di avviare a completo riciclo i cassonetti a fine vita, reimmettendoli sul mercato come nuovi contenitori in polietilene riciclato.

Il nostro impegno nella tutela delle risorse naturali passa attraverso la costante ottimizzazione energetica e l'ammodernamento tecnologico dei nostri asset strategici:

- oltre 1.100 GJ di energia pulita prodotta da fonti rinnovabili all'interno del polo di Pietramelina, grazie al connubio tra l'impianto fotovoltaico da 145 kWp e la valorizzazione energetica del biogas di discarica, ottimizzata nel 2025 tramite l'unificazione dei flussi.
- Tutela idrica e trattamento degli effluenti: abbiamo implementato sistemi di stoccaggio e sollevamento del permeato derivante dall'impianto ad osmosi inversa (che tratta in sito il 78% del percolato), riciclando l'acqua direttamente come risorsa di processo per l'impianto di biostabilizzazione.
- Investimenti orientati al futuro: nel 2025 abbiamo ottenuto l'autorizzazione per la realizzazione di un innovativo impianto di recupero di prodotti assorbenti per la persona (PAP), in parte finanziato dal PNRR, che sarà realizzato presso il sito di Ponte Rio ed avrà come bacino di riferimento l'intera regione Umbria.

Per garantire l'assoluta trasparenza e l'integrità del nostro operato, la Società adotta un sistema integrato di controllo e gestione strutturato su più livelli di responsabilità:

- *presidio dei rischi ed Internal Auditing: la funzione Internal Auditing, posta in staff al Consigliere Delegato, monitora e valuta periodicamente la conformità dei processi aziendali e la compliance ambientale, operando in sinergia con l'Organismo di Vigilanza preposto all'efficace attuazione del Modello 231.*
 - *Prevenzione della corruzione: pur non rientrando tra i soggetti obbligati, GESENU ha scelto di aderire volontariamente agli indirizzi del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), mappando e vigilando sistematicamente le attività più esposte a potenziali rischi corruttivi alla luce del nostro Codice Etico.*
 - *Equilibrio e trasparenza societaria: le regole di governance previste dallo Statuto garantiscono un perfetto bilanciamento tra la componente pubblica e privata, imponendo una gestione condivisa e prevenendo l'insorgere di conflitti di interesse. A conferma di ciò si evidenzia che a oggi tutte le delibere di consiglio e di assemblea sono sempre state assunte all'unanimità.*
 - *Certificazioni a tutela ESG: l'efficacia del monitoraggio dei rischi industriali, ambientali e sociali è validata dal solido portafoglio di certificazioni attive, tra cui ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente), ISO 45001 (Salute e Sicurezza), SA8000 (Responsabilità Sociale con il suo Social Performance Team) e la UNI/PdR 125:2022 per la Parità di Genere.*
- Questa visione etica si unisce indissolubilmente al nostro impatto sulle comunità. Con 728 dipendenti al 31 dicembre 2025, la centralità delle persone e delle pari opportunità rimane il nostro principale fattore di successo.*
- Gesenu ha inoltre consolidato il proprio ruolo di leader nel dibattito scientifico italiano organizzando a Perugia, nel Novembre 2025, il secondo convegno istituzionale sull'evoluzione del principio Do No Significant Harm (DNSH) alla presenza del Ministero dell'Ambiente. Parallelamente, i protocolli d'intesa siglati con l'Università degli Studi di Perugia e l'Università per Stranieri di Perugia ed il cofinanziamento di due dottorati di ricerca collegano saldamente il nostro mondo operativo alla ricerca scientifica, formando i futuri professionisti della transizione ecologica.*
- Guardiamo avanti, supportati da una solida struttura di governance e da 119,89 milioni di euro di valore economico generato, pronti a dimostrare ogni giorno che lo sviluppo sostenibile non è solo un obiettivo dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ma una realtà industriale che costruiamo insieme alle nostre comunità.*
- Esprimiamo il nostro più sincero ringraziamento ai cittadini, alle pubbliche amministrazioni, ai partner finanziari, ai nostri fornitori e, soprattutto, a tutte le donne e gli uomini di Gesenu che, con il loro lavoro quotidiano, trasformano i rifiuti in nuove risorse per il pianeta.*



Urbano Barelli
Presidente del CdA Gesenu S.p.A.



Luciano Piacenti
Consigliere Delegato Gesenu S.p.A.

IL CONTESTO NORMATIVO

Negli ultimi anni l'Unione Europea ha progressivamente rafforzato il proprio quadro normativo in materia di sostenibilità, sviluppando un sistema integrato di regole e strumenti finalizzato a sostenere la transizione verso un modello economico più resiliente, inclusivo e a basse emissioni di carbonio. Tale percorso si inserisce nell'ambito del Green Deal europeo, la strategia attraverso cui l'Unione Europea persegue l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, sancito dalla Legge europea sul clima (Regolamento (UE) 2021/1119), promuovendo al contempo una crescita economica sostenibile, l'uso efficiente delle risorse naturali e la tutela degli ecosistemi.

In questo contesto, la sostenibilità d'impresa, la finanza sostenibile e la trasparenza delle informazioni ESG assumono un ruolo sempre più centrale nel supportare le decisioni di investitori, istituzioni finanziarie, imprese e altri *stakeholder*. Per favorire un approccio comune e condiviso, l'Unione Europea ha introdotto una serie di strumenti normativi complementari, destinati a disciplinare sia la rendicontazione delle informazioni di sostenibilità sia la classificazione delle attività economiche considerate sostenibili.

Uno dei principali pilastri di questo quadro normativo è rappresentato dalla Direttiva (UE) 2022/2464, nota come Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 dicembre 2022. La Direttiva ha ampliato e rafforzato il precedente impianto normativo introdotto dalla Direttiva 2014/95/

UE (Non-Financial Reporting Directive – NFRD), introducendo un sistema armonizzato di rendicontazione della sostenibilità basato sugli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), elaborati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), con l'obiettivo di garantire informazioni comparabili, affidabili e coerenti a livello europeo.

In Italia la Direttiva è stata recepita con il Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, entrato in vigore il 25 settembre 2024. In base al calendario originariamente previsto, Gesenu S.p.A. sarebbe stata tenuta alla rendicontazione di sostenibilità a partire dall'esercizio 2025. Successivamente, l'Unione Europea ha avviato un processo di revisione e semplificazione della normativa sulla sostenibilità, con l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi a carico delle imprese, migliorare la competitività del sistema economico europeo e rendere maggiormente proporzionati gli obblighi di reporting e due diligence. Tale percorso si è concretizzato attraverso il cosiddetto pacchetto Omnibus e i successivi interventi normativi approvati nel corso del 2025 e del 2026.

Una prima misura è stata rappresentata dalla direttiva cosiddetta “Stop-the-Clock”, che ha rinviato l'applicazione di alcuni obblighi previsti dalla CSRD e dalla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD). Successivamente, nell'ambito del pacchetto Omnibus I, l'Unione Europea ha introdotto ulteriori misure di semplificazione finalizzate a rendere maggiormente proporzionati gli obblighi di rendicontazione e di due di-

ligence, riducendo il numero di imprese soggette alla disciplina e concentrandone l'applicazione sulle organizzazioni di maggiori dimensioni.

In particolare, in base al quadro normativo risultante dalle misure di semplificazione approvate a livello europeo, gli obblighi di rendicontazione trovano applicazione nei confronti delle imprese con oltre 1.000 dipendenti e un fatturato netto annuo superiore a 450 milioni di euro. Alla luce di tali parametri, Gesenu S.p.A. non rientra tra i soggetti attualmente tenuti alla rendicontazione di sostenibilità.

La Società continuerà comunque a monitorare l'evoluzione della normativa europea e nazionale, adeguando il proprio percorso di rendicontazione alle disposizioni applicabili e confermando il proprio impegno verso una gestione trasparente e responsabile delle tematiche ESG.

Accanto alla CSRD, un ruolo centrale nell'architettura europea della finanza sostenibile è svolto dal Regolamento (UE) 2020/852, noto come Tassonomia UE delle attività ecosostenibili. Tale Regolamento introduce un sistema di classificazione comune volto a individuare le attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'Unione Europea, fornendo un linguaggio condiviso per imprese, investitori e istituzioni finanziarie.

La Tassonomia rappresenta uno degli strumenti cardine per l'attuazione del Green Deal europeo, favorendo l'orientamento dei capitali verso investimenti coerenti con

il percorso di transizione ecologica e promuovendo una maggiore trasparenza del mercato.

Il Regolamento individua sei obiettivi ambientali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
- Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
- Transizione verso un'economia circolare (CE);
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC);
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Attraverso tale sistema di classificazione, la Tassonomia consente di identificare le attività economiche allineate alle priorità ambientali dell'Unione Europea, contribuendo a migliorare la trasparenza del mercato e a mobilitare risorse finanziarie verso iniziative coerenti con la transizione ecologica.

La Tassonomia contribuisce inoltre a contrastare il fenomeno del greenwashing, favorendo una maggiore comparabilità delle informazioni ambientali e supportando le imprese nell'adozione di percorsi di sostenibilità fondati su criteri oggettivi e verificabili.

Affinché un'attività economica possa essere considerata ecosostenibile, essa deve contribuire in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali individuati dal Regolamento, senza arrecare un danno

significativo agli altri. Tale requisito trova applicazione attraverso il principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), secondo il quale nessuna attività può essere qualificata come sostenibile se compromette il conseguimento degli altri obiettivi ambientali della Tassonomia. A ciò si aggiunge il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale e dei criteri tecnici di vaglio definiti dalla Commissione Europea.

Il principio DNSH rappresenta uno degli elementi fondamentali dell'architettura europea della sostenibilità e della finanza sostenibile. Oltre a costituire un requisito centrale nell'ambito della Tassonomia UE, esso è richiamato in numerosi strumenti e programmi europei finalizzati a sostenere la transizione ecologica, contribuendo a garantire che gli investimenti e le attività economiche non compromettano il conseguimento degli obiettivi ambientali dell'Unione Europea.

Per un operatore come Gesenu, attivo nel settore della gestione integrata dei rifiuti e dell'economia circolare, i principi della Tassonomia UE e del DNSH rappresentano un importante riferimento per la valutazione e la rendicontazione degli impatti ambientali, dei rischi e delle opportunità connessi alla sostenibilità, nonché per il contributo agli obiettivi di transizione verso un'economia più efficiente nell'utilizzo delle risorse e orientata ai principi dell'economia circolare.

In questo contesto, una grande azienda come GESENU svolge sicuramente un ruolo determinante per la transizione verso un'economia circolare.

Gesenu si inserisce nell'anello dell'economia circolare provvedendo alla raccolta differenziata dei rifiuti, allo stoccaggio, alla messa in riserva, in alcuni casi al trattamento e al trasporto verso impianti di trattamento e recupero. L'Azienda, infatti, nello svolgere quotidianamente i servizi di raccolta rifiuti e gestione degli impianti di recupero, assume un ruolo di rilievo e di grande responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi di recupero e di riciclo di materiali. Obiettivi che si concretizzano grazie anche agli accordi stipulati con i consorzi di filiera, alla proficua attività di comunicazione sul territorio rivolta agli utenti di ogni età, all'ammodernamento degli impianti di trattamento che sfruttano le migliori tecnologie disponibili per ottenere, non soltanto efficienze di rese e quindi qualità del materiale, ma anche migliori presidi ambientali nonché alla capillare rete dei centri di raccolta comunali distribuiti su tutti i Comuni a servizio degli utenti.

Nel corso del 2025 la raccolta differenziata è aumentata (dato medio 75,73% del 2025 contro 74,42% del 2024), grazie ai risultati ottenuti dai Comuni, quasi tutti migliori rispetto all'anno precedente. Dal punto di vista impiantistico, i rifiuti trattati presso l'impianto di Ponte Rio, nel 2025, sono in linea con il 2024 (+580 t); anche per quest'anno infatti, l'impianto ha ricevuto rifiuti da multimateriale e indifferenziata da altri gestori.; Per il 2025 il 100% dei rifiuti da multimateriale trattati (11.349,40 t) è stato successivamente destinato ad attività da recupero, compresi gli scarti che sono stati inviati a recupero energetico. I rifiuti ingombranti raccolti sono stati 5144,38 t, avviati ad impianti di recupero presso

gestori terzi da cui risulta un valore medio ponderato di recupero pari al 52,57%; anche i rifiuti da spazzamento stradale vengono avviati ad impianti di recupero, garantendo un valore medio ponderato di recupero del 82,4%.

Infine, le restanti filiere del vetro, della carta e cartone, dell'organico e del legno, sono tutte frazioni che l'Azienda ha provveduto ad avviare alle attività di recupero per essere riciclati, tramite i consorzi di filiera. A dimostrazione dell'impegno di GESE-NU nell'ambito dell'economia circolare, segnaliamo anche il certificato rilasciato a GESENU dalla società Jcoplastic spa per il nostro contributo nella realizzazione dei principi dell'economia circolare (in particolare in merito al recupero della plastica), a cui conferiamo i cassonetti a fine vita per reimmetterli nel mercato come contenitori nuovi, realizzati con polietilene riciclato.

A dimostrazione del proprio impegno GESENU infine si è posta come leader nel di-

battito nazionale, organizzando a Perugia nell'aprile 2024 il primo convegno in Italia interamente dedicato all'applicazione del principio DNSH. Tale impegno di sensibilizzazione è proseguito nel novembre 2025 con un secondo evento di rilievo istituzionale sull'evoluzione del DNSH dal PNRR al Fondo Sociale per il Clima, che ha visto la partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica oltre che dei rappresentanti delle istituzioni, gli accademici ed esperti del settore. Parallelamente, l'azienda ha consolidato il legame tra mondo operativo e ricerca scientifica siglando un protocollo d'intesa con l'Università per Stranieri di Perugia ed un protocollo d'intesa con l'Università degli studi di Perugia. Questi accordi mirano a sviluppare progetti di ricerca sulla transizione ecologica sullo sviluppo sostenibile e sull'economia circolare e a formare professionisti con competenze trasversali, pronti a rispondere alle sfide di un mercato del lavoro sempre più orientato alla sostenibilità sociale e ambientale.



NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di sostenibilità 2025 di GESENU S.p.A. rendiconta al suo interno le tematiche di sostenibilità più rilevanti per la società stessa e per i suoi *Stakeholder*.

Si segnala che il presente documento è stato redatto su base volontaria, anche alla luce delle recenti evoluzioni normative a livello europeo (tra cui il pacchetto “Omnibus” e i processi di semplificazione della CSRD) che, alla data odierna, hanno ulteriormente circoscritto il perimetro di applicazione della Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD), recepita nell’ordinamento italiano con il D.Lgs. n. 125/2024.

In tale contesto, la Società, con riferimento all’esercizio 2025, non rientra ancora tra i soggetti obbligati alla rendicontazione di sostenibilità prevista dalla normativa vigente.

Come per gli anni passati, il riferimento metodologico per la redazione del report è costituito dai GRI Standards, nella loro ultima versione revisionata, secondo un livello di applicazione “in accordance with”. Tali principi rappresentano, ad oggi, gli standard di rendicontazione non finanziaria maggiormente diffusi a livello internazionale. Più specificatamente, il presente Bilancio fa riferimento ai GRI Standards indicati nella tabella di correlazione “GRI secondo il Index”, riportata in appendice al documento, esplicitando,

per ciascun aspetto rilevante (“materiale”), il riferimento della sezione di Bilancio in cui è possibile riscontrare il relativo contenuto.

Per garantire l’affidabilità dei dati ci si è basati sulle fonti interne estratte dove possibile da software gestionali, registri, bollette, fatture ecc... mentre è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, ove presenti, sono opportunamente esplicitate nel documento.

Come ogni anno all’interno del bilancio sono inseriti con i loro specifici simboli i riferimenti ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell’Agenda 2030 analizzando ed individuando i singoli goals più affini ai propri temi materiali ed indicando le azioni che GESENU ha messo in campo per contribuire al loro raggiungimento.

Il presente Bilancio di Sostenibilità, pur essendo volontario, è stato sottoposto ad un’attività di “assurance” da parte di un ente terzo (Società di revisione), per garantire la massima trasparenza e rigore scientifico. L’attività di certificazione (“limited assurance engagement”), è stata svolta secondo i criteri indicati dal principio “International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (“ISAE 3000 Revised”). Per lo svolgimento dell’attività di “assurance” sono stati coin-

volti sia i singoli componenti del Management che, in alcuni casi, i singoli operatori che si sono occupati della raccolta di dati specifici al fine di poter dare risposte ed evidenze puntuali a quanto richiesto dalla società di revisione. Dove è possibile sono stati presi dati derivanti da fonti terze istituzionali come, ad esempio, Osservatorio rifiuti, ISPRA per le raccolte differenziate, in altri casi la fonte del dato proviene dai data base aziendali estrapolati dai gestionali, oppure MUD, Registri cronologici di carico e scarico, ecc. I dati vengono raccolti con le frequenze richieste e l'accu-

tezza è tale da consentire la verificabilità in ogni momento. Si precisa infine che per alcuni dati specifici potrebbero risultare leggeri scostamenti da quelli riportati nella relazione dei dati non finanziari allegata al Bilancio di esercizio della Società chiuso e certificato prima del presente bilancio. I dati sono stati raccolti riportando una sequenza storica di un triennio così da poter dimostrare il trend dello specifico indicatore e poi un commento sulle eventuali differenze, anche nel caso in cui da un anno all'altro vi sia stato un diverso metodo di calcolo applicato.

Perimetro e Periodo di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni economiche, ambientali e sociali del presente bilancio, si riferisce alla società GESENU SpA. Eventuali specifiche ed eccezioni al perimetro di rendicontazione sono puntualmente riportate nelle relative sezioni. Il periodo di rendicontazione del documento fa riferimento all'esercizio 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). La periodicità della rendicontazione delle informazioni non finanziarie e della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è impostata su base annuale. Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 01/07/2026.

Contatti

Il Bilancio è pubblicato e reso disponibile sulla pagina web dell'azienda sotto la voce "sostenibilità". Per maggiori informazioni è possibile contattare l'azienda al seguente indirizzo:

- email: sostenibilita@gesenu.it
- tel: 075.5743341



HIGHLIGHTS



75,73%
*raccolta differenziata **
valore medio ponderato



728
dipendenti al 31/12/2025



119,89 mln €
valore economico generato nel 2025



circa 336.500
cittadini raggiunti



circa 155.000 t/a
rifiuti trattati



oltre 1.100 GJ
energia prodotta da fonti rinnovabili



681
fornitori



GESENU:
IL NOSTRO
IMPEGNO AL SERVIZIO
DELL'ECONOMIA
CIRCOLARE E DELLA
SOSTENIBILITÀ

1.1 Chi Siamo

GESENU – Gestione Servizi Nettezza Urbana S.p.A. è una società a capitale misto pubblico-privato partecipata per il 45% dal Comune di Perugia e per il 55% da Paoletti Ambiente S.r.l., società appartenente alla holding multisettoriale del Gruppo Paoletti. La sede legale è situata a Perugia, in Strada della Molinella 7, mentre gli uffici amministrativi e direzionali sono ubicati in Strada della Molinella 2.

Da oltre quarant'anni GESENU opera nel settore dell'igiene ambientale e della gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti, rappresentando la principale società del Gruppo Gesenu. Nel tempo ha consolidato il proprio ruolo nel comparto del ciclo integrato dei rifiuti, sviluppando competenze specialistiche e un patrimonio di conoscenze tecniche che le consentono di gestire l'intera filiera, dalla raccolta al trattamento e recupero delle risorse.

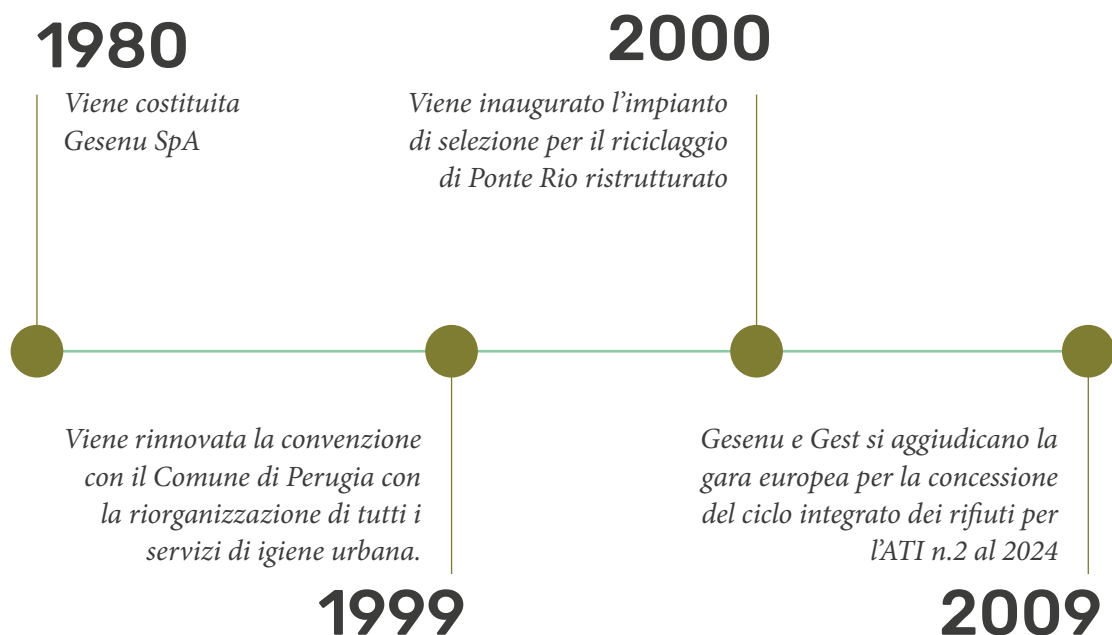
Attraverso le proprie strutture operative e mediante società controllate e partecipate, GESENU svolge attività di pianificazione, organizzazione ed esecuzione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali, progettazione e gestione di impianti di trattamento, recupero e smaltimento, nonché iniziative di comunicazione ambientale e programmi educativi finalizzati alla diffusione della cultura della sostenibilità. Dal 2020 il Gruppo ha inoltre ampliato il proprio ambito di attività entrando nel settore della distribuzione di energia elettrica e gas.

Nel comparto impiantistico, GESENU gestisce un sistema integrato di infrastrutture dedicato al trattamento e alla valorizzazione dei rifiuti, comprendente:

- impianti di selezione e recupero delle frazioni derivanti sia dai rifiuti urbani indifferenziati sia dalla raccolta differenziata;
- impianti di compostaggio e biostabilizzazione;
- discariche per rifiuti non pericolosi dotate di sistemi per il trattamento del percolato e il recupero energetico del biogas;
- impianti di stoccaggio di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, inclusi quelli di origine sanitaria;
- impianti di depurazione e trattamento chimico-fisico.

Parallelamente, nel settore dei servizi di igiene ambientale, l'azienda ha maturato una consolidata esperienza nella gestione dei servizi di igiene urbana e nella raccolta e trasporto di rifiuti speciali, offrendo soluzioni integrate e personalizzate alle amministrazioni pubbliche e ai clienti privati.

Grazie a un sistema industriale articolato e a una visione orientata all'innovazione, GESENU è in grado di garantire una gestione efficiente, efficace e trasparente del ciclo integrato dei rifiuti, contribuendo alla transizione verso modelli di economia circolare e allo sviluppo sostenibile dei territori in cui opera, in coerenza con gli indirizzi normativi e strategici nazionali ed europei.



La partecipazione associativa

GESENU aderisce a importanti associazioni di categoria e organismi nazionali di riferimento, contribuendo attivamente allo sviluppo del settore e al confronto sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e della sicurezza sul lavoro. Nel 2025 la Società risulta associata a:

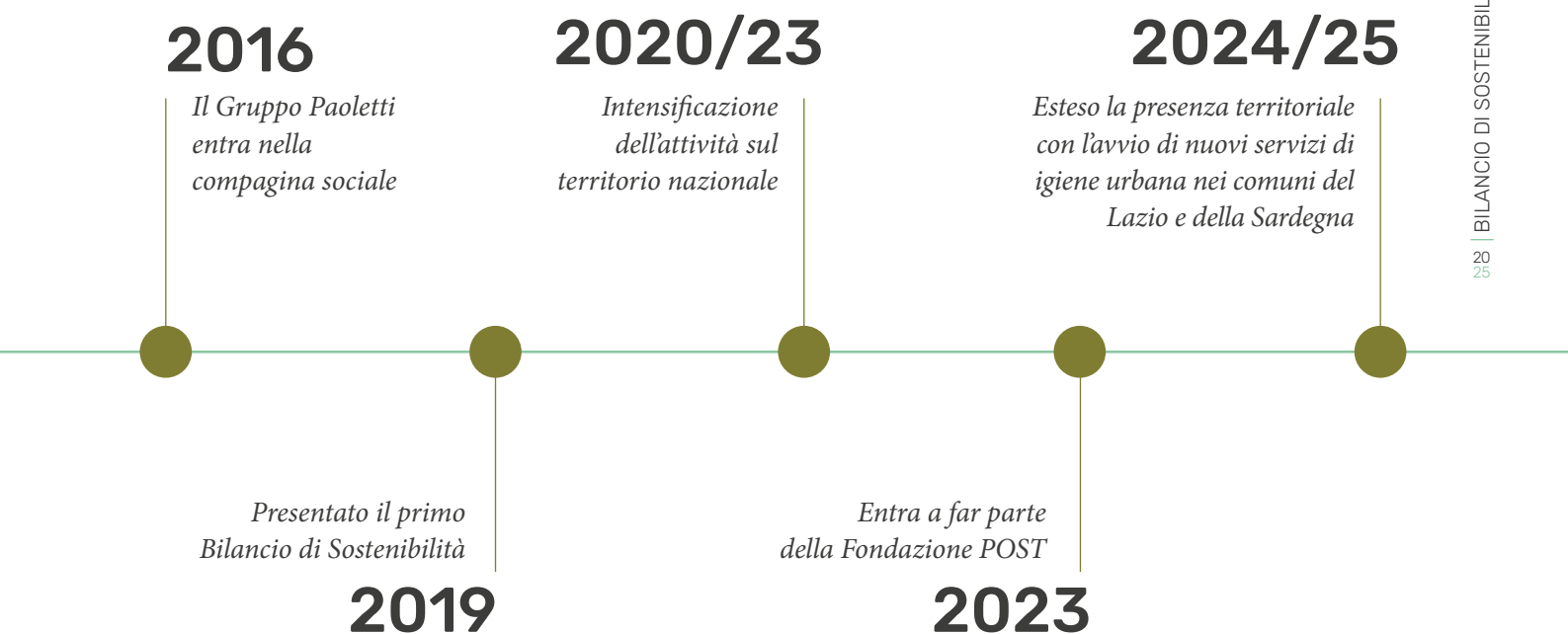
- FISE Assoambiente, con presenza nel Consiglio Direttivo;
- Confindustria Umbria, in qualità di invitato permanente al Consiglio Direttivo;
- FAI Umbria – Federazione Autotrasportatori Italiani;
- Fondazione Nazionale Rubes Triva, impegnata nella formazione e promozione della salute e sicurezza dei lavoratori del settore dell'igiene ambientale;
- ANCO – Associazione Nazionale Concessionari Consorzi;
- ATIA ISWA Italia – Associazione Tecnici Italiani Ambientali e International Solid Waste Association Italia.

La nostra storia

Fondata il 18 settembre 1980 dal Comune di Perugia e dal Gruppo Sorain Cecchini, GESENU nasce come società mista pubblico-privata con l'obiettivo di sviluppare servizi innovativi nel settore dell'igiene ambientale.

A partire dagli anni Duemila la Società ha progressivamente ampliato la propria presenza sul territorio nazionale, operando in Umbria, Calabria, Campania, Sicilia, Sardegna e Piemonte, ed esportando il proprio know-how anche in contesti internazionali, tra cui Egitto e Sud America.

Nel 2009 GESENU ha costituito, insieme ad altre imprese umbre, un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) che si è aggiudicato la concessione dei servizi di igiene ur-



ana e della gestione degli impianti del ciclo integrato dei rifiuti dell'ATI Umbria n. 2. Per l'esecuzione delle attività è stata costituita la società GEST S.r.l., di cui GESENU detiene il 70% delle quote.

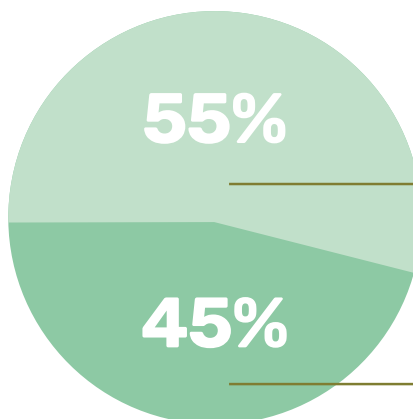
Tra il 2015 e il 2016 l'azienda ha affrontato un importante processo di riorganizzazione societaria e manageriale che ha portato al rinnovamento della governance e all'attuale assetto proprietario, avviando una fase di profonda trasformazione e rilancio.

Nel 2019 GESENU ha pubblicato il suo primo Bilancio di Sostenibilità, formalizzando il proprio percorso di rendicontazione e trasparenza verso gli *stakeholder*.

Negli anni successivi la Società ha consolidato e ampliato la propria presenza sul territorio nazionale attraverso l'acquisizione di nuovi affidamenti per la gestione dei servizi di igiene urbana in numerosi comuni italiani, rafforzando al contempo il proprio sistema impiantistico. Tra gli investimenti più significativi si colloca l'avvio, nel 2022, dell'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina, infrastruttura strategica per la chiusura del ciclo integrato dei rifiuti.

Nel 2023 GESENU è entrata a far parte della Fondazione POST – Perugia Officina della Scienza e della Tecnologia in qualità di socio fondatore, confermando il proprio impegno nella promozione della cultura scientifica e dell'innovazione.

Nel biennio 2024-2025 la Società ha ulteriormente esteso la propria presenza territoriale con l'avvio di nuovi servizi di igiene urbana in diversi comuni del Lazio e della Sardegna, rafforzando il proprio ruolo di operatore nazionale nel settore dell'economia circolare e della gestione sostenibile delle risorse.



Paoletti Ecologia S.r.l.



Società Controllate



Cogesa -Consorzio Gestioni Sardegna

Società Collegate



Consorzio Simco

1.2 Che cosa facciamo

GESENU opera lungo l'intera filiera del ciclo integrato dei rifiuti, offrendo servizi e soluzioni finalizzati alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia del decoro urbano e alla valorizzazione delle risorse attraverso i principi dell'economia circolare.

Grazie a un modello industriale integrato, la Società gestisce attività che spaziano dalla raccolta e trasporto dei rifiuti alla progettazione e conduzione di impianti per il trattamento, il recupero e lo smaltimento, contribuendo a garantire servizi essenziali per le comunità e supportando gli enti locali nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Nel corso degli anni GESENU ha progressivamente ampliato il proprio perimetro operativo, affiancando ai tradizionali servizi di igiene urbana nuove attività nei settori energetico e della gestione dei rifiuti speciali, con l'obiettivo di sviluppare sinergie industriali e creare valore condiviso per i territori serviti.

I servizi di igiene urbana

Nel 2025 GESENU ha continuato a garantire l'erogazione dei servizi di igiene urbana nei territori affidati, assicurando continuità operativa, qualità del servizio e attenzione alle esigenze delle comunità locali.

In Umbria la Società ha continuato a svolgere le proprie attività nei Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Bettona e Todi per conto di GEST S.r.l., concessionaria del servizio nell'ambito dell'ATI Umbria n. 2. La concessione, inizialmente in scadenza al 31 dicembre 2024, è stata prorogata dall'AURI fino al 31 dicembre 2027.

A tali attività si aggiungono i servizi svolti nei Comuni di Umbertide e Lisciano Niccone, nell'ambito dell'ATI Umbria n. 1, attraverso un contratto di subappalto con il gestore affidatario ECE S.r.l.

L'offerta di servizi comprende (in funzione dei Comuni in cui si opera):

- spazzamento manuale e meccanizzato delle aree pubbliche;
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e delle frazioni differenziate;
- gestione dei centri comunali di raccolta;
- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti e sfalci verdi;
- servizi dedicati in occasione di eventi, manifestazioni e ricorrenze;
- lavaggio di strade, piazze e sottopassi;
- attività di manutenzione e pulizia delle infrastrutture urbane;
- servizi di sgombero neve e gestione delle emergenze meteorologiche;
- interventi di bonifica di discariche abusive e attività di vigilanza ambientale;
- pulizia delle spiagge

Crescita territoriale e innovazione dei servizi

Nel corso del 2025 GESENU ha proseguito il proprio percorso di sviluppo territoriale attraverso l'avvio di nuovi servizi di igiene urbana e il consolidamento delle attività già in essere.

A partire dal mese di marzo è stato avviato il servizio nel Comune di Bassano Romano (VT); da aprile la Società ha iniziato a operare nell'Unione dei Comuni di Nora e Bithia, comprendente i Comuni di Domus de Maria, Pula, Teulada e Villa San Pietro; dal mese di luglio sono inoltre partiti i servizi nel Comune di San Sperate (CA).

Parallelamente è stata garantita la prosecuzione temporanea della gestione dei servizi nel Comune di Capranica (VT), prorogata fino al 30 giugno 2026.

Particolare rilievo ha assunto il progetto di estensione della raccolta porta a porta nel quartiere di Ponte San Giovanni, nel Comune di Perugia. L'iniziativa, sviluppata nell'ambito del programma "Ponte San Giovanni da periferia a città", ha previsto l'introduzione di undici ecoisole informatizzate e l'ampliamento dei servizi digitalizzati di conferimento dei rifiuti. Il progetto, avviato nel primo semestre dell'anno, è entrato pienamente a regime dal 1° luglio 2025 e rappresenta un esempio concreto di innovazione applicata ai servizi ambientali e di miglioramento della qualità urbana.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività volte a incrementare la raccolta differenziata e a favorire il corretto conferimento dei rifiuti. In tale ambito, i Comuni di Bettona, Torgiano, Todi e Bastia Umbra hanno ottenuto un finanziamento nell'ambito del bando CdC RAEE che consentirà l'installazione di 60 contenitori dedicati alla raccolta dei micro RAEE presso utenze commerciali del territorio, contribuendo al recupero di materiali preziosi e alla diffusione di comportamenti responsabili tra cittadini e imprese.

Attraverso queste iniziative GESENU conferma il proprio impegno nello sviluppo di servizi sempre più efficienti, innovativi e sostenibili, orientati alla creazione di valore ambientale, sociale ed economico per le comunità servite.

Gestione dei centri di raccolta comunali

I centri di raccolta svolgono un ruolo importante nella gestione dei rifiuti, dando alle utenze la possibilità di smaltire i rifiuti che, per dimensione o tipologia, non possono essere smaltiti nei contenitori domiciliari o stradali. Gesenu gestisce, per conto dei Comuni, i seguenti Centri:

REGIONE	COMUNE	INDIRIZZO
Umbria	Perugia	Via della Valtiera (Collestrada)
Umbria	Perugia	Via della Pallotta
Umbria	Perugia	Strada San Marco – Cenerente snc
Umbria	Perugia	S.Andrea delle Fratte
Umbria	Perugia	Via del rame – loc. Ponte Felcino
Umbria	Todi	Zona industriale Ponte Rio di Todi
Umbria	Torgiano	Via dell'artigiano
Umbria	Bettona	Via Col di mezzo
Umbria	Bastia Umbra	Via dell'ambiente
Umbria	Umbertide	Via Madonna del moro
Lazio	Capranica	Via dell'Industria 8 - Loc. Vico Matrino
Lazio	Ronciglione	Loc. Trignano
Lazio	Oriolo Romano	Loc. San Baccano
Lazio	Canale Monterano	Loc. Fienilessa
Lazio	Caprarola	Loc. Paiola
Lazio	Bassano Romano	Via della Stazione
Sardegna	Sorso	Loc. Serra Niedda
Sardegna	Sennori	Loc. Badde Cossos*
Sardegna	Maracalagonis	Loc. Is Tramatzus
Sardegna	Maracalagonis	Loc. Torre delle Stelle
Sardegna	Pula	Loc. Matteo Diaz
Sardegna	Teulada	Str. Provinciale, 70,
Sardegna	Domus de Maria	Via Cristoforo Colombo, 1 - Loc. Schirriolu
Sardegna	San Sperate	Via degli Asfodeli 6

*impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06

Raccolta Differenziata

I principali risultati conseguiti in termini di raccolta differenziata nell'anno 2025 sono riportati nella tabella seguente:

COMUNE	2023	2024	2025
COMUNE DI BASTIA UMBRA	74,5%	73,8%	76,8%
COMUNE DI BETTONA	79,5%	80,0%	81,0%
COMUNE DI LISCIANO NICCONI	77,5%	80,6%	79,6%
COMUNE DI PERUGIA	71,3%	72,4%	73,5%
COMUNE DI TODI	76,2%	76,2%	77,2%
COMUNE DI TORGIANO	77,6%	78,5%	79,9%
COMUNE DI UMBERTIDE	69,5%	70,4%	70,7%
COMUNE DI CAPRANICA	77,6%	76,1%	76,5%
COMUNE DI SUTRI	77,2%	77,3%	78,1%
COMUNE DI RONCIGLIONE	75,5%	74,5%	75,6%
COMUNE DI ORIOLO ROMANO	-	80,1%*	81,3%
COMUNE DI BASSANO ROMANO	-	-	76,5%
COMUNE DI CANALE MONTERANO	-	79,8%*	81,3%
COMUNE DI CAPRAROLA	-	-	66,4%
COMUNE DI SORSO	76,5%	78,5%	77,0%
COMUNE DI SENNORI	78,9%	79,3%	79,4%
COMUNE DI MONSERRATO	82,6%	82,80%	83,4%
COMUNE DI MARACALAGONIS	-	-	77,8%
COMUNE DI DOMUS DE MARIA	-	-	75,8%
COMUNE DI PULA	-	-	81,8%
COMUNE DI TEULADA	-	-	77,2%
COMUNE DI VILLA SAN PIETRO	-	-	83,4%
COMUNE DI SAN SPERATE	-	-	83,0%
% RD intera GESENU	76,5%	77,35%	77,97%
% Rd media ponderata intera GESENU	73,5%	74,42%	75,73%

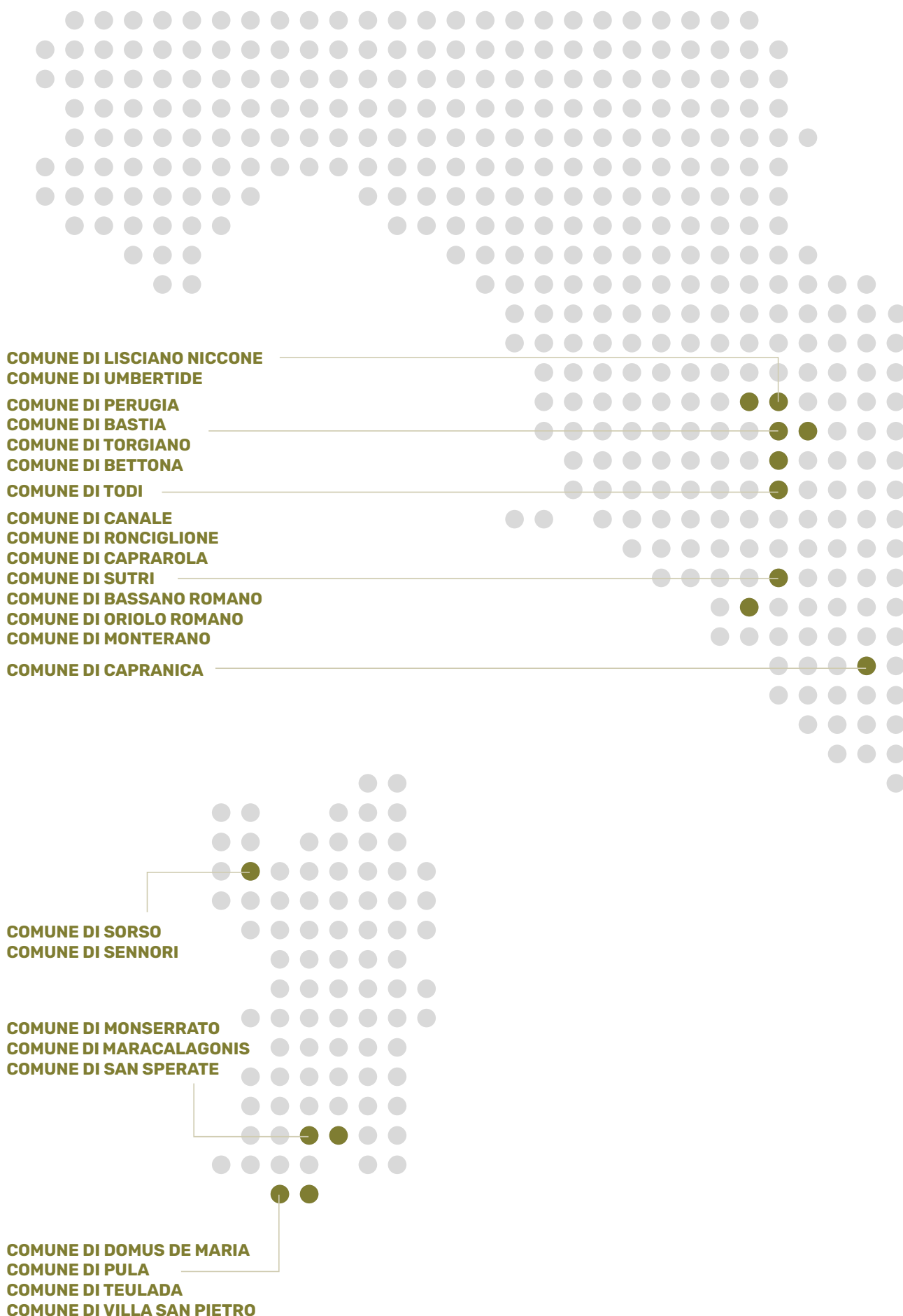
Fonte dei dati 2025: dati interni Gesenu

Fonte dei dati per l'anno 2024: ARPA UMBRIA, ARPA LAZIO

Fonte del dato per i Comuni della Sardegna: dati interni Gesenu

*Per i comuni di Oriolo Romano e Canale Monterano, il servizio è iniziato l'01/07/2024;

I Comuni di Caprarola e Maracalagonis sono stati conteggiati dal 2025 poiché i servizi sono partiti il 01/11/2024 e il 01/12/2024 rispettivamente;



Servizio rifiuti speciali

Questo tipo di attività negli anni è stata demandata alla GREEN RECUPERI S.r.l., società consociata di Gesenu, che esegue attività di raccolta, trasporto, smaltimento/recupero di rifiuti speciali etc; alla luce di questo, l'attività dei Servizi Speciali di Gesenu attualmente è rimasta residuale in forza e a servizio di circa 30 clienti storici.



Servizio rifiuti speciali sanitari

A seguito dell'aggiudicazione di gara in data 27.06.2024 da parte dell'RTI Ecoeridania/Paoletti Ecologia, Gesenu esegue in qualità di subappaltatore, parte dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non, prodotti dalle Aziende Sanitarie Locali della Regione Umbria, e più nello specifico presso l'ASL Umbria 1, Asl Umbria 2 area nord, Azienda Ospedaliera di Perugia.

Una ulteriore attività rilevante è rappresentata dal comparto della Sanità privata (Case di cura, studi medici, dentistici, laboratori, cliniche veterinarie, etc.). I contratti attivi gestiti da Gesenu, rappresentano ad oggi il 30% del fatturato globale del settore Rifiuti Sanitari. I servizi resi sono stati erogati con regolarità ed efficienza, nel pieno rispetto delle norme e degli impegni contrattuali assunti.

Servizio TARI

L'ufficio TARI di Gesenu garantisce l'attività di gestione delle tariffe per i Comuni di Perugia (dal 2006), Bettona, Todi, Fratta Todina, Torgiano, Deruta, Corciano e Cannara (oltre alla consulenza per i Comuni di Monserrato e Fiumicino). I cittadini, possono avere assistenza prenotando degli appuntamenti tramite il sito aziendale, compilando un form, oppure tramite il numero verde.

Gestione impianti

Gesenu è gestore di due poli impiantistici:

- Installazione di Pietramelina (nel Comune di Perugia);
- Installazione di Ponte Rio (nel Comune di Perugia).

Installazione di Pietramelina:

Il polo impiantistico di Pietramelina è costituito da:

- Discarica per rifiuti non pericolosi e impianti ad essa tecnicamente connessi (captazione e recupero biogas, stoccaggio e trattamento percolato)
- Impianto di biostabilizzazione con annesso impianto di produzione energia fotovoltaica

Con l'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per i **“Lavori di chiusura definitiva della discarica di Pietramelina (PG) con aggiornamento del layout impiantistico anche in ottemperanza alla D.D. N. 6222 del 15.06.2018”** di cui alla D.D. Regione Umbria N. 4100 del 17.04.2023 la gestione del polo impiantistico di Pietramelina ha assunto una nuova configurazione adottando una separazione tra le attività della **discarica**, compresi gli impianti tecnicamente connessi (trattamento percolato e biogas) e l'**impianto di biostabilizzazione della FORSU**.

La gestione dei due impianti è quindi ora soggetta a due distinte Autorizzazioni Integrate Ambientali: la D.D. Regione Umbria N. 4055 del 14.04.23 per le attività della discarica e la D.D. N. 827 del 28.01.2021 per la biostabilizzazione.

Con D.D. n. 3381 del 27/03/2024 la Regione Umbria ha approvato la modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo e una modifica non sostanziale dell'AIA DD 4055/2023 per la messa in esercizio di un impianto di trattamento del percolato a supporto di quello già in attività; l'aggiornamento del sistema di gestione degli effluenti in uscita dai due impianti e la realizzazione di un impianto di sollevamento delle acque trattate (permeati) finalizzato al loro recupero e riutilizzo ad usi industriali presso l'impianto di biostabilizzazione. I lavori di adeguamento previsti dall'autorizzazione sono stati ultimati nel mese di Settembre 2024.

Con Determina Dirigenziale n. 7966 del 19/07/2024 la Regione Umbria ha approvato la modifica non sostanziale AIA dell'impianto di biostabilizzazione consistente in interventi finalizzati allo stoccaggio ed utilizzo, come acqua di processo, del permeato proveniente dall'area impianti trattamento percolato (discarica); i lavori sono stati ultimati nel mese di Novembre 2025.

Con **D.D. n. 9981 del 19/09/2024** la Regione Umbria ha approvato, sia ai fini AIA che dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003, la modifica degli impianti di recupero del biogas consistente nell'intervento di unificazione dei flussi finalizzato alla valorizzazione energetica. L'intervento ha previsto lavori di adeguamento degli impianti elettrici, anche allo scopo di separare i servizi dell'impianto di biostabilizzazione da quelli della discarica, facendo riferimento a due distinti punti di connessione alla rete pubblica di distribuzione (POD).

I lavori previsti dal progetto sono iniziati il 15/01/2025, sono stati ultimati in una prima fase in data 28/05/2025 con la messa in marcia dell'impianto e l'avvio delle verifiche per la messa a regime e in una seconda fase a valle di necessarie modifiche in data 28/11/2025. A dicembre 2025 è stato messo in marcia controllata il gruppo elettrogeno GE2, mentre nel 2026 il secondo gruppo elettrogeno GE3. la messa a regime dei due gruppi elettrogeni è stata comunicata con il verbale di collaudo del 26/01/2026.

DISCARICA

Attualmente la discarica, dove non avvengono conferimenti dal 2013, è nella fase di pre-chiusura propedeutica alla realizzazione del capping finale e alla successiva fase post-operativa, come autorizzato dal PAUR.

Installazione di Pietramelina: IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL PERCOLATO

La quantità complessiva di percolato prodotto dalla discarica nel 2025 è stata pari a 44.167 m³ con un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 5,8%, confermando purtroppo un trend in crescita negli ultimi 5-6 anni.

Nel 2025 circa il 78% del percolato prodotto dalla discarica è stato trattato direttamente presso l'impianto ad osmosi inversa presente in sito, mentre la quota rimanente, così come il concentrato prodotto dal trattamento, sono stati smaltiti presso impianti terzi autorizzati.

	2023 (mc)	2024 (mc)	2025 (mc)
Impianto ad osmosi inversa	35.491,88	33.088,63	34.581,27
Impianti terzi fuori sito	5.219,69	8.664,06	9.586,08
Totale percolato	40.711,57	41.752,69	44.167,35

Installazione di Pietramelina: IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE

L'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina ha lo scopo di stabilizzare i rifiuti in ingresso al fine di produrre Frazione Organica Stabilizzata (FOS), per essere poi conferita in discarica.

L'impianto ha trattato nel corso del 2025 circa 23.694 t di sottovaglio (codice EER 19 12 12) proveniente dall'impianto TM di Ponte Rio, con un decremento dell'11% rispetto ai rifiuti trattati nel 2024 (26.592 t), producendo attraverso la stabilizzazione aerobica, 14.892 t di FOS (codice EER 19 05 03), smaltiti presso la discarica di Borgogigione, con perdite di processo medie di circa il 37%.



Installazione di Pietramelina: IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

BIOGAS

Presso il complesso impiantistico di Pietramelina, erano installate, fino al mese di aprile 2025, due sezioni d'impianto per il recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica denominate Pietramelina 1 e Pietramelina 3, mentre la sezione Pietramelina 2, in attività tra il 2004 e il 2011, era stata smantellata.

A partire dal mese di aprile 2025 fino al mese di gennaio 2026, sono stati eseguiti lavori per la unificazione degli impianti di recupero del biogas già autorizzati dalla Regione Umbria con D.D. n. 9981 del 19/09/2024 e finalizzati alla valorizzazione energetica. Sono state fatte nella circostanza importanti modifiche agli impianti elettrici sia di MT che di BT consentendo una netta separazione tra le utenze afferenti all'impianto di biostabilizzazione da quelle di pertinenza della discarica.

In corso di messa in marcia dell'impianto sono risultate necessarie ulteriori modifiche, poi autorizzate con D.D. n. 11457 del 03/11/2025, per cui è stato possibile rimettere in marcia l'impianto a partire dal 01/12/25.

Nel 2025 sono state registrate le seguenti produzioni di energia elettrica:

- Pietramelina 1 – 126,940 MWh
- Pietramelina 3 (dopo unificazione flussi biogas) – 112,538 MWh

L'energia prodotta è stata prevalentemente assorbita dai consumi interni del polo di Pietramelina. Nel 2025 la produzione da biogas ha coperto circa il 9 % del consumo totale di energia del polo di Pietramelina.

FOTOVOLTAICO

Sulla copertura dell'impianto di compostaggio è installato un impianto fotovoltaico, in attività dal 2008, con una potenza di 145 kWp.

I pannelli sono installati in tre diverse sezioni facenti capo ad altrettanti inverter:

- campo 1 (75 kWp) sopra il tetto della zona raffinazione del capannone compostaggio;
- campo 2 (37 kWp) pensilina a sbalzo della parete sud-ovest del capannone stesso;
- campo 3 (53 kWp) sopra le tettoie delle aie di maturazione compost.

Nel corso del 2025 la produzione è stata di 68,921 MWh ed ha consentito di coprire circa il 3 % del consumo totale di energia elettrica del sito (2.296,22 MWh).

Installazione di Ponte Rio

Il polo impiantistico di Ponte Rio risulta suddiviso nelle seguenti aree operative:

- **AREA 1** – Sezione messa in riserva e triturazione, piattaforma del legno;
- **AREA 2** – Sezione messa in riserva materiale ligneo- cellulosico;
- **AREA 3** – Impianto di recupero RDM (Raccolta differenziata multimateriale);
- **AREA 4** – Impianto di selezione - Rifiuti Urbani non pericolosi;
- **AREA 5** – Impianto di depurazione e trattamento rifiuti liquidi;
- **AREA 6** – Impianto di deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- **AREA 7** – Impianto di deposito preliminare rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di origine sanitaria;
- **AREA 8.1 – 8.2** – Sezione stoccaggio e messa in riserva di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

Nel 2025 è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'installazione di Ponte Rio con D.D. n° 1721 del 19.02.2025 rilasciata dalla Regione Umbria.

In data 23.05.2025 con DD n° 5337 è stata rilasciata dalla Regione Umbria l'Autorizzazione per la modifica non sostanziale per la realizzazione e gestione dell'impianto di recupero di rifiuti costituiti da prodotti assorbenti per la persona (PAP)- PNRR Investimento M2C.1.1. da realizzare presso l'impianto di Ponte Rio.

Di seguito si riportano i quantitativi di rifiuti complessivamente trattati presso ciascuna area di trattamento.

Quantitativi di rifiuti complessivamente trattati distinti per area (t/a)	2023	2024	2025
Trattamento legno (Area 1)	5.870,73	6.615,79	7.129,24
Trattamento verde di potatura (Area 2)	10.940,65	10.877,55	11.738,48
Trattamento multimateriale (Area 3)	9.871,45	11.329,12	11.349,40
Selezione RU (area 4)	54.624,73	58.414,65	55.158,87
Depurazione liquidi (Area 5)	622,04	514,23	294,51
Trattamento ingombranti, trasfenza e stoccaggi (Area 8.1 e 8.2)	41.157,88	40.815,97	43.497,58
Stoccaggio rifiuti sanitari (Area 7)	679,96	648,17	627,89
Stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (Area 6)	905,82	948,85	1.021,59
Totale	124.673,26	130.164,33	130.817,56

I dati sui rifiuti trattati delle aree (1,2,3,4,8.1 e 8.2), sono stati estratti dal portale ORSO IMPIANTI. I restanti impianti da gestione interna

IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRITURAZIONE DEL LEGNO (AREA 1)

Il valore dei rifiuti conferiti nel 2025 è aumentato rispetto al 2024 del 7,8%, consolidando il trend dell'esercizio precedente; l'aumento dei conferimenti ha riguardato sia gli imballaggi in legno che la frazione proveniente dai Centri di Raccolta. Per la gestione di queste frazioni, la società è consorziata con il Consorzio Nazionale di Recupero del Legno (Rilegno). Ciò rappresenta un valore positivo nell'ambito della crescita delle Raccolte Differenziate per alcune frazioni.

IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRITURAZIONE DI SFALCI E POTATURE (AREA 2)

Nel 2025 il conferimento di sfalci e potature è ulteriormente aumentato (+7,9%), rispetto alla crescita registrata nel 2023 e 2024. La gestione di tale tipologia di frazione necessita di una copiosa rete di impianti a valle in quanto la stessa è soggetta ad incrementi dovuti alla stagionalità delle potature.

IMPIANTO DI RECUPERO RDM (AREA 3)

L'impianto rappresenta la stazione di selezione del rifiuto da Raccolta Differenziata Multimateriale (RDM), caratterizzato da plastica, alluminio e materiale ferroso e si configura come Centro Comprensoriale Corepla. Da gennaio 2025 anche la società SIA ha modificato la propria modalità di raccolta dei rifiuti plastici da imballaggi, passando da una raccolta monomateriale ad una multimateriale leggero, il rifiuto raccolto è stato conferito presso l'impianto di selezione RDM di Ponte Rio per un quantitativo pari a circa 1.450 t. Nel periodo ottobre-novembre 2025 l'impianto ha attivato temporaneamente un servizio di soccorso impiantistico nei confronti del gestore dei servizi dell'ATI 1 per il rifiuto EER 150102 (imballaggi monomateriale). Tale esigenza ha avuto carattere contingente ed era legata ad una emergenza impiantistica, causata dall'indisponibilità del proprio impianto.

Il totale dei rifiuti conferiti nel 2025 è aumentato di circa lo 0,2 % su scala annuale consolidando l'incremento registrato nel 2024.

IMPIANTO DI SELEZIONE (AREA 4)

Nel primo trimestre del 2025 si è esaurita l'attività di soccorso impiantistico nei confronti dell'impianto VUS (ex ATI3), dove in occasione del fermo dell'impianto di Foligno una parte dei rifiuti indifferenziati sono stati conferiti presso l'impianto di Ponte Rio.

Il conferimento VUS è stato pari a 1.236,05 t, mentre il conferimento riconducibile al sub ambito di competenza (ex ATI2) è stato pari a 53.922,82 t, per un totale conferito all'impianto pari a 55.158,87 t.

Il rifiuto del sub ambito 2 ha subito una diminuzione di circa il 1,2% rispetto al 2024, tale aspetto è da ricondurre essenzialmente all'avvio e messa regime del progetto PINQUA nel Comune di Perugia che ha consentito l'estensione del servizio di raccolta differenziata porta a porta nel quartiere di Ponte San Giovanni e all'interruzione del soccorso impiantistico per il gestore dei servizi dell'ATI3..

Il sottovaglio, nel 2025 è stato avviato interamente all'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina.

Per lo smaltimento della frazione secca (sovvallo) nell'anno 2025 sono stati mantenuti i conferimenti presso la discarica di bacino di Borgogiglione.

IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI LIQUIDI (AREA 5)

Nell'anno 2025 sono diminuiti i conferimenti di rifiuti liquidi proveniente dalle prime piogge dell'impianto di Pietramelina e trattati presso l'impianto di depurazione.

Parallelamente sono aumentati i quantitativi di reflui trattati presso l'impianto di depurazione a seguito del completo collettamento di tutte le acque meteoriche afferenti all'impianto presso il depuratore interno. Il quantitativo di reflui scaricati in pubblica fognatura è passato da 52.838 mc del 2024 a 58.815 mc nel 2025.

IMPIANTO DI STOCCAGGIO CERNITA (AREE 8.1 E 8.2)

L'Area 8.1 viene utilizzata per lo stoccaggio di rifiuti ingombranti, in arrivo dai centri di raccolta e dai servizi di ritiro domiciliare, per i Comuni dove è attivo il servizio. I rifiuti presenti in queste aree vengono conferiti fuori Regione, presso impianti per il recupero di alcune frazioni. Nell'anno 2025, presso l'Area 8.1 (ingombranti) si è registrato un aumento (+27,15%) del valore dei quantitativi conferiti rispetto al 2024. A partire dal mese di dicembre 2021 è stata attivata una differente modalità di gestione degli ingombranti con l'effettuazione di trasporti presso impianti extraregionali finalizzati a valutare la recuperabilità dei rifiuti conferiti con differenti asset impiantistici. Tutti i rifiuti in ingresso sono stati gestiti in modalità R13 (messa in riserva per successiva attività di recupero).

L'area 8.2 invece viene utilizzata come stazione di stoccaggio e trasferimento della FOU, la Frazione Organica Umida, che viene conferita presso impianti di trattamento regionali ed extraregionali. I quantitativi gestiti nel 2025 hanno registrato un incremento del 7,64% rispetto al 2024, a vantaggio della raccolta differenziata. In queste aree confluiscono anche i rifiuti derivanti da spazzamento stradale, tramite lo svuotamento delle macchine operatrici; anche questa frazione viene inviata ad impianti di recupero regionali ed extraregionali; nel 2025 si è registrata una flessione nei conferimenti dell'ordine del -3,4%.

Nell'area di stoccaggio, una zona viene riservata ai rifiuti provenienti da raccolta monomateriale del vetro; si è registrata una stabilizzazione dei rifiuti conferiti (+1,45%), a seguito degli aumenti degli anni precedenti. Per tale frazione l'azienda ha riattivato la convenzione con il consorzio nazionale Co. Re. Ve., a partire da dicembre 2024.

IMPIANTO DI STOCCAGGIO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI (AREA 6)

Presso l'Area 6 è presente il Deposito preliminare e messa in riserva dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; questa area è gestita con una autorizzazione AIA autonoma, rispetto all'AIA del polo restante.

Nel 2025 si rileva un aumento dei rifiuti gestiti dell'ordine del 7,7% circa.

IMPIANTO DI DEPOSITO PRELIMINARE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DI ORIGINE SANITARIA (AREA 7)

Rispetto al precedente anno, il quantitativo di rifiuti di origine sanitaria è ulteriormente diminuito, (-3,1%), pur mantenendo le convenzioni in essere.

1.3 Identità, mission e valori

La nostra identità e la nostra missione

GESENU opera nel settore dell'igiene ambientale con l'obiettivo di contribuire alla tutela dell'ambiente, al benessere delle comunità e alla creazione di valore condiviso per tutti gli *stakeholder*.

La missione dell'Azienda consiste nel garantire una gestione efficiente, innovativa e sostenibile del ciclo integrato dei rifiuti, promuovendo modelli di economia circolare capaci di trasformare i rifiuti in risorse e di generare benefici ambientali, sociali ed economici per i territori serviti.

L'attenzione verso l'ambiente, le persone e la qualità dei servizi rappresenta un elemento fondante dell'identità aziendale e orienta le scelte strategiche, organizzative e operative di GESENU. Tale approccio si traduce nell'adozione di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative, nell'utilizzo responsabile delle risorse naturali e nella valorizzazione del contributo delle persone che ogni giorno operano all'interno dell'organizzazione.

Persone, inclusione e pari opportunità

GESENU considera il rispetto della persona, la valorizzazione delle diversità e la promozione delle pari opportunità elementi essenziali del proprio modello di sviluppo.

Già dal 2024 l'Azienda ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere secondo la UNI/PdR 125:2022, avviando un percorso strutturato di evoluzione culturale volto a favorire una sempre maggiore equità all'interno dell'organizzazione.

GESENU promuove una cultura aziendale fondata sul rispetto delle differenze di genere, età, origine, condizione sociale, convinzioni religiose, opinioni, abilità psicofisiche, identità e orientamento sessuale, riconoscendo il valore della diversità come fattore di crescita, innovazione e sviluppo sostenibile.

In tale contesto, la Società si impegna a:

- garantire pari opportunità di accesso, crescita professionale e sviluppo delle competenze a tutto il personale;
- favorire la presenza e la valorizzazione del talento femminile nei diversi livelli organizzativi;
- promuovere una comunicazione interna ed esterna inclusiva, trasparente e rispettosa delle diversità;
- consolidare un ambiente di lavoro collaborativo, sicuro, aperto al dialogo e all'ascolto delle persone.

I valori che guidano le nostre attività

L'operato di GESENU si fonda su un sistema di valori che orienta quotidianamente le decisioni aziendali e i rapporti con gli *stakeholder*.

Salvaguardia dell'ambiente e del territorio

La tutela dell'ambiente rappresenta il principio cardine dell'attività aziendale. GESENU opera nel rispetto delle normative vigenti e adotta le migliori soluzioni tecnologiche disponibili per ridurre gli impatti ambientali, favorire il recupero di materia ed energia e promuovere un utilizzo efficiente delle risorse naturali.

Efficienza, innovazione e miglioramento continuo

L'Azienda persegue il costante miglioramento delle proprie performance attraverso l'innovazione tecnologica, l'ottimizzazione dei processi e il monitoraggio sistematico dei risultati, con l'obiettivo di incrementare la qualità dei servizi erogati e il valore generato per cittadini e territori.

Integrità, responsabilità e correttezza

GESENU svolge le proprie attività nel rispetto delle normative applicabili, del Codice Etico e dei regolamenti aziendali, adottando comportamenti improntati a responsabilità, imparzialità, correttezza e trasparenza nei confronti di tutti gli *stakeholder*.

Trasparenza e dialogo con gli *stakeholder*

La Società promuove un dialogo continuo con cittadini, istituzioni, clienti, fornitori e comunità locali, garantendo una comunicazione chiara, tempestiva e accessibile sulle proprie attività, sui risultati conseguiti e sugli obiettivi futuri.

Centralità delle persone

GESENU riconosce nelle proprie persone il principale fattore di successo e promuove una cultura organizzativa basata sulla collaborazione, sul senso di appartenenza, sulla condivisione degli obiettivi e sulla valorizzazione delle competenze.

Responsabilità sociale e sistemi di gestione

L'impegno di GESENU verso la sostenibilità si traduce nell'adozione di strumenti di gestione e certificazione che consentono di integrare gli aspetti ambientali, sociali e di governance nei processi aziendali.

In tale ambito, l'Azienda ha adottato una Politica per la Responsabilità Sociale conforme ai principi dello standard SA8000, con l'obiettivo di garantire il rispetto dei diritti umani e del lavoro lungo tutta la propria catena del valore.

Attraverso tale impegno GESENU promuove:

- il contrasto a qualsiasi forma di lavoro minorile, lavoro forzato e sfruttamento;
- la tutela della libertà di associazione e della contrattazione collettiva;
- la prevenzione di ogni forma di discriminazione;
- la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il rispetto dei contratti collettivi e della normativa vigente;
- il coinvolgimento responsabile dei fornitori sui temi della sostenibilità sociale.

A supporto di tali obiettivi, la Società ha istituito un Social Performance Team (SPT), composto da rappresentanti del management e dei lavoratori, incaricato di monitorare l'applicazione dello standard SA8000 e promuovere il miglioramento continuo delle performance sociali dell'organizzazione.

GESENU considera inoltre strategico il mantenimento e il continuo sviluppo dei propri sistemi di gestione certificati, quali strumenti fondamentali per garantire qualità, sicurezza, tutela ambientale e conformità normativa.

Al 31 dicembre 2025 risultano attive le seguenti certificazioni:

- UNI EN ISO 9001 – Sistema di Gestione per la Qualità (dal 2006);
- UNI EN ISO 14001 – Sistema di Gestione Ambientale (dal 2008);
- UNI EN ISO 45001 – Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (dal 2018);
- Certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi ai sensi del D.M. 14 novembre 2019 (dal 2021);
- UNI/PdR 125:2022 – Sistema di Gestione per la Parità di Genere (dal 2024).
- UNI EN ISO 14064-1:2019: Quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra: dati anno 2023.

Attraverso tali sistemi GESENU assicura il presidio dei rischi, la conformità legislativa, il miglioramento continuo delle prestazioni e una crescente integrazione delle aspettative degli *stakeholder* nei processi decisionali e operativi dell'organizzazione.

1.4 Coinvolgimento degli *Stakeholder* e analisi di materialità

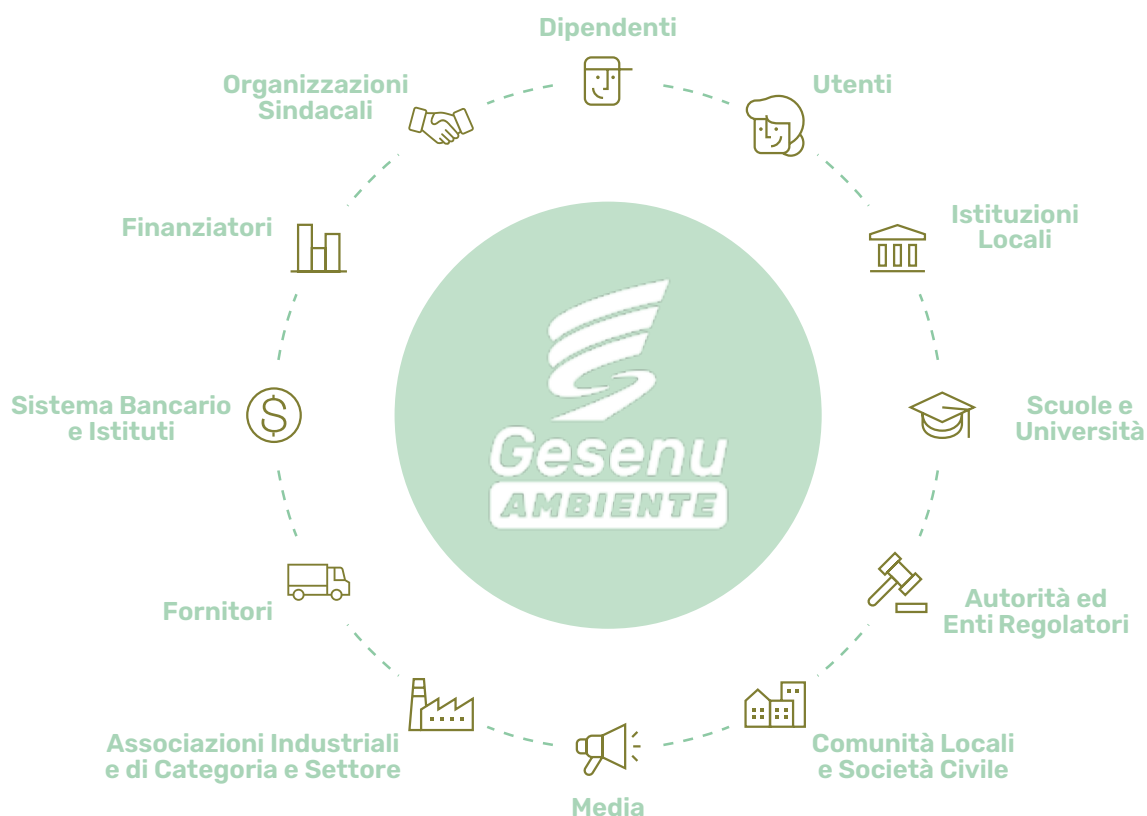
Coinvolgimento degli *Stakeholder*

Il coinvolgimento degli *stakeholder* è un processo che riveste grande importanza in quanto permette alla Società di prendere in considerazione le prospettive e le priorità mutevoli dei portatori di interesse; questo è essenziale per conciliare lo sviluppo sostenibile con i rendimenti economici dell'Azienda.

Gli *stakeholder* di seguito individuati sono quelli ritenuti più rilevanti che influenzano o sono influenzati dalla società.

I nostri *Stakeholder*

GESENU adotta un atteggiamento proattivo nei confronti dei propri portatori di interesse, che include l'attuazione di iniziative di dialogo e coinvolgimento di varia natura, sfruttando i molteplici canali di interazione dell'azienda.



Iniziative di dialogo con i principali *stakeholder*

	Utenti	- Contatti diretti - Sito web - Customer satisfaction - Canali social - Eventi fieristici
	Dipendenti	- Piani di formazione - Contatti diretti - Portale gestione risorse umane - Bacheche aziendali - Incontri aziendali - Circolo dipendenti e convenzioni - Indagine clima interno ed interviste
	Finanziatori	- Contatto con Azionisti - Piano Industriale - Bilancio
	Comunità locali e società civile	- Collaborazioni con organizzazioni ed enti non profit per il sostegno di iniziative di solidarietà - Assemblee pubbliche - Comunicati stampa - Sito web - Visite guidate agli impianti - Contatti diretti - Convegni e seminari - Canali social
	Fornitori	- Contatti diretti - Accordi quadro - Sito web - Canali social - Audit
	Organizzazioni sindacali	- Costante dialogo e incontri - Partecipazione a gruppi di lavoro - Definizione e sviluppo di progetti comuni
	Scuole e università	- Supporto a iniziative per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti, anche attraverso l'alternanza scuola/lavoro - Attivazione di stage e di tirocini - Convegni e seminari - Progetti didattici - Accordi di collaborazione e protocolli d'intesa con UniPG e UNIStra.

Analisi di materialità

L'analisi di materialità è un processo svolto da GESENU regolarmente e aggiornato ogniqualvolta intervengano cambiamenti significativi nel contesto normativo, regolatorio o di business, al fine di identificare quelle tematiche che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi per la Società e influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*.

Nei primi mesi del 2026, per la rendicontazione 2025, il processo di analisi di materialità è stato ampliato in termini di perimetro di coinvolgimento, estendendo le attività di engagement agli *stakeholder* interni ed esterni delle società del Gruppo consolidate nel Bilancio di esercizio e dove Gesenu esercita un controllo operativo (Gesenu Entrate, Gesenu Energia, GSA, Secit Impianti, Green Recupero). Tale approccio ha consentito di raccogliere il punto di vista delle diverse realtà aziendali e dei relativi *stakeholder*, acquisendo una visione più ampia e rappresentativa delle tematiche rilevanti e degli impatti generati dalle attività del Gruppo GESENU.

Sebbene l'analisi sia stata sviluppata su un perimetro esteso, il presente Bilancio di sostenibilità rendiconta esclusivamente le informazioni riferite a GESENU S.p.A.; pertanto, i risultati dell'analisi e la matrice di materialità riportati di seguito rappresentano le tematiche rilevanti per la Società. L'attività svolta costituirà una base di riferimento per la progressiva evoluzione dei processi di rendicontazione a livello di Gruppo negli anni successivi.

Il processo si è articolato nelle seguenti fasi:

1. **Analisi del contesto:** Nell'ambito dell'aggiornamento, il Gruppo ha condotto un'analisi di contesto finalizzata a riesaminare le tematiche materiali individuate nelle precedenti analisi svolte secondo i GRI Standards, verificandone l'attualità rispetto all'evoluzione del contesto interno ed esterno. L'analisi ha tenuto in considerazione anche dei principali trend e framework di riferimento in ambito ESG, tra cui gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, nonché l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio europeo, inclusi gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e lo standard volontario VSME.
2. **Identificazione delle tematiche rilevanti:** Le tematiche rilevanti rappresentano aspetti che possono generare impatti diretti o indiretti sulla Società e sui suoi *stakeholder* e che risultano significativi per il business e per il settore di riferimento. L'analisi del contesto interno ed esterno e dell'evoluzione del quadro normativo e di sostenibilità ha consentito di riesaminare e aggiornare le tematiche materiali e i relativi impatti ai fini della successiva valutazione degli *stakeholder*. Le tematiche individuate risultano essere le seguenti:



01
GESTIONE
RESPONSABILE DEI
CONSUMI ENERGETICI
E IDRICI



02
EMISSIONI IN
ATMOSFERA E LOTTA
AL CAMBIAMENTO
CLIMATICO



03
TUTELA DELLA
BIODIVERSITÀ
E COMPLIANCE
AMBIENTALI



04
GESTIONE DEI RIFIUTI
ED ECONOMIA
CIRCOLARE



05
SALUTE
E SICUREZZA
SUL LAVORO



06
DIVERSITÀ,
INCLUSIONE E PARI
OPPORTUNITÀ



07
ATTRAZIONE,
RETENTION
E BENESSERE
DEI DIPENDENTI



08
GESTIONE
SOSTENIBILE
DELLA CATENA
DI FORNITURA



09
SVILUPPO
DEL TERRITORIO
E DELLE COMUNITÀ
LOCALI



10
QUALITÀ E SICUREZZA
DEL SERVIZIO
E RELAZIONI
CON I CLIENTI

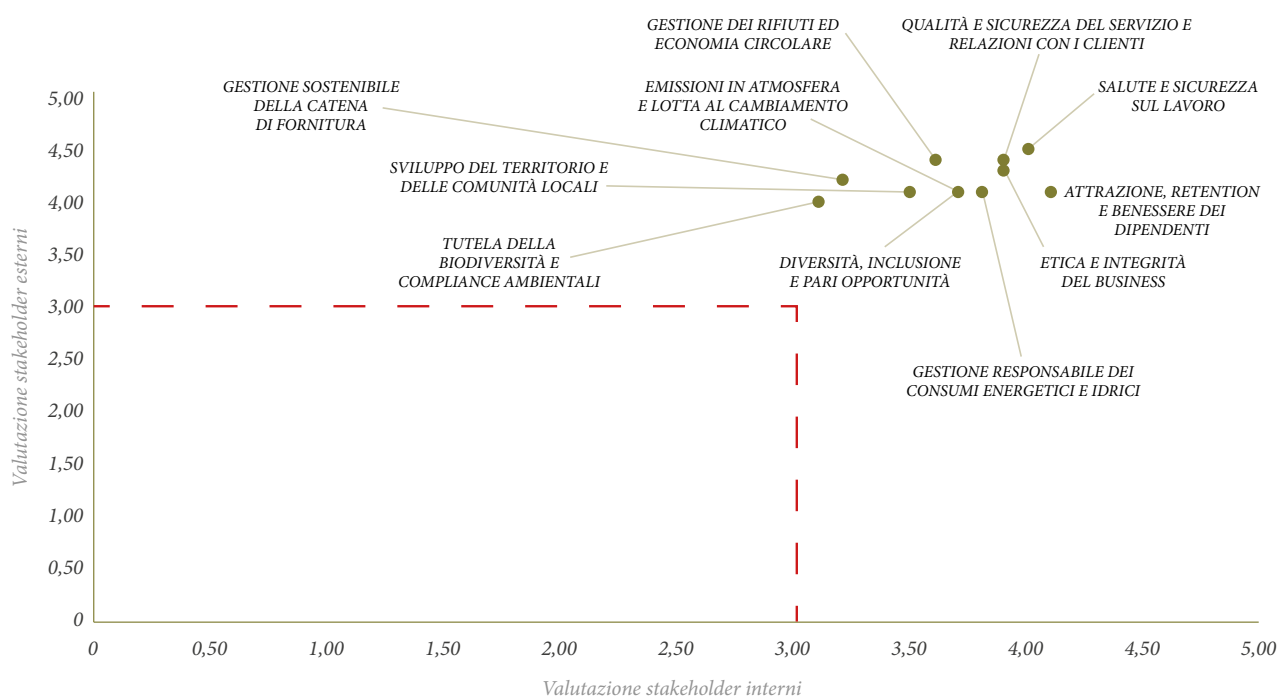


11
ETICA
E INTEGRITÀ
DEL BUSINESS

3. Valutazione delle tematiche rilevanti per la società e per gli *stakeholder*: nell'ambito del processo di aggiornamento dell'analisi di materialità, il Gruppo ha coinvolto il management e i referenti delle diverse società, nonché i rappresentanti delle principali categorie di *stakeholder* esterni, tra cui istituzioni locali, scuole e università, associazioni industriali e di categoria, fornitori, istituti bancari e finanziari e clienti. Attraverso attività di engagement svolte in presenza, da remoto e mediante specifiche survey, agli *stakeholder* coinvolti è stato richiesto di esprimere le proprie valutazioni in merito alle tematiche individuate. Il confronto con i diversi interlocutori ha consentito di acquisire una comprensione più approfondita delle loro aspettative e priorità, rafforzando il processo di aggiornamento dell'analisi e la validazione delle tematiche rilevanti per il Gruppo.

4. Identificazione delle tematiche materiali: elaborazione della matrice di materialità, la quale offre una rappresentazione sintetica dei temi prioritari che hanno una rilevanza per la Società e per i suoi *stakeholder*.

Di seguito è riportata la matrice di materialità di Gesenu S.p.A., che rappresenta il posizionamento delle tematiche rilevanti sulla base delle valutazioni espresse dalla Società e dagli *stakeholder* coinvolti nel processo:



Come emerge dalla matrice di materialità, tutte le tematiche analizzate risultano materiali per GESENU S.p.A., in quanto si collocano al di sopra della soglia di rilevanza pari a 3,0 individuata dalla Società ai fini dell'analisi. Tale risultato conferma la rilevanza delle tematiche considerate sia dal punto di vista dell'organizzazione sia delle principali categorie di *stakeholder* coinvolte nel processo.

Tra i temi che presentano il più elevato livello di priorità si distinguono in particolare “Salute e Sicurezza sul Lavoro”, “Gestione Responsabile dei Consumi Energetici e Idrici”, “Etica e Integrità del Business”, “Emissioni in Atmosfera e Lotta al Cambiamento Climatico” e “Qualità e sicurezza del servizio e relazioni con i clienti”. Tali tematiche si collocano nell'area superiore della matrice di materialità e riflettono aspetti considerati particolarmente rilevanti sia per la Società sia per i propri *stakeholder*.

Elevati livelli di rilevanza caratterizzano inoltre le tematiche connesse alla gestione sostenibile della catena di fornitura, allo sviluppo del territorio e delle comunità locali, alla tutela della biodiversità e compliance ambientale, nonché alla gestione dei rifiuti e all'economia circolare, confermando la stretta connessione tra le attività svolte da GESENU e la creazione di valore ambientale e sociale per i territori serviti.

Infine, la tabella seguente illustra la correlazione tra le tematiche materiali e i relativi impatti associati alle attività di GESENU S.p.A., fornendo una rappresentazione delle principali caratteristiche degli impatti individuati, inclusa la loro natura e la loro manifestazione nel tempo:

Tematica materiale	Impatto	Negativo/ Positivo	Attuale/ Potenziale
Gestione responsabile dei consumi energetici e idrici	Consumi di energia legati alla gestione degli impianti e della flotta aziendale, con conseguente pressione sulle risorse naturali e incremento delle emissioni climalteranti.	Negativo	Attuale
	Consumi di risorse idriche legati alla gestione degli impianti, con conseguente pressione sulla disponibilità della risorsa idrica.	Negativo	Attuale
Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico	Emissioni dirette e indirette di gas climalteranti (es. CO ₂ , CH ₄) derivanti dalla flotta aziendale, dagli impianti e dai processi di trattamento rifiuti, con contributo al cambiamento climatico.	Negativo	Attuale
	Emissione di sostanze inquinanti in atmosfera (es. NO _x , SO _x , COV, polveri, ammoniaca e mercaptani) generate dalle attività di stoccaggio, trattamento e movimentazione dei rifiuti, con impatti sulla qualità dell'aria e sull'ambiente circostante.	Negativo	Attuale
Tutela della biodiversità e compliance ambientali	Impatti su suolo, acqua e biodiversità derivanti da sversamenti di sostanze chimiche pericolose, scarichi o gestione non conforme degli impianti.	Negativo	Potenziale
	Contributo all'incremento della biodiversità e al ripristino degli ecosistemi attraverso interventi e iniziative sul territorio, con effetti positivi sugli habitat naturali e sulle specie.	Positivo	Attuale
Gestione dei rifiuti ed economia circolare	Produzione di rifiuti speciali, anche pericolosi, derivanti da attività di manutenzione e gestione impiantistica, con potenziali impatti ambientali (ad esempio inquinamento del suolo e della risorsa idrica) se non gestiti correttamente.	Negativo	Potenziale
	Impatti positivi attraverso il recupero, trattamento e valorizzazione dei rifiuti prodotti da terzi in ottica di economia circolare.	Positivo	Attuale
	Produzione e gestione di rifiuti derivanti da attività di manutenzione, demolizioni e da lavorazioni tecniche (es. officine e cantieri), contenenti sostanze pericolose quali oli esausti, solventi, vernici, batterie e componenti contaminati, con potenziali impatti su suolo, acqua e salute umana in caso di gestione non corretta.	Negativo	Potenziale
Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni e malattie professionali, inclusi gli infortuni in itinere, correlati alla movimentazione manuale dei carichi, all'utilizzo di mezzi, attrezzature e all'esposizione ad agenti chimici, biologici e fisici	Negativo	Potenziale
Diversità, inclusione e pari opportunità	Impatti positivi derivanti dall'adozione di processi strutturati e certificati a supporto dell'equità e dell'inclusione, nonché da pratiche di selezione, gestione e sviluppo del personale orientate alla non discriminazione, alla stabilità occupazionale e alla parità di accesso al lavoro, anche per le persone con disabilità.	Positivo	Attuale

Attrazione, retention e benessere dei dipendenti	Sviluppo delle competenze professionali, incluse le competenze interdisciplinari, e incremento della soddisfazione dei dipendenti attraverso attività di formazione e percorsi strutturati di crescita.	Positivo	Attuale
	Stabilità occupazionale e solidità aziendale come fattori positivi per la continuità del lavoro e la fidelizzazione dei dipendenti.	Positivo	Attuale
	Inserimento di giovani con competenze e potenziale professionale, con impatti positivi sul ricambio generazionale, sull'innovazione organizzativa e sullo sviluppo delle competenze interne.	Positivo	Attuale
Gestione sostenibile della catena di fornitura	Impatti economici e sociali legati alla gestione dei fornitori, inclusi ritardi nei pagamenti e pressione sui costi lungo la filiera.	Negativo	Potenziale
	Promozione di pratiche sostenibili e della cultura della sicurezza lungo la supply chain, attraverso la qualificazione, il monitoraggio e il coinvolgimento attivo dei fornitori, con particolare attenzione anche al livello locale.	Positivo	Attuale
Sviluppo del territorio e delle comunità locali	Impatti locali legati a emissioni odorigene, traffico veicolare e rumore derivanti dalle attività operative e impiantistiche, con effetti sulla qualità della vita delle comunità.	Negativo	Attuale
	Impatti positivi generati attraverso attività di comunicazione, sensibilizzazione ambientale e coinvolgimento della cittadinanza, nonché tramite sistemi di monitoraggio finalizzati all'incentivazione e al miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti.	Positivo	Attuale
	Contributo allo sviluppo socioeconomico del territorio tramite occupazione, indotto e supporto a iniziative locali, favorendo il coinvolgimento attivo e il dialogo con gli <i>stakeholder</i> .	Positivo	Attuale
Qualità e sicurezza del servizio e relazioni con i clienti	Impatti positivi legati alla qualità, continuità e affidabilità del servizio, con effetti sulla soddisfazione e fiducia dei clienti (comuni, utenti e stazioni appaltanti), nonché sul miglioramento dell'efficienza operativa anche attraverso la digitalizzazione dei processi e sulla riduzione dell'impatto ambientale dei servizi erogati.	Positivo	Attuale
	Capacità di garantire trasparenza, accessibilità e tempestività nella comunicazione con clienti e cittadini, anche attraverso il progressivo incremento della digitalizzazione dei processi.	Positivo	Attuale
	Eventuali non conformità agli standard di qualità, sicurezza e integrità operativa nella gestione dei servizi e delle attività impiantistiche, nonché agli standard di protezione dei dati dei clienti	Negativo	Potenziale
Etica e integrità del business	Eventuali episodi di corruzione accertati	Negativo	Potenziale
	Non conformità con leggi e normative in materia di sostenibilità	Negativo	Potenziale
	Sensibilizzazione sui valori e sulla condotta etica del business attraverso la comunicazione e diffusione del Codice Etico e delle principali policy aziendali	Positivo	Attuale

In continuità con il percorso intrapreso, la Società prevede di valorizzare, a partire dal prossimo esercizio, i risultati dell'analisi sviluppata a livello di Gruppo, favorendo una rappresentazione sempre più integrata delle tematiche di sostenibilità e delle relative performance.

1.5 Obiettivi di sostenibilità Agenda 2030 per Gesenu

GESENU ha scelto di rappresentare il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità promossi dall'ONU con l'Agenda 2030. La scelta dei goals di seguito rappresentata nasce da un'analisi interna, da parte del management, di tutti gli obiettivi dell'Agenda, confrontandoli con i propri temi materiali e selezionando infine quelli dove l'impegno e la politica dell'Azienda sono ormai consolidati e rappresentano anche garanzia di continuità per gli anni futuri.



Icona	SDG
	Salute e benessere <i>Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</i>
	Istruzione di qualità <i>Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti</i>
	Energia pulita e accessibile <i>Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</i>
	Lavoro dignitoso e crescita economica <i>Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</i>
	Ridurre le disuguaglianze <i>Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni</i>
	Consumo e produzione responsabili <i>Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</i>
	Lotta contro il cambiamento climatico <i>Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</i>
	Pace, giustizia ed istituzioni solide <i>Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli</i>

GESENU - Descrizione Sustainable Development Goal dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

Target	Contributo Gesenu S.p.a.
3.4 Ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere	Conformità dell'attività aziendale alle normative di carattere ambientale in essere.
3.9 Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo	
4.4 Aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale	Progetti didattici rivolti alle scuole dedicati all'educazione ambientale delle future generazioni. Collaborazioni con Università per tesi e progetti di ricerca. Organizzazione di eventi di divulgazione scientifica sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare (Fondazione).
4.7 Assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile	
7.2 Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale	Realizzazione e gestione di impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas in discarica e impianti fotovoltaico).
8.4 Migliorare progressivamente l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa	Mantenimento della certificazione SA 8000 e applicazione della politica e dei principi ispiratori della certificazione. Creazione di valore economico distribuito agli <i>stakeholders</i> sia interni che esterni.
8.5 Raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore	
8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario	
10.3 Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso	Attuazione delle politiche di certificazione SA 8000. Corretta attuazione del contratto Nazionale.
10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza	
12.5 Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo	Promozione di incontri diretti con i cittadini e le associazioni sui temi ambientali di corretta gestione dei rifiuti prodotti. Promozione di incontri sui temi della sostenibilità (Fondazione).
12.8 Fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura	
13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi	Promozione sull'utilizzo di energie pulite e progressivo utilizzo di mezzi a minor impatto ambientale.
16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e le sue forme	Adozione di protocolli anticorruzione, adozione di un Modello Organizzativo e di un codice Etico e di vigilanza sulla sua corretta applicazione. Mantenimento della certificazione SA 8000.
16.b Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile	

1.6 Governance aziendale

La struttura di governance della Società è improntata ai principi di trasparenza, responsabilità, integrità e corretta gestione degli impatti economici, ambientali e sociali generati dalle proprie attività. Gli organi preposti ai processi decisionali e alla supervisione della gestione degli impatti dell'organizzazione sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Consigliere Delegato, per le materie attribuitegli ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale. Il sistema di controllo e vigilanza è inoltre completato dal Collegio Sindacale e dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità della compagine sociale e le deliberazioni assunte nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni statutarie vincolano tutti i soci. Tra le principali competenze attribuite all'Assemblea rientra l'approvazione del Bilancio d'esercizio, oltre alle ulteriori materie riservate dalla legge e dallo Statuto.

Consiglio di amministrazione al 31 dicembre 2025

Name	Età	Genere	Incarico	Esecutivo / Non Esecutivo	Indipendenza(*)	Mandato dei membri nell'organo di governo
Urbano Barelli	70	Maschio	Presidente	Non esecutivo	Indipendente	Fino ad approvazione del bilancio 2025
Luciano Piacenti	71	Maschio	Consigliere delegato	Esecutivo	Non Indipendente	Fino ad approvazione del bilancio 2025
Francesco Paoletti	48	Maschio	Consigliere	Non esecutivo	Non Indipendente	Fino ad approvazione del bilancio 2025
Mauro della Valle	70	Maschio	Consigliere delegato per gli appalti di Fiumicino, Sassari e Viterbo	Non esecutivo	Non Indipendente	Fino ad approvazione del bilancio 2025
Domenico Antognelli	78	Maschio	Consigliere	Non esecutivo	Non Indipendente	Fino ad approvazione del bilancio 2025
Delia Adriani	56	Femmina	Consigliere	Non esecutiva	Indipendente	Fino ad approvazione del bilancio 2025
Andea Rossi	44	Maschio	Consigliere	Non esecutiva	Indipendente	Fino ad approvazione del bilancio 2025

(*): Il concetto di Indipendenza si riferisce alle condizioni che consentono ai membri del CdA di esercitare liberamente un giudizio privo da qualsiasi influenza esterna o da un conflitto di interessi

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri nominati dall'Assemblea dei Soci e resta in carica per un periodo massimo di tre esercizi. Al Consiglio sono attribuiti i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con esclusione delle sole competenze riservate dalla legge all'Assemblea dei Soci.

Nell'ambito delle proprie responsabilità, il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici dell'organizzazione, approva il piano industriale e il budget aziendale, promuove i principi etici che guidano l'attività d'impresa e delibera sugli investimenti rilevanti, inclusi quelli connessi alle politiche e agli obiettivi di sostenibilità.

In relazione ai temi ESG, il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e supervisione, assicurando un costante aggiornamento sulle evoluzioni normative e sulle migliori pratiche in materia di sostenibilità, anche attraverso il supporto di consulenti qualificati e la partecipazione a iniziative formative e di approfondimento.

Numero di altri incarichi e impegni significativi ricoperti da ciascun membro e natura degli impegni	Gruppi sociali sottorappresentati	Competenze rilevanti per gli impatti dell'organizzazione	Rappresentanza degli Stakeholder
		Esperto in diritto ambientale	
Presidente della Biondi Recupero Ecologia S.r.l. - Amministratore Unico della Felcino Immobiliare S.r.l.		Rilevante competenza in materia ambientale e gestione societaria	
"Socio accomandatario della Finsevi S.a.S di Vittorio Paoletti Amministratore delegato della Socesfin S.r.l. Amministratore delegato della Paoletti Ambiente S.r.l. Consigliere di Con.Ge.S. Presidente del CdA di Fleet Control S.r.l. Presidente del CdA di Nueva Manufactura de Itauguà S.r.l. Consigliere di Amministrazione di Envisol S.c.a r.l. Consigliere di amministrazione di Paoletti Ecologia S.r.l."		Rilevante competenza in materia ambientale e gestione societaria	
Presidente della Paoletti Ecologia S.r.l. Presidente della Sassari Ambiente Scarl Presidente della Viterbo Ambiente Scarl"		Rilevante competenza in materia ambientale e gestione societaria	
Amministratore Unico della Gest S.r.l. Amministratore Unico della Secit Impianti S.r.l."		Rilevante competenza in materia ambientale e gestione societaria	
		Avvocato con esperienza pregressa in Consigli di Amministrazione di primarie società	
		Esperto nel campo bancario e finanziario	

Pur non essendo stato ancora formalizzato uno specifico processo di valutazione delle performance dell'organo di governo rispetto alla gestione degli impatti economici, ambientali e sociali, il Consiglio monitora regolarmente tali aspetti mediante l'analisi delle informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità, dei report di controllo di gestione e delle relazioni predisposte dal Consigliere Delegato. Tale attività consente di valutare l'andamento aziendale anche sotto il profilo degli impatti ambientali e della creazione di valore nel lungo periodo.

Di seguito si riporta la composizione dei membri del consiglio di amministrazione in termini di genere e fascia di età.

Diversità degli organi di governo per genere ed età, al 31 dicembre 2025

	Uomini	Donne
<30	-	-
30-50	2	-
>50	4	1
Totale	6	1

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci. L'organo svolge funzioni di controllo e vigilanza sull'osservanza delle disposizioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, verificandone altresì l'effettivo funzionamento.

I sindaci restano in carica fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio del mandato.

Collegio Sindacale

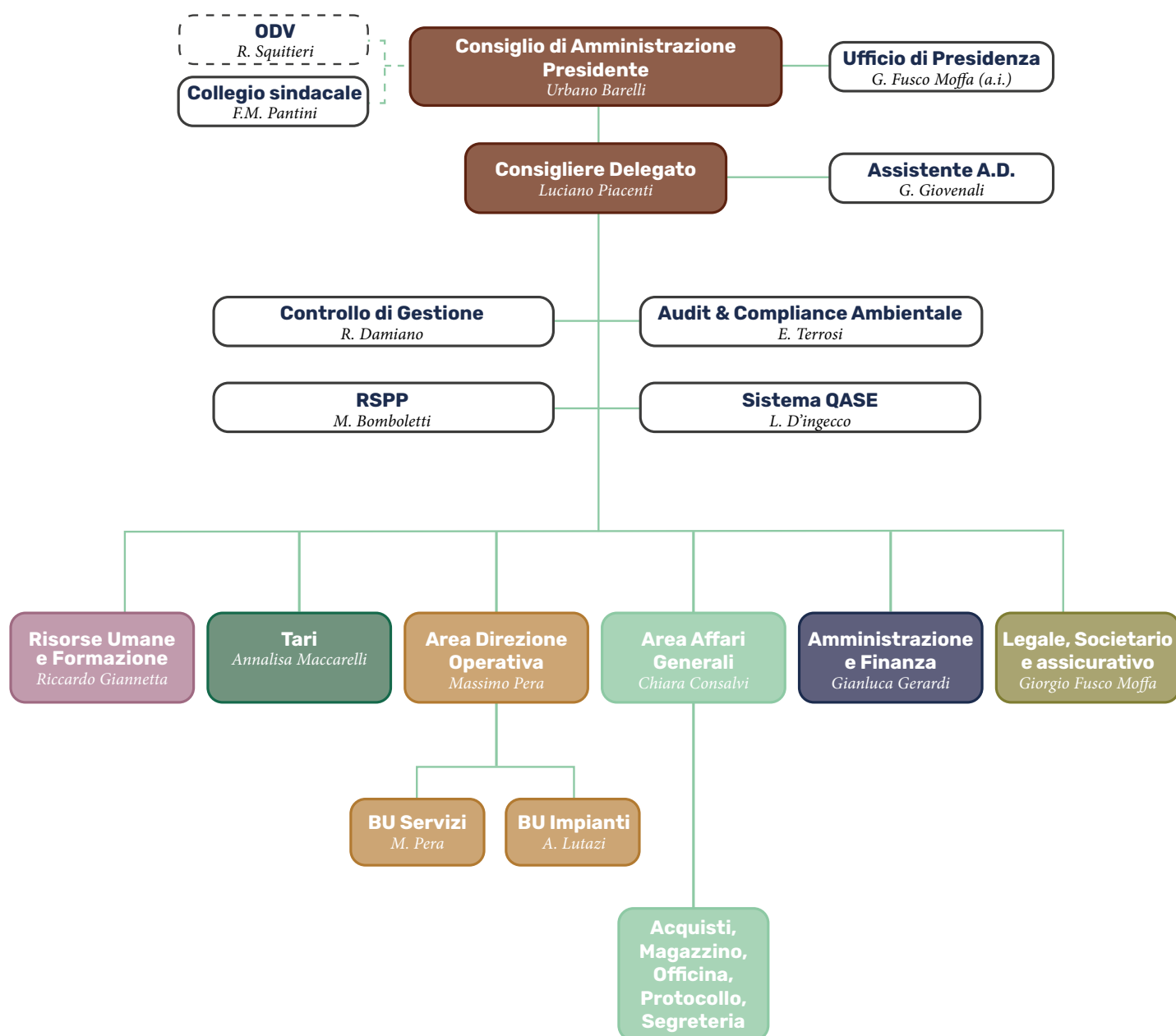
Name	Età	Genere	Incarico
Damiana Lucentini	45	Femmina	Presidente
Andrea Barbieri	62	Maschio	Sindaco effettivo
Fausto Sciamanna	66	Maschio	Sindaco effettivo

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è composto da tre membri, di cui due esterni e uno interno, nominati dal Consiglio di Amministrazione con mandato triennale. L'Organismo vigila sull'efficace attuazione e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società, contribuendo al rafforzamento della cultura della legalità e della prevenzione dei rischi.

Di seguito invece la struttura organizzativa delle funzioni ed il management.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



Nomina degli organi di governance

La nomina del Consiglio di Amministrazione è attribuita all'Assemblea dei Soci

I consiglieri, espressione della componente privata, vengono individuati sulla base delle competenze e dei curricula professionali presentati. I consiglieri espressione della componente pubblica sono invece nominati su designazione del Sindaco del Comune di Perugia a seguito di una procedura di selezione pubblica. La composizione dell'organo amministrativo assicura il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio di genere.

Analogo meccanismo è previsto per la nomina del Collegio Sindacale. In particolare, il Presidente del Collegio e un sindaco effettivo sono designati dalla componente pubblica mediante procedura pubblica promossa dal Sindaco del Comune di Perugia, mentre un sindaco effettivo è nominato dalla componente privata sulla base delle competenze professionali e dei curricula presentati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione esercita i poteri di rappresentanza legale della Società, pur non rivestendo ruoli dirigenziali operativi all'interno dell'organizzazione.

Deleghe e responsabilità operative

Al Consigliere Delegato sono attribuiti i poteri necessari allo svolgimento dell'attività sociale e alla gestione operativa della Società. Lo stesso può conferire deleghe e procure speciali, prevedendo adeguati obblighi di rendicontazione, al fine di garantire efficacia, tempestività e controllo nello svolgimento delle attività aziendali.

Restano in ogni caso di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni strategiche relative allo sviluppo aziendale di medio periodo, alla pianificazione degli organici e agli investimenti di maggiore rilevanza. Al Consiglio compete inoltre l'approvazione finale del presente Bilancio di Sostenibilità.

Gestione dei conflitti di interesse

La Società adotta specifici presidi finalizzati alla prevenzione e alla gestione di eventuali conflitti di interesse. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una procedura dedicata alla regolamentazione dei rapporti infragruppo, orientata ai principi di trasparenza, correttezza, economicità, efficienza ed efficacia gestionale.

La struttura proprietaria e le regole di governance previste dallo Statuto contribuiscono inoltre a garantire un adeguato equilibrio tra le diverse componenti della compagine sociale. Non sono infatti presenti azionisti di controllo; per l'approvazione degli atti fondamentali, tra cui il Bilancio d'esercizio, è richiesta una maggioranza qualificata pari al 60% dei componenti, condizione che presuppone il consenso di tutti i soci.

Politica di remunerazione degli organi di governo

La politica di remunerazione degli organi di governo è definita nel rispetto delle disposizioni statutarie e dei principi di trasparenza e correttezza.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, l'Assemblea dei Soci determina annualmente le indennità di carica, i gettoni di presenza e gli eventuali rimborsi spese forfettari spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli emolumenti e i compensi riconosciuti al Presidente, al Consigliere Delegato e agli amministratori cui siano attribuite particolari deleghe o responsabilità sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile.

1.7 Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Gesenu adotta un sistema di controllo interno e gestione dei rischi finalizzato a garantire una conduzione aziendale coerente con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e una corretta identificazione, valutazione, gestione e mitigazione dei rischi connessi alle proprie attività.

Il sistema si compone di un insieme integrato di regole, procedure, presidi organizzativi e attività di controllo che consentono di monitorare i principali rischi aziendali, contribuendo al perseguimento degli obiettivi strategici, operativi, ambientali e di conformità normativa.

In tale ambito, la Società ha adottato sin dal 2009 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, quale strumento volto alla prevenzione dei reati presupposto e alla diffusione di una cultura aziendale orientata alla legalità, all'etica e alla responsabilità. L'efficace attuazione e il corretto funzionamento del Modello sono presidiati dall'Organismo di Vigilanza, cui sono attribuite specifiche funzioni di controllo e monitoraggio.

A supporto del sistema di controllo interno, la struttura organizzativa aziendale prevede la funzione di Internal Auditing, posta in staff al Consigliere Delegato. Tale funzione assiste il Consiglio di Amministrazione nelle attività di verifica e valutazione periodica dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, della gestione dei rischi e della conformità dei processi aziendali, inclusi gli aspetti di compliance ambientale, promuovendo il miglioramento continuo dei presidi di controllo.

L'attività della funzione Internal Auditing si sviluppa sulla base di un Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione e prevede lo svolgimento di verifiche programmate sui processi e sulle diverse aree aziendali. La funzione può inoltre effettuare audit straordinari su specifica richiesta del Consiglio di Amministrazione. Gli esiti delle attività svolte vengono periodicamente riportati al Consigliere Delegato e al Consiglio di Amministrazione, garantendo un costante flusso informativo verso gli organi di governo.

Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza

Pur non rientrando direttamente tra i soggetti obbligati dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione, Gesenu ha scelto di adottare volontariamente specifiche misure di prevenzione, in considerazione della propria natura societaria, della partecipazione del Comune di Perugia al capitale sociale e del ruolo di interesse pubblico svolto nell'ambito della gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

L'approccio adottato si ispira ai principi e agli indirizzi contenuti nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), prevedendo l'individuazione delle aree e delle attività aziendali maggiormente esposte ai rischi corruttivi, attraverso un processo di identificazione e valutazione dei possibili eventi di rischio riconducibili alle fattispecie previste dalla Legge n. 190/2012.

L'attività di identificazione dei rischi si fonda sull'analisi del contesto interno ed esterno in cui opera la Società e sul coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali interessate. Tale processo consente di individuare e descrivere i potenziali rischi di corruzione tenendo conto delle peculiarità dei singoli processi e dei relativi livelli organizzativi.

Presidi del sistema di prevenzione e controllo

Il sistema di prevenzione e controllo interno adottato da Gesenu è costituito da un insieme coordinato di strumenti e procedure finalizzati ad assicurare il corretto funzionamento dell'organizzazione, il rispetto delle normative applicabili e la tutela dell'integrità aziendale.

I principali presidi del sistema sono rappresentati da:

- il Codice Etico;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- le procedure aziendali;
- il sistema delle deleghe e delle procure.

Al fine di rafforzare ulteriormente i presidi di legalità e trasparenza, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato un incaricato responsabile del monitoraggio e della verifica degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza. A tale figura sono attribuiti poteri di vigilanza sull'effettiva attuazione delle misure adottate, nonché funzioni propositive finalizzate all'aggiornamento e al miglioramento continuo del sistema.

Flussi informativi e segnalazione delle criticità

Il sistema di controllo interno prevede diversi canali attraverso i quali eventuali criticità possono essere portate all'attenzione del Consigliere Delegato e del Consiglio di Amministrazione, favorendo un monitoraggio costante dei rischi e delle aree di miglioramento.

Tra i principali strumenti di segnalazione e controllo rientrano:

- la procedura di Whistleblowing, che consente la segnalazione di comportamenti, fatti o situazioni potenzialmente non conformi;
- l'esame delle relazioni predisposte dalla funzione Internal Auditing nell'ambito del Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché degli eventuali audit straordinari richiesti nel corso dell'esercizio;
- gli incontri periodici tra il Consigliere Delegato e il management aziendale;
- i flussi informativi indirizzati all'Organismo di Vigilanza, che riferisce al Consiglio di Amministrazione ogniqualvolta necessario e, comunque, con cadenza almeno annuale;
- l'analisi della relazione annuale predisposta dall'incaricato al monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione.

Per una descrizione dettagliata delle principali criticità rilevate e delle relative azioni di gestione e mitigazione, si rimanda ai capitoli dedicati alla compliance socio-economica e alla compliance ambientale.



1.8 Compliance Socio Economica

1) Procedimento penale 6569/2014 RGNR Tribunale di Perugia e procedimento Corte dei Conti dell'Umbria.

In anni passati, GESENU, insieme ad altri soggetti, è stata coinvolta, ex D.lgs. 231/2001, in un procedimento penale avente ad oggetto la gestione dei rifiuti di cui al contratto di appalto sottoscritto con l'ATI n. 2.

Il processo traeva origine dalle contestazioni mosse nei confronti di dipendenti di GESENU i quali, nell'ambito della gestione dei rifiuti conferiti sulla base del contratto di appalto sopra descritto, negli anni 2010/2015, avrebbero tenuto delle condotte a danno degli enti pubblici e a vantaggio della società.

Con sentenza del 10.11.2025 il Tribunale ha assolto con formula piena gli imputati di Gesenu escludendo, conseguentemente, la responsabilità della Società citata nel giudizio in qualità di responsabile civile. In ordine alla suddetta sentenza, si segnala che il Pubblico Ministero ha proposto appello, limitatamente alla ipotesi di reato del traffico illecito di rifiuti e si è in attesa della fissazione dell'udienza avanti alla Corte d'Appello di Perugia.

2) Giudizio Gesenu/ATO ME 2 - Corte d'Appello di Messina RG n.1192/2022 e ricorso alla CEDU.

Con contratto d'appalto stipulato in data 15.3.2005, l'ATO ME2 S.p.A. aggiudicava alla Gesenu i servizi d'igiene urbana sul territorio di propria competenza.

Tale rapporto, tuttavia, entrava in crisi a causa degli inadempimenti dell'ATO. Per tale ragione, con atto di citazione del 6.11.2009, la Gesenu conveniva in giudizio, avanti al Tribunale di Perugia, l'ATO ME2 per sentir dichiarare la risoluzione del contratto per inadempimento ed il pagamento delle prestazioni rese, oltre al risarcimento del danno e agli interessi.

La posizione di credito vantata dalla Gesenu veniva parzialmente definita mediante un atto transattivo stipulato in data 31.5.2012 con il quale veniva riconosciuto il credito di Gesenu per € 48.460.355,55. Tale credito veniva certificato dal Commissario Liquidatore ma non corrisposto.

Dopo un faticoso iter giudiziario Gesenu, nel corso del 2015 Gesenu riusciva ad incassare, grazie alla certificazione del credito assistita dalla garanzia dello Stato, la somma di € 35.436.316,55 mentre il restante importo di € 13.024.039,00 pur risultante nella contabilità dell'ATO relativa all'esercizio 2010, non veniva certificato in quanto ad avviso del Commissario ad Acta, medio tempore nominato, pur essendo certo e liquido, sarebbe stato esigibile solo dopo l'approvazione del bilancio 2010 e/o del bilancio di liquidazione dell'ATO Me 2.

Il provvedimento di mancata certificazione veniva impugnato da Gesenu avanti al TAR Catania. Quest'ultimo dichiarava il proprio difetto di giurisdizione e la causa veniva riassunta avanti al Tribunale di Messina che, con sentenza del 16.06.2022, rigettava le domande proposte da Gesenu. Avverso tale sentenza Gesenu proponeva appello avanti alla Corte d'Appello di Messina che definiva il giudizio con la sentenza del 10 febbraio 2026 che annullava la sentenza di primo grado e ne disponeva la riassunzione avanti al Tribunale di Messina. Gesenu ha provveduto a riassumere il giudizio avanti al Tribunale civile di Messina ed il giudizio è tuttora pendente.

Il Tribunale civile di Perugia, con sentenza 1048/2017 del 15.6.2017, confermata dalla Corte d'Appello di Perugia e passata in giudicato, definendo la controversia avviata con l'atto di citazione del 6.11.2009, dichiarava cessata la materia del contendere oggetto della transazione del 31.5.2012, e condannava l'ATO ME 2 al pagamento in favore di Gesenu dell'importo di euro 5.635.578,00 oltre IVA e interessi di mora ex d.lgs. 231/2002; condannava, altresì, Gesenu al pagamento in favore dell'ATO ME 2 dell'importo di euro 3.924.695,28 oltre interessi al tasso legale.

Per il recupero di tali somme, oltre al giudizio pendente avanti alla Corte d'Appello di Messina, Gesenu ha proposto ricorso alla CEDU per violazione degli artt. 1 prot. 1 e 6 § 1 CEDU finalizzata alla condanna e, conseguente pagamento, da parte dello Stato italiano. Con provvedimento del 24.07.2023 la CEDU ha dichiarato ricevibile il ricorso ed il legale incaricato ha espresso una valutazione positiva sul recupero di tali somme.

Con comunicazione del 21.03.2025 la CEDU ha richiesto a Gesenu Spa aggiornamenti in merito ad eventuali pagamenti parziali o totali effettuati dall'ATO ME2 in assenza dei quali la procedura giurisdizionale sarebbe proseguita. Gesenu ha fornito riscontro con nota del 28.03.2025 rappresentando che alcun pagamento era intervenuto.

Con la lettera del 09.04.2026, la Corte ha nuovamente chiesto aggiornamenti, da farsi pervenire entro il 22 aprile 2026, sull'adempimento da parte dell'ATO ME2 nei confronti di Gesenu. Attraverso il Legale incaricato, Gesenu, con nota del 16.04.2026, ha rappresentato che la Società non ha ricevuto il pagamento dovuto e ha richiesto che la Corte

definisca il giudizio. In data 11.05.2026, in relazione al ricorso introdotto nel 2023, la Corte ha chiesto a Gesenu di presentare, entro il 15 settembre 2026, il proprio parere sull'opportunità di risolvere il caso attraverso una sentenza pilota, ai sensi dell'articolo 61 del suo Regolamento di procedura.

L'articolo 61 prevede che “la Corte può decidere di applicare la procedura della sentenza pilota e di emettere una sentenza pilota qualora i fatti all'origine di una domanda dinanzi ad essa rivelino l'esistenza, nella Parte contraente interessata, di un problema strutturale o sistemico, o di un'altra disfunzione simile, che abbia dato luogo o possa dare luogo alla presentazione di altre domande simili”.

Secondo lo stesso articolo 6, “la Corte indica nella sentenza pilota che adotta la natura del problema strutturale o sistemico o della disfunzione che ha individuato, nonché il tipo di misure correttive che la Parte contraente interessata deve adottare a livello nazionale in applicazione del dispositivo della sentenza”. Inoltre, “può fissare un termine per l'adozione delle suddette misure”.

L'art. 6 prevede, ancora, che “quando adotta una sentenza pilota, la Corte può riservarsi in tutto o in parte l'esame della questione dell'equa soddisfazione, in attesa che la Parte contraente convenuta adotti le misure individuali e generali indicate nella sentenza”.

Compliance su Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

A seguito di un focolaio contenuto in un cassone scarrabile verificatosi presso l'Area 6 dell'impianto di Ponte _Rio in data 22/06/2025, la Regione Umbria con DD 6531 del 23/06/2025 ha emesso un provvedimento di diffida per l'adozione di misure complementari. Nel provvedimento si invitava il gestore ad adottare misure complementari al fine del riutilizzo delle strutture ed alla revisione del sistema di rilevazione incendi.

Con trasmissione del 17/10/2025 la Regione Umbria ha comunicato l'ottemperanza al provvedimento sopra citato e la contestuale chiusura del procedimento.

A seguito di un incidente occorso, nel Dicembre 2024, nel Comune di Sorso, il Dipartimento di Prevenzione della Asl di Sassari, ha riscontrato delle irregolarità alle norme in materia di prevenzione e tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro rispetto alla valutazione dei rischi per l'utilizzo di un mezzo. A seguito del verbale di accertamento, l'azienda è stata ammessa al pagamento di una ammenda, in sede amministrativa di 711,92 euro, pagati il 02/02/2026.



L'IMPATTO ECONOMICO

2.1 Contesto economico generale

La performance economica e finanziaria riveste un ruolo di primaria importanza nell'analisi di materialità dell'azienda in quanto attraverso la sua rilevazione è possibile misurare il valore distribuito dall'impresa creando un impatto socio economico positivo nel contesto di riferimento, se la gestione è efficiente e opera in condizioni di equilibrio producendo profitto.

L'azienda è altresì consapevole che una gestione trasparente permette di ridurre i rischi e per questo si è dotata di strumenti di monitoraggio, previsionali e di gestione come le procedure dei sistemi di gestione certificati, la procedura sui flussi monetari, il bilancio d'esercizio e i rapporti con gli organi societari, nonché un ufficio preposto alle attività di controllo di gestione.



2.2 Valore aggiunto

Il prospetto del valore economico è uno strumento utilizzato per rappresentare la ricchezza prodotta e distribuita da GESENU ai propri *stakeholder*, ed è il risultato di una riclassificazione del Conto Economico del Bilancio di Esercizio dell'azienda.

I dati economici dell'anno 2025 hanno dimostrato che il valore economico generato è pari a 119.895.618 milioni di euro, in aumento del 6,5% rispetto al 2024; di questo, circa l'88% rappresenta il valore economico distribuito tra tutti i soggetti che fanno parte della catena di valore in particolare: fornitori e dipendenti.

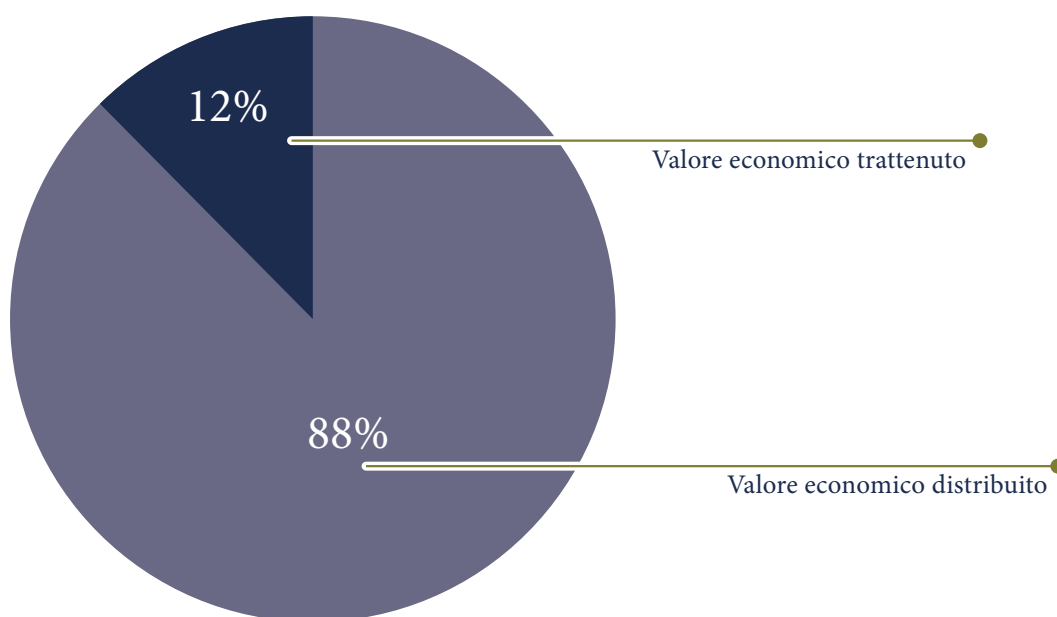
	2023 (€)	2024 (€)	2025 (€)
Valore economico generato	101.878.134	112.544.657	119.895.618
Valore economico distribuito	93.564.681	98.579.742	105.747.892
Costi operativi (valore distribuito ai fornitori)	62.480.459	68.782.637	71.785.737*
Valore distribuito ai dipendenti	29.657.707	28.148.689	32.105.627
Valore distribuito ai fornitori di capitale (banche)	334.766	319.950	175.140
Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione	1.089.749	1.324.033	1.677.388
Valore distribuito alla comunità	2.000	4.433	4.000
Valore economico trattenuto	8.313.453	13.964.915	14.147.726

**La voce include 618.474 euro di interessi di mora corrisposti a un fornitore a seguito della definizione di una controversia relativa a un debito commerciale risalente a esercizi precedenti. L'importo ha natura non ricorrente e non è rappresentativo della normale gestione dei rapporti con i fornitori.*

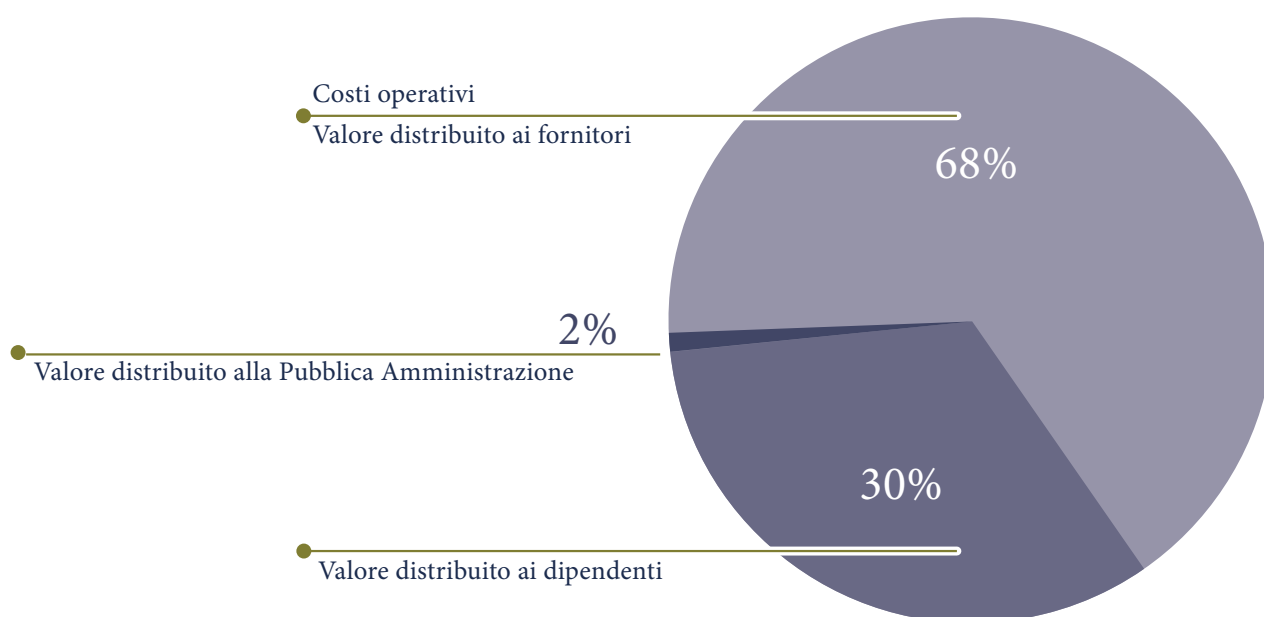
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	DETTAGLIO <i>STAKEHOLDER</i>
105.747.892 €	67,88*% fornitori
	30,36% dipendenti
	0,17% alle banche
	1,59% alla PA

** Il dato è comprensivo degli interessi di mora di cui sopra.*

Valore economico generato, 2025



Valore distribuito agli *stakeholder*, 2025





L'IMPATTO AMBIENTALE

Le attività svolte dall'Azienda, connesse ai servizi di igiene urbana e alla gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, comportano inevitabilmente impatti ambientali che vengono costantemente monitorati e gestiti nell'ambito delle proprie politiche di sostenibilità.

I principali impatti ambientali sono riconducibili al consumo di risorse energetiche, in particolare di origine fossile, alla produzione di rifiuti speciali, alle emissioni generate dalle attività operative e all'utilizzo della risorsa idrica. Le attività svolte dall'Azienda, connesse ai servizi di igiene urbana e alla gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, comportano inevitabilmente impatti ambientali che vengono costantemente monitorati e gestiti nell'ambito delle proprie politiche di sostenibilità.

I principali impatti ambientali sono riconducibili al consumo di risorse energetiche, in particolare di origine fossile, alla produzione di rifiuti speciali, alle emissioni generate dalle attività operative e all'utilizzo della risorsa idrica.

Per mitigare tali effetti e contribuire alla transizione verso un modello di sviluppo più sostenibile, l'Azienda promuove un approccio basato sui principi dell'economia circolare, orientando le proprie attività al recupero e alla valorizzazione dei materiali derivanti dai rifiuti. In tale contesto vengono sviluppate azioni finalizzate all'ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata, selezione e trattamento dei rifiuti, con l'obiettivo di incrementare sia la qualità sia la quantità delle frazioni recuperabili da destinare alle specifiche filiere produttive. Parallelamente, l'Azienda è impegnata nella diffusione della cultura della sostenibilità e delle buone pratiche ambientali nei territori in cui opera.

Per quanto riguarda la riduzione delle emissioni atmosferiche, prosegue il percorso di rinnovo della flotta aziendale attraverso la graduale sostituzione degli automezzi tradizionali con veicoli a minore impatto ambientale, quali mezzi ibridi, alimentati a metano o GPL ed elettrici.

Sul fronte impiantistico, oltre a garantire elevati standard di efficienza ed efficacia dei sistemi di presidio ambientale, particolare attenzione è dedicata alla gestione del biogas prodotto dalla discarica. Tale gas, caratterizzato da un elevato potenziale climalterante, viene captato e trattato al fine di evitarne la dispersione in atmosfera, favorendone il recupero energetico quando le caratteristiche qualitative lo consentono oppure, in alternativa, il corretto convogliamento in torcia.

Analoga attenzione è rivolta alla gestione del percolato di discarica, con l'obiettivo di prevenire potenziali fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali, in particolare delle acque superficiali, sotterranee e del suolo.

Nell'ambito delle iniziative volte a promuovere un utilizzo efficiente delle risorse idriche, l'Azienda ha implementato sistemi di recupero delle acque meteoriche, successivamente impiegate nel processo di biostabilizzazione della frazione organica dei rifiuti selezionati presso l'impianto di Ponte Rio.

Ulteriori interventi riguardano il recupero e il riutilizzo dell'effluente derivante dal trattamento in sito del percolato di discarica. Tale risorsa viene reimpiegata all'interno del medesimo sito industriale nelle attività di biostabilizzazione della frazione, contribuendo a una gestione più efficiente e sostenibile della risorsa idrica.

3.1 Gestione dei consumi ed economia circolare

Consumi di energia

Gesenu è una azienda attenta agli impatti ambientali, causati dalle proprie attività e monitora costantemente i propri consumi energetici e le emissioni ad essi associati al fine di ridurre gli effetti sull'ambiente.

Le due aree impiantistiche di Pietramelina e Ponte Rio si confermano le aree maggiormente energivore della azienda, mentre la restante parte è legata ai consumi delle varie sedi operative secondarie.

Presso il complesso di Pietramelina, erano presenti due impianti di recupero del biogas da discarica che, tramite motori a combustione interna, permettono la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Questi sistemi hanno permesso, oltre al beneficio economico, anche un effetto positivo in termini di riduzione delle emissioni di gas. Con il passare degli anni, la riduzione fisiologica dei quantitativi di biogas, a cui si aggiungono alcuni interventi specifici di manutenzione (in particolare sui gruppi elettrogeni e dei sistemi di abbattimento degli inquinanti) e regolazioni della rete di captazione, non hanno permesso l'esercizio continuo dell'impianto, per cui parte del biogas disponibile è stato necessariamente avviato direttamente in torcia portando anche ad una progressiva riduzione di energia prodotta rispetto agli anni passati; da aprile 2025 a gennaio 2026 sono stati eseguiti dei lavori sulla rete di captazione di biogas, al fine di unificare i flussi e permettere il recupero energetico.

Nel 2025, la produzione di energia elettrica da biogas è stata di 234.988 kWh

La seconda fonte di produzione di energia rinnovabile proviene dall'impianto fotovoltaico installato sulla copertura dell'impianto di biostabilizzazione con una potenza totale di picco pari a 145 kWp. Nel corso del 2025 la produzione è stata di 83.293 kWh, consentendo la copertura di circa il 3% del consumo del sito. Sono stati inoltre inseriti nella produzione di energia da fotovoltaico per autoconsumo, anche quella prodotta dai pannelli delle ecoisole distribuite nei comuni dove è attivo il servizio.

Consumi energetici GJ

Tipologia di consumo	2023	2024	2025
Consumi diretti di energia relativi alle strutture	9918	14.525	10.906
gas naturale	3410	3.076	2.455
aria propanata (GPL)	215	201	177
biogas	5932	10.968	4.526
fotovoltaico	361	280	300
Benzina			139
Diesel			3.305
metano			4
Energia elettrica acquistata	18919	18.901	19.770
Energia elettrica autoprodotta (totale prodotta)	1873*	2785**	1.146***
di cui autoprodotta da fonti rinnovabili	1873**	2785***	1.146***
Energia elettrica prodotta e venduta/ceduta in rete	25	12	129
di cui da fonti rinnovabili	25	12	129

*: di cui 361 GJ da fotovoltaico e 1512 GJ da biogas **: di cui di cui da fotovoltaico 280GJ e 2505 GJ da biogas

***: di cui da fotovoltaico 300 GJ e 846 GJ da biogas

Ai fini della rendicontazione 2025, la Società ha incluso nel totale dei consumi di energia elettrica anche quelli relativi ai centri di raccolta (CDR) situati fuori dalla Regione Umbria e gestiti operativamente da Gesenu, per i quali i POD risultano formalmente intestati ai Comuni proprietari. Poiché i dati di consumo effettivi non erano disponibili, i consumi sono stati stimati sulla base delle ore di apertura dei singoli centri e/o del numero di abitanti serviti, attribuendo valori analoghi a quelli rilevati presso CDR con caratteristiche operative comparabili e con POD intestati direttamente alla Società.

Energia Consumata per il funzionamento dei mezzi ed attrezzature aziendali

Uso aziendale	Unità di misura	2023	2024	2025
Gasolio	GJ	75.819	68.965	76.017
Benzina	GJ	4.199	4.665	6.029
GPL	GJ	584	425	407
Metano	GJ	6.835	6.538	7.009
Totale consumi carburante non rinnovabile uso aziendale	GJ	87.437	80.594	89.462

I consumi di carburante riportati per il 2025 si riferiscono esclusivamente alla flotta aziendale. I dati relativi agli esercizi 2023 e 2024 comprendono invece sia i consumi della flotta sia quelli delle attrezzature aziendali. A partire dal 2025, la Società ha implementato un sistema di rilevazione che consente di distinguere i consumi destinati alla flotta da quelli riferiti alle attrezzature, con conseguente miglioramento dell'accuratezza del dato e della qualità della rendicontazione.

L'incremento dei consumi di carburanti per i mezzi e attrezzature evidenziati tra il 2024 ed il 2025 è dovuto all'attivazione dei nuovi servizi avvenuti nel corso dell'anno. Tuttavia rapportando il dato dei consumi totali di carburante al numero degli abitanti serviti nel 2024 (circa 309.000) e quelli nel 2025 (circa 336.500) si passa da un fattore pari a 0,260 GJ/ ab a 0,265 GJ/ab pertanto valori assolutamente comparabili.

Il rinnovamento della flotta impiegata per i servizi di igiene urbana proseguirà secondo un piano di sostituzione basato sull'analisi dell'intero parco automezzi, che prevede, tra l'altro, un costante monitoraggio delle manutenzioni dei mezzi stessi.

Energia totale consumata all'interno dell'organizzazione	u.m.	2023	u.m.	2024	u.m.	2025
Energia totale consumata all'interno dell'organizzazione	GJ	116.247	GJ	116.793	GJ	120.009

In questo caso rapportando i consumi totali dell'intera organizzazione al numero di abitanti serviti si ottiene un valore nel 2025 pari a 0,356 GJ/ab addirittura inferiore a quello del 2024 pari a 0,378 GJ/ab.

Risorse idriche

In base alle attività svolte, GESENU utilizza risorse idriche per le attività di lavaggio strade, bagnatura materiale, lavaggio dei mezzi, pulizia industriale, servizi igienici e sanitari presso tutti i cantieri di lavoro con gli operatori.

Dall'utilizzo di tali acque, oltre che dai vari processi industriali, derivano necessariamente scarichi idrici che possono portare impatti sul corpo recettore finale.

Nel 2025, l'acqua per l'erogazione dei servizi è stata prelevata da acquedotto, pozzo e autobotti. L'acqua utilizzata viene poi scaricata su corpi idrici superficiali oppure in fognatura previo trattamento.

Al fine di gestire e monitorare gli impatti relativi all'utilizzo delle risorse idriche, GESENU effettua controlli con frequenza mensile, trimestrale ed annuale dei parametri dello scarico del depuratore per quanto riguarda il Polo di Ponte Rio (verificando inoltre anche le percentuali di abbattimento degli inquinanti rispetto ai parametri rilevati in ingresso ed effettua un controllo annuale sul pozzo piezometrico); inoltre vengono svolti controlli periodici sugli altri scarichi, con periodicità definita dalle prescrizioni autorizzative dei singoli impianti.

Tutti i consumi idrici dell'azienda sono regolarmente contabilizzati.

Di seguito le azioni messe in campo da GESENU per preservare l'uso delle risorse idriche:

- **Polo impiantistico di Ponte Rio:** per l'utilizzo di acque industriali è presente il prelievo da pozzo dedicato in sito; per l'utilizzo di tipo igienico-industriale è previsto l'attingimento da acquedotto comunale.

- **Impianto di biostabilizzazione di Pietramelina:** per l'utilizzo di acque industriali è previsto il riutilizzo di acque recuperate da tetti e piazzali e la fornitura tramite autobotti; nel 2025 sono stati eseguiti i lavori, già autorizzati, per il riutilizzo delle acque depurate dai due impianti di trattamento del percolato della discarica di Pietramelina, che consentirà di ridurre i rifornimenti tramite autobotte per usi industriali.
- **Discarica di Pietramelina:** Per l'utilizzo di acque industriali è previsto il riutilizzo di acque depurate dall'impianto di trattamento del percolato. Per le acque sanitarie ad uso del polo e dei dipendenti è previsto ancora il rifornimento con autobotte.
- **Centri di raccolta e altre sedi operative:** per l'utilizzo di acque per autolavaggio e per le spazzatrici e per l'utilizzo di tipo igienico-sanitario è previsto l'attingimento da acquedotto comunale.

Fonte del prelievo	2023		2024		2025	
	TUTTE LE AREE	AREE DI STRESS*	TUTTE LE AREE	AREE DI STRESS*	TUTTE LE AREE	AREE DI STRESS*
Acque di superficie (Freshwater)	2.271	-	3.165	-	2.766	-
Acque sotterranee (totale)	19.829	-	23.434	-	23.946	-
Acqua di parti terze (totale)	17.888	-	25.551	-	31.107	494
Totale prelievo d'acqua	39.989	-	52.150	-	57.819	-

* La Società rendiconta, come prelievi provenienti da aree a stress idrico, quelli localizzati in territori classificati con livello di rischio "Extremely High" secondo l'Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (WRI)

Ai fini della rendicontazione 2025, la Società ha incluso nel totale dei prelievi idrici anche quelli relativi ai centri di raccolta (CDR) situati fuori dalla Regione Umbria e gestiti operativamente da Gesenu, per i quali le utenze risultano formalmente intestate ai Comuni proprietari. Poiché i dati di consumo effettivi non erano disponibili, i relativi prelievi idrici sono stati stimati sulla base di specifici parametri operativi, quali il numero di abitanti serviti, il numero di operatori impiegati presso ciascun CDR, la presenza di docce e l'eventuale svolgimento delle attività di lavaggio dei mezzi aziendali. La stima è stata effettuata attribuendo consumi analoghi a quelli rilevati presso CDR con caratteristiche operative comparabili e con utenze intestate direttamente alla Società.

Nel 2025 si è registrato un aumento del consumo idrico delle acque di terze parti dovute alle sedi di lavoro attivate nei nuovi Comuni affidatari dei servizi e ai lavori eseguiti presso il polo di Ponte Rio; l'utilizzo di acque sotterranee si è stabilizzato ai livelli dell'anno precedente.

I rifiuti generati da GESENU

GESENU applica la stessa cura alla gestione dei rifiuti aziendali che dedica alle attività di business. I rifiuti riportati in questo paragrafo sono quelli per cui l'Azienda è considerata produttore iniziale; questi rifiuti non sono quindi quelli raccolti nei centri urbani, ma sono derivanti dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie su mezzi, impianti, discarica e in tutte le unità locali in cui tali attività aziendali si svolgono.

Nel 2025 GESENU ha prodotto 25.892,10 tonnellate di rifiuti speciali, in linea con i quantitativi del 2024. Sono aumentati i rifiuti non pericolosi destinati a recupero a discapito dei rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento; tale aspetto è da ascrivere principalmente alla gestione dei rifiuti derivanti dalla manutenzione dei biofiltri di Ponte Rio (attività puntuale) che hanno generato un rifiuto EER 150203 che è stato destinato ad attività di recupero; i rifiuti pericolosi sono aumentati a causa dell'incremento delle attività di dismissione di mezzi obsoleti e di attività manutentive presso il polo di Pietramelina. La gestione a smaltimento dei rifiuti non pericolosi è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2024 (-2,3%); La quasi totalità dei rifiuti (circa il 98%) è riferita alla gestione dei rifiuti liquidi quali percolato, concentrato ed altri rifiuti liquidi acquosi (codici EER: 161002, 161004 e 190703) prodotti nel polo di Pietramelina.

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della normativa vigente, con attenzione al deposito temporaneo, raggruppando i rifiuti per codice EER in aree idonee e protette dagli agenti atmosferici (per i rifiuti pericolosi e, dove possibile, anche per quelli non pericolosi). I contenitori utilizzati sono a norma di legge, progettati per resistere ad eventuali azioni corrosive; i rifiuti liquidi vengono stoccati in cisterne a doppia parete posizionate su griglie di contenimento a tutela di possibili sversamenti.

Per ridurre la produzione di rifiuti, GESENU implementa politiche di manutenzione preventiva e programmata su impianti e mezzi aziendali, minimizzando così la necessità di interventi straordinari che comporterebbero maggiori quantità di rifiuti e interruzioni produttive. Sono inoltre effettuate valutazioni mirate per pianificare la sostituzione del parco mezzi e delle componenti degli impianti industriali.

I rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione vengono principalmente conferiti nell'Area 6 del polo impiantistico di Ponte Rio per le unità locali umbre, mentre per quelli fuori regione vengono stipulati contratti con aziende autorizzate e selezionate. Le modalità operative per la gestione corretta dei rifiuti, in conformità alla normativa e alle autorizzazioni, sono regolate da procedure interne del Sistema di Gestione Integrato. Anche le attività di verifica delle autorizzazioni di impianti terzi, dove vengono conferiti i rifiuti, seguono specifiche procedure del Sistema.

Infine, il monitoraggio e la gestione dei dati relativi ai rifiuti prodotti e trattati sono curati dagli uffici competenti tramite strumenti gestionali dedicati e affidabili.

Rifiuti generati da Gesenu (t)									
Metodo di smaltimento	2023			2024			2025		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Rifiuti non destinati a smaltimento	27,11	184,97	212,08	13,23	290,86	304,09	60,19	762,47	822,66
Preparazione al Riutilizzo									
Riciclo								583,77	583,77
Altre operazioni di recupero	27,11	184,97	212,08	13,23	290,86	304,09	60,19	178,70	238,89
Rifiuti destinati a smaltimento	3,48	19.314,81	19.318,29	0,53	25.655,73	25.656,26	9,07	25.060,31	25.069,38
Smaltimento in discarica									
Incenerimento- con recupero di energia					0,06	0,06			
Incenerimento – senza recupero di energia									
Altro tipo di smaltimento	3,48	19.314,81	19.318,29	0,53	25.655,67	25.656,20	9,07	25.060,31	25.069,38
TOTALE	30,59	19.499,78	19.530,37	13,76	25.946,59	25.960,35	69,26	25.822,78	25.892,04

3.2 Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico

Emissioni in atmosfera

In base alle attività svolte, GESENU produce emissioni derivanti, ad esempio, dall'utilizzo di mezzi d'opera, veicoli, impianti termici, impianti di trattamento rifiuti, depuratore e svolgimento attività operative. Le emissioni in atmosfera sono di natura sia convogliata che diffusa.

Uno degli obiettivi principali della strategia aziendale è quello di ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera. GESENU monitora le proprie emissioni di gas serra tramite attività di manutenzione sui presidi ambientali esistenti, controlli sul rispetto dei valori limite definiti nelle autorizzazioni vigenti e controlli periodici sull'attività emissiva, la cui analisi consente di pianificare gli investimenti e le attività future per un costante efficientamento degli impatti sull'ambiente. L'azienda inoltre ha avviato un percorso di certificazione della carbon footprint secondo la norma UNI EN ISO 14064-1:2019 e, nel corso del 2026, ha concluso ed approvato la propria strategia di decarbonizzazione di breve periodo 2025-2027 che andrà ad incidere soprattutto nel 2026 e nel 2027 sulla riduzione delle emissioni di SCOPE 1 e Scope2 investendo sulle seguenti leve:

- Graduale sostituzione dei veicoli con mezzi a basso impatto (elettrici, euro 6);
- Utilizzo Biocarburante HVO;
- Ampliamento impianti fotovoltaici con istituzione dell'autoconsumo Individuale a distanza per l'impianto di Ponte Rio;
- Acquisto Garanzie d'Origine.

Nella tabella sottostante sono riportate le principali emissioni generate dalle attività di GESENU In conformità con quanto previsto dal Greenhouse Gas (GHG) Protocol, il principale standard di rendicontazione delle emissioni, queste sono state suddivise in due diverse tipologie: in particolare, le emissioni di Scope 1 derivano dai consumi diretti di risorse da parte dell'azienda; le emissioni di Scope 2 sono associate alla generazione dell'energia elettrica utilizzata.¹

¹Per le emissioni di Scope 1, i fattori di conversione utilizzati sono stati rilasciati dal DEFRA nel 2025 (Fonte: Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025). Per le emissioni di Scope 2, secondo l'approccio location-based, sono stati utilizzati i fattori di emissioni rilasciati dall'ISPRA (Fonte: Fattori di emissione per la produzione ed il

consumo di energia elettrica in Italia, 2025). Per le emissioni di Scope 2, secondo l'approccio market-based, è stato invece utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale (Fonte: European Residual Mixes 2025).

Emissioni Scope 1

Emissioni Scope 1 (strutture + mezzi ed attrezzature aziendali)	u.m.	2023
Benzina	tCO ₂ e	259
Gas naturale (metano)		521
GPL		50
Gasolio (Diesel)		5.036
Totale		5.866

Emissioni Scope 1 (strutture + mezzi ed attrezzature aziendali)	u.m.	2024
Benzina	tCO ₂ e	285
Gas naturale (metano)		493
GPL		37
Gasolio (Diesel)		4.580
Totale		5.395

Emissioni Scope 1 (strutture + mezzi ed attrezzature aziendali)	u.m.	2025
Benzina	tCO ₂ e	376
Gas naturale (metano)		481
GPL		35
Gasolio (Diesel)		5.379
Biogas		0
Totale		6.271

Emissioni Scope 2 (Energia elettrica acquistata da fonti NON rinnovabili)

Per la quantificazione delle emissioni indirette derivanti dal consumo di energia elettrica (Scope 2), la Società adotta entrambi gli approcci metodologici previsti dal GHG Protocol:

- Location-based, che stima le emissioni sulla base del fattore di emissione medio del mix di produzione dell'energia elettrica del Paese in cui l'energia è consumata;
- Market-based, che quantifica le emissioni considerando le caratteristiche specifiche dell'energia elettrica acquistata, sulla base dei contratti di fornitura e degli eventuali strumenti contrattuali, consentendo di riflettere le scelte della Società in materia di approvvigionamento energetico, inclusa l'eventuale acquisizione di energia da fonti rinnovabili.

Scope 2: Totale emissioni 2023

Metodo di calcolo	Location base (t CO2)	Market base (t CO2)
Totale Scope 2	1541	2631

Scope 2: Totale emissioni 2024

Metodo di calcolo	Location base (t CO2)	Market base (t CO2)
Totale Scope 2	1237	2628

Scope 2: Totale emissioni 2025

Metodo di calcolo	Location base (t CO2)	Market base (t CO2)
Totale Scope 2	1.092	2.308

3.3 Compliance ambientale e tutela della biodiversità

Compliance ambientale

Il tema della Compliance, soprattutto ambientale, rappresenta uno dei temi più importanti e delicati per l'azienda, soprattutto in un contesto in cui la normativa ambientale è in continua evoluzione.

L'Azienda nel corso degli anni ha attivato sistemi di controllo e certificazione funzionali a garantire la compliance e quindi preservare l'azienda dai potenziali rischi legali e reputazionali, contribuendo a creare valore e solidità anche in termini di affidabilità.

Presso l'azienda è presente da anni la funzione dell'Internal Audit e Compliance Ambientale volta a garantire un controllo sulla conformità dei processi aziendali curando in particolare gli aspetti ambientali ove applicabili.

Congiuntamente all'attività della Funzione Internal Audit, il mantenimento delle certificazioni ISO, in particolare la ISO 14001, garantiscono il rispetto e la compliance normativa dell'azienda. I siti maggiormente soggetti a controlli interni che esterni sono i due poli impiantistici di Ponte Rio e Pietramelina, nonché tutti i Centri di raccolta Comunale destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Attraverso il monitoraggio continuo e puntuale delle procedure relative la gestione dei poli impiantistici sopracitati, l'azienda riesce ad effettuare un costante controllo dei processi legati al conferimento e al trattamento dei rifiuti presso gli impianti, garantendo anche la tutela della biodiversità delle aree dove si trovano i poli.

Nel corso del 2025 a fronte dei controlli periodici svolti dalle autorità di controllo preposte si segnalano le seguenti non conformità:

Relativamente all'attività dell'impianto di biostabilizzazione, in data 04/09/2025, Arpa Umbria ha emesso un verbale prescrittivo prot. n. 15153 (ricevuto con protocollo 2791305 del 04/09/2025) relativo al superamento del valore del parametro IRDP del rifiuto EER 190503 in uscita dal bacino di biostabilizzazione. GESENU con nota prot. Arpa 21641 del 17/12/2025 ha comunicato entro i tempi prescritti l'avvenuto adempimento delle prescrizioni impartite nel suddetto verbale prescrittivo.

Arpa con nota prot. 3182262 del 27/01/2026 ha comunicato pertanto l'ammissione al pagamento in sede amministrativa di euro 6.500 per ottemperanza alle prescrizioni impartite, pagata entro i tempi previsti

Con protocollo 2896815 del 13/11/2025, la Città Metropolitana di Cagliari – Polizia Amministrativa Giudiziaria, ha emesso un verbale di accertamento relativamente ad un parziale respingimento di un carico non conforme di rifiuti urbani (codice 20 01 39 plastica), presso l'impianto di destinazione. Ai sensi degli articoli 193 c.5 e 258 c.5 del D.Lgs. 152/06, Gesenu è stata ammessa al pagamento in misura ridotta (ai sensi dell'art. 16 legge 689/81) di 513,67 euro.

Tutela della biodiversità

La società integra la tutela degli ecosistemi e della flora e fauna selvatica nella gestione operativa dei propri siti. Particolare attenzione viene sempre rivolta infatti all'impianto di Pietramelina, situato in un'area di elevato valore naturalistico in contiguità con un'area SIC/ZSC IT5210012 “Boschi di Montelovesco e Monte Portole”, in particolare l'impianto di trattamento del percolato dista circa 225 m. lineari dal confine dell'area SIC ed è il punto del polo impiantistico più vicino, mentre l'impianto di biostabilizzazione dista circa 550 m lineari dall'area SIC.

L'area di Boschi di Montelovesco – Monte delle Portole è, infatti, identificata come sito protetto ai sensi della Direttiva Habitat, come rilevato dal Natura 2000 Viewer. Tale classificazione evidenzia il valore ecologico dell'area e la necessità di garantirne la conservazione e la tutela della biodiversità.

Il polo impiantistico di Pietramelina si estende per circa 28 ettari delimitati da una recinzione. L'intera area rappresenta un importante corridoio ecologico popolato da specie protette come il lupo appenninico, il gatto selvatico e il biancone. Nel rispetto di quanto previsto dal Piano di monitoraggio e controllo vengono condotte semestralmente indagini sulla vegetazione che nel 2025 hanno confermato l'ottimo stato vegetativo della flora circostante e l'assenza di impatti significativi o migrazioni di gas residui dal corpo discarica. Per limitare gli effetti sulla biodiversità, Gesenu, come previsto anche dagli studi di Valutazione di Incidenza prodotte nel corso degli anni le cui conclusioni non hanno ravvisato incidenze negative sul sito SIC dal punto di vista sia faunistico che botanici, ha attuato specifiche misure di ripristino ambientale attraverso l'inerbimento con specie erbacee autoctone e la piantumazione di arbusti locali, prevenendo l'introduzione di specie infestanti alla fine dei lavori previsti sul corpo della discarica.

Parallelamente, presso il sito di Ponte Rio, l'azienda ha consolidato il proprio impegno attraverso un progetto di biomonitoraggio triennale (2022-2024) condotto in collaborazione con il CIRIAF dell'Università di Perugia, utilizzando l'ape autoctona (*Apis mellifera ligustica*) come bioindicatore naturale. Le analisi hanno confermato il buono stato di salute dell'ecosistema locale e l'assenza di impatti negativi riconducibili all'attività del sito:

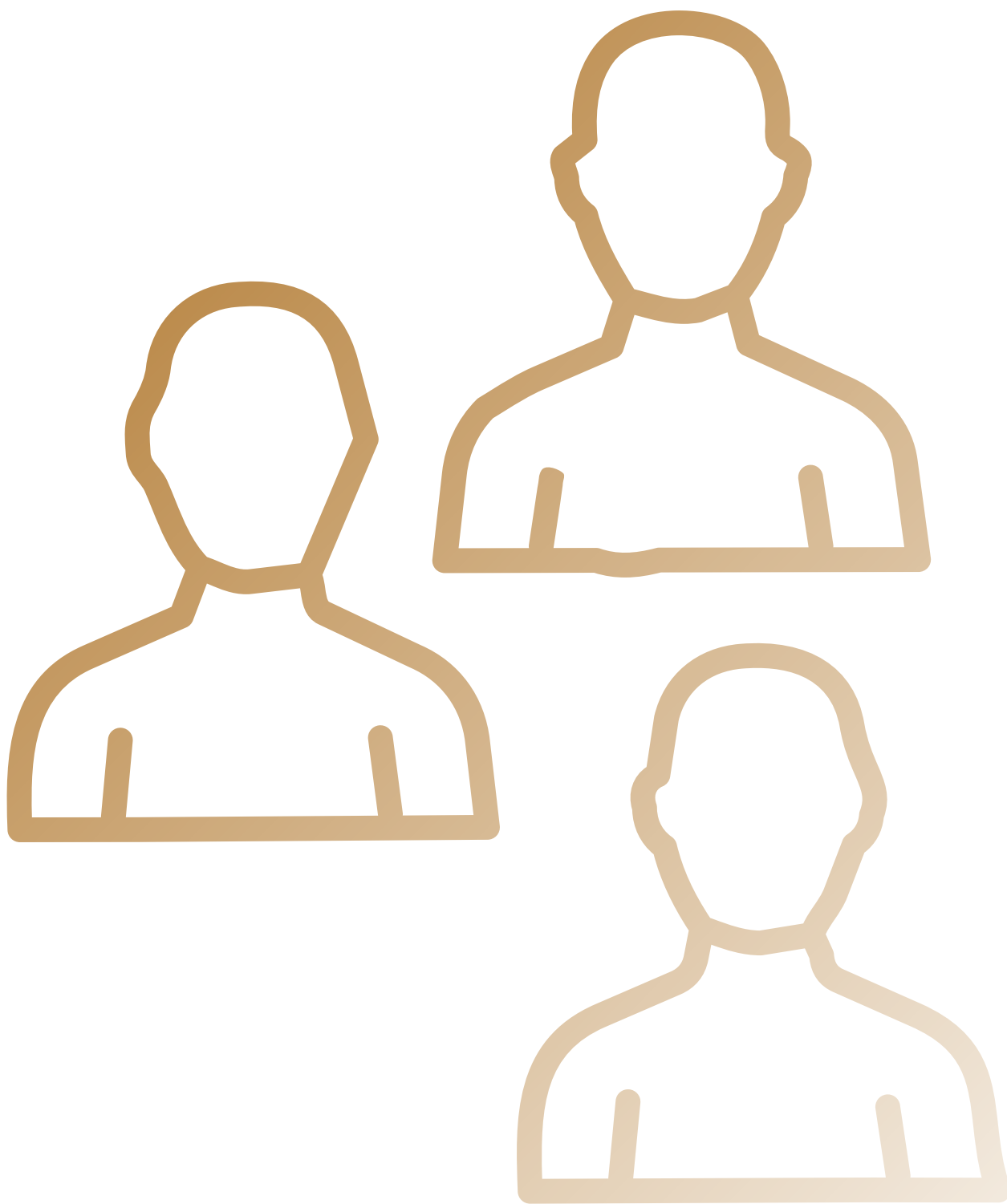
- **Api (Salute degli insetti):** I livelli di metalli pesanti a Ponte Rio sono risultati in linea o inferiori rispetto ai siti di confronto regionali. Il nichel, dopo incrementi nel biennio precedente, ha registrato una importante riduzione nel 2024.
- **Miele (Sicurezza del prodotto):** Le concentrazioni di piombo sono rimaste costantemente e ampiamente inferiori al limite di legge europeo (0,1 mg/kg, Reg. UE 2015/1005). Cromo, rame, mercurio e nichel hanno mostrato un netto trend decrescente nel triennio, stabilizzandosi su valori minimi o sotto la soglia di rilevabilità.
- **Polline (Qualità della flora):** La matrice polline di Ponte Rio è emersa come la meno contaminata tra tutti i siti monitorati nel triennio, evidenziando una ridotta deposizione di inquinanti sulla vegetazione locale.

L'uso delle api come sentinelle ecologiche ha dimostrato la piena compatibilità dell'impianto di Ponte Rio con la conservazione della biodiversità territoriale, garantendo la tutela degli impollinatori e un habitat sicuro per l'ecosistema circostante.

Va sottolineata l'importanza della collaborazione sottoscritta per tale progetto da Gesenu con l'Università di Perugia, nello specifico con il CIRIAF (Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente) ed il Laboratorio del Dipartimento di Biologia e Chimica dell'Università degli studi di Perugia, che si occupano di effettuare concretamente le analisi e di elaborare i dati e il report finale.

A conclusione della fase scientifica di biomonitoraggio, Gesenu SpA ha scelto di non disperdere gli sforzi rispetto la tutela della biodiversità, trasformando l'iniziativa di ricerca in un progetto permanente.

In collaborazione con un apicoltore locale – che cura la conduzione tecnica e la smielatura dei prodotti nel rispetto dei più rigorosi standard igienico-sanitari – l'azienda ha mantenuto attive le 5 arnie presenti nel sito. Questa sinergia ha permesso di dare vita alla prima produzione aziendale di miele a km zero, non destinata alla vendita ma interamente dedicata ad attività di divulgazione interna, coinvolgimento dei dipendenti e iniziative di sensibilizzazione ambientale sul territorio



L'IMPATTO SOCIALE

4.1 Le nostre persone

Nel 2025 Gesenu S.p.A. conferma il proprio ruolo di operatore industriale radicato nel territorio, capace di generare valore economico attraverso occupazione stabile, commitment verso la filiera locale e presidio di servizi essenziali per cittadini, imprese e istituzioni. La qualità dell'occupazione rappresenta un elemento centrale della sostenibilità aziendale, perché incide sulla stabilità organizzativa, sulla capacità di erogare servizi affidabili e sulla reputazione dell'impresa come datore di lavoro.

Gli impatti economici positivi derivano dalla creazione di occupazione regolare, dall'indotto verso fornitori e dallo sviluppo delle competenze, mentre i principali rischi riguardano pressioni su costi operativi, vincoli tariffari e reperibilità di profili tecnici.

Per le persone e per i diritti umani, l'impatto positivo si manifesta nel lavoro stabile e tutelato, nella prevenzione degli infortuni, nell'accesso alla formazione, nel rispetto della dignità e nella promozione di percorsi di crescita professionale. I rischi potenziali riguardano condizioni di lavoro nella filiera, appalti e subappalti, orari, sicurezza, correttezza retributiva, pari opportunità e gestione delle fragilità. Gesenu presidia tali aspetti attraverso regole interne, contratti, controlli e sistemi di segnalazione, in coerenza con il Codice Etico e i principi di tutela della persona.

Occupazione e recruitment

Gesenu riconosce che le proprie attività e relazioni contrattuali possono essere associate a impatti negativi su sicurezza, ambiente e qualità del lavoro, in particolare nelle attività operative su strada, in impianto e nella gestione dei rifiuti, con possibili effetti anche su comunità e reputazione.

I principali rischi riguardano salute e sicurezza dei lavoratori, impatti ambientali locali e criticità nella filiera (appalti, manutenzioni, logistica e servizi). Tali relazioni sono presidiate tramite qualificazione dei fornitori, clausole contrattuali, controlli, audit e gestione delle non conformità, richiedendo standard coerenti con gli impegni ESG.

Nel 2025 l'approccio evolve verso una gestione integrata del rischio lungo la filiera, basata su valutazione preventiva, monitoraggio continuo e collaborazione con i partner, al fine di prevenire e mitigare impatti negativi.

Le politiche di occupazione e recruitment mirano a garantire continuità operativa, qualità delle competenze e imparzialità dei processi, con focus su attrazione, inserimento sicuro e sviluppo delle persone.

La selezione si basa su criteri oggettivi (competenze, esperienza, idoneità e affidabilità), nel rispetto di pari opportunità, non discriminazione e tutela della privacy. L'azienda favorisce la mobilità interna, la formazione continua e un onboarding strutturato per ridurre rischi operativi e tempi di integrazione.

Particolare attenzione è rivolta ai ruoli a rischio HSE, per i quali verifica dei requisiti, formazione e affiancamento sono essenziali. Il recruitment è gestito come processo tracciabile e integrato con sicurezza, formazione e organizzazione del lavoro, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli inserimenti e la performance dei servizi.

I. Prevenzione e mitigazione di potenziali impatti negativi

Le azioni includono definizione del fabbisogno, criteri di selezione omogenei, verifica dei requisiti, tutela della privacy e tracciabilità del processo. Per i ruoli operativi sono rafforzati formazione iniziale, DPI, informazione sui rischi e affiancamento. Ai partner esterni sono richiesti standard su lavoro, sicurezza e correttezza contrattuale.

II. Gestione di effetti negativi effettivi e azioni correttive

In caso di criticità (mismatch di competenze, difficoltà di inserimento, non conformità), sono attivati riesami del processo, integrazioni formative, affiancamenti e interventi su fornitori coinvolti. Le azioni includono revisione dei criteri, aggiornamento delle procedure e rafforzamento della comunicazione interna.

III. Gestione e valorizzazione degli impatti positivi

Gli impatti positivi sono sviluppati tramite onboarding strutturato, formazione, crescita professionale e mobilità interna. Ciò contribuisce a ridurre turnover, assenteismo e rischi operativi, migliorando clima e attrattività.

Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni in materia di occupazione e recruitment è affidato a un insieme di strumenti HR, controlli interni e momenti di confronto con responsabili e funzioni aziendali. Nel 2025 l'attenzione si concentra sulla capacità di collegare i dati di ingresso del personale con qualità dell'inserimento, sicurezza, formazione e continuità organizzativa.

IV. Processi utilizzati per tracciare l'efficacia

Il monitoraggio utilizza report HR, tracciamento delle selezioni, tempi di copertura, verifiche documentali, formazione e feedback, integrati con indicatori HSE, assenze e turnover.

V. Obiettivi, traguardi e indicatori

Gli obiettivi riguardano qualità dell'inserimento, tempestività delle selezioni, conformità, riduzione dei mismatch e rafforzamento della sicurezza. Gli indicatori includono assunzioni, turnover, time-to-hire, assenteismo, formazione, infortuni e dati demografici.

VI. Efficacia delle azioni e progresso verso gli obiettivi

L'analisi dei dati consente di valutare tempestività, qualità dell'inserimento e presidio dei requisiti HSE, orientando scelte organizzative e priorità di reclutamento.

VII. Lezioni apprese e integrazione nei processi

Le evidenze sottolineano l'importanza di pianificazione dei fabbisogni, standardizzazione delle selezioni, affiancamento iniziale e coordinamento tra HR, operativi, sicurezza e formazione, elementi integrati nei processi aziendali.

Il coinvolgimento degli *stakeholder* nel 2025 è orientato a garantire trasparenza sulle scelte in materia di occupazione, fabbisogni professionali, sicurezza e sviluppo delle competenze, attraverso comunicazione interna, verso lavoratori e rappresentanze, ed esterna, verso comunità, istituzioni, enti formativi e partner della filiera.

Internamente, l'azienda utilizza comunicazioni HR, incontri con responsabili e rappresentanze, formazione, onboarding e canali di ascolto per condividere regole, aspettative e opportunità, riducendo disallineamenti informativi.

Esternamente, Gesenu promuove il dialogo con scuole, università, enti formativi, istituzioni e comunità locali per favorire occupabilità e qualità delle candidature. Il bilancio di sostenibilità rappresenta il principale strumento di rendicontazione e accountability verso gli *stakeholder*.

Al 31 dicembre 2025 l'organico aziendale è composto da 728 dipendenti un numero in crescita rispetto al 2024 data l'attivazione di nuove commesse operative presso i siti fuori regione Umbria.

L'Azienda conferma il proprio impegno verso la stabilità occupazionale: oltre il 93% del personale è infatti assunto con contratto a tempo indeterminato. Tale risultato testimonia la volontà di valorizzare rapporti di lavoro duraturi e di favorire percorsi professionali stabili e qualificati.

Totale dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere

Tipologia contrattuale	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	552	68	620	554	62	616	613	64	677
A tempo determinato	30	3	33	31	5	36	46	5	51
Totale	582	71	653	585	67	652	659	69	728

Il totale dei dipendenti è stato determinato come saldo al 01/01 + entrate - uscite, quindi i cessati di dicembre sono esclusi. tale valore si discosta da quanto riportato nel Bilancio di esercizio in quanto nello è stato indicato il numero dei dipendenti al 31/12 e quindi anche i cessati in tale data.

La presenza territoriale dell'Azienda si concentra principalmente in Umbria, con ulteriori attività svolte nel Lazio e in Sardegna.

Dipendenti	Unità	2025			2024			2023		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Umbria	N°	436	60	496	430	61	491	425	56	481
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		410	56	466	411	57	468	413	53	466
Dipendenti con contratto a tempo determinato		26	4	30	19	4	23	12	3	15
Dipendenti con contratto a chiamata		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lazio		78	3	81	64	3	67	79	11	90
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		76	3	79	63	2	65	71	11	82
Dipendenti con contratto a tempo determinato		2	-	2	1	1	2	8	-	8
Dipendenti con contratto a chiamata		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna		145	6	151	91	3	94	78	4	82
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		127	5	132	80	3	83	68	4	72
Dipendenti con contratto a tempo determinato		18	1	19	11	-	11	10	-	10
Dipendenti con contratto a chiamata		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		659	69	728	585	67	652	582	71	653
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato		613	64	677	554	62	616	552	68	620
Dipendenti con contratto a tempo determinato		46	5	51	31	5	36	30	3	33
Dipendenti con contratto a chiamata		-	-	-	-	-	-	-	-	-

L'attenzione al benessere delle persone si riflette anche nella disponibilità ad accogliere richieste di flessibilità organizzativa, compatibilmente con le esigenze operative. Nel 2025 circa il 91% dei dipendenti risulta impiegato a tempo pieno.

Numero totale dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e genere									
Part-time/ Full-time	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	551	66	617	542	57	599	608	56	664
Part-time	31	5	36	43	10	53	51	13	64
Totale	582	71	653	585	67	652	659	69	728

La composizione della popolazione aziendale evidenzia una significativa presenza di professionalità operative, affiancate da figure impiegatizie, quadri e dirigenti che contribuiscono alla gestione e allo sviluppo delle attività aziendali.

Diversità dei dipendenti per categoria professionale, genere ed età				
Numero di persone	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti		1	3	4
Uomini		1	3	4
Donne		-	-	-
Quadri		5	3	8
Uomini		3	3	6
Donne		2	-	2
Impiegati	2	57	52	111
Uomini	2	30	36	68
Donne	-	27	16	43
Operai	34	287	284	605
Uomini	31	274	276	581
Donne	3	13	8	24
Totale	36	350	342	728

2-8 Lavoratori non dipendenti	unità	2023	2024	2025
		Totale	Totale	Totale
Umbria	N°	4	1	1
Distacchi		-	-	-
Rapporto contrattuale (quadro)		-	-	-
Rapporto contrattuale (impiegato)		4	1	1
Rapporto contrattuale (operario)		-	-	-
Lazio		72	-	-
Distacchi		-	-	-
Rapporto contrattuale (quadro)		-	-	-
Rapporto contrattuale (impiegato)		-	-	-
Rapporto contrattuale (operario)		72	-	-
Totale		76	1	1
Distacchi		-	-	-
Rapporto contrattuale (quadro)		-	-	-
Rapporto contrattuale (impiegato)		4	1	1
Rapporto contrattuale (operario)		72	-	-

Nel 2023, il numero di lavoratori distaccati risultava rilevante, principalmente per la presenza di autisti impiegati nel servizio di igiene urbana nel Comune di Fiumicino. A partire dal 2024, tali risorse sono state integralmente trasferite alla società Fiumicino Ambiente. Conseguentemente, nel 2024 e nel 2025, la presenza di personale non dipendente si limita a una sola risorsa, appartenente ad una società del Gruppo e distaccata al 100% presso Gesenu.

Turnover

Lo sviluppo occupazionale dell'Azienda è strettamente correlato all'acquisizione e alla gestione delle commesse di servizio. Per la ricerca e selezione del personale vengono utilizzati canali dedicati, piattaforme specializzate e il portale aziendale "Lavora con noi", garantendo processi strutturati e coerenti con i fabbisogni organizzativi.

Nel corso del 2025 il turnover in entrata e in uscita è risultato influenzato principalmente dall'evoluzione delle commesse e dalla conseguente rimodulazione degli organici.

Turnover in entrata per genere ^A						
Numero di persone	2023		2024		2025	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
Uomini	37	6,36%	74	12,65%	132	20,03%
Donne	4	5,63%	12	17,91%	8	11,59%
Totale	41	6,28%	86	13,19%	140	19,23%

A. Il tasso di turnover in entrata è calcolato come segue: $(\text{dipendenti assunti durante l'anno, per genere})/(\text{dipendenti per genere alla fine dell'anno}) \times 100$.

Turnover in entrata per età ^A						
Numero di persone	2023		2024		2025	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
<30 anni	7	25,92%	18	50%	15	41,67%
30-50 anni	31	9,60%	48	15,63%	81	23,14%
>50 anni	3	0,99%	20	6,47%	44	12,87%
Totale	41	6,28%	86	13,19%	140	19,23%

A. Il tasso di turnover in entrata è calcolato come segue: $(\text{dipendenti assunti durante l'anno, per età})/(\text{dipendenti per età alla fine dell'anno}) \times 100$.

Turnover in uscita per genere ^A						
Numero di persone	2023		2024		2025	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
Uomini	93	15,98%	71	12,14%	58	8,80%
Donne	9	12,68%	16	23,88%	6	8,70%
Totale	102	15,62%	87	13,34%	64	8,79%

A. Il tasso di turnover in uscita è calcolato come segue: $(\text{dipendenti che hanno lasciato l'azienda durante l'anno, per genere})/(\text{dipendenti per genere alla fine dell'anno}) \times 100$.

Turnover in uscita per età ^A						
Numero di persone	2023		2024		2025	
	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale	Totale	Percentuale
<30 anni	4	14,81%	5	13,89%	12	33,33%
30-50 anni	36	11,14%	42	13,68%	20	5,73%
>50 anni	62	20,46%	40	12,95%	32	9,33%
Totale	102	15,62%	87	13,34%	64	8,79%

A. Il tasso di turnover in uscita è calcolato come segue: $(\text{dipendenti che hanno lasciato l'azienda durante l'anno, per età})/(\text{dipendenti per età alla fine dell'anno}) \times 100$.

L'incremento del turnover in uscita nel 2025 evidenzia un incremento per la fascia di età < 30 anni rispetto agli anni precedenti, tale fattore si è verificato a seguito di dimissioni volontarie del personale legate al perseguimento di nuove opportunità di carriera professionale.

Welfare aziendale e benessere delle persone

Il welfare aziendale rappresenta per Gesenu una leva di sostenibilità sociale e organizzativa, in quanto contribuisce a rafforzare benessere, sicurezza, motivazione, senso di appartenenza e capacità di conciliare esigenze lavorative e personali. In un settore caratterizzato da continuità operativa, turnazioni, esposizione a rischi specifici e forte impatto sul territorio, il welfare assume una funzione non accessoria ma strategica.

Gli impatti positivi riguardano salute e sicurezza, prevenzione del disagio, supporto alla genitorialità e alle fragilità, miglioramento del clima interno e tutela dei diritti umani (dignità, equità, non discriminazione e protezione sociale).

Sul piano economico, il welfare favorisce retention, produttività, attrattività e riduzione dei costi indiretti derivanti da turnover o disallineamento organizzativo. Il potenziale impatto negativo riguarda invece la sostenibilità economica delle misure, la necessità di gestire aspettative crescenti e il rischio di generare percezioni di inequità.

I principali rischi riguardano accesso non uniforme alle misure, scarsa conoscenza delle opportunità disponibili, complessità gestionale, tutela dei dati personali e sanitari e qualità dei servizi erogati da terzi (piattaforme welfare, assicurazioni, enti formativi e fornitori di servizi alla persona). L'azienda presidia tali rischi tramite criteri di selezione, clausole contrattuali, controlli su privacy e qualità, raccolta feedback e valutazioni periodiche.

Le politiche di welfare aziendale di Gesenu sono orientate a promuovere benessere, sicurezza, inclusione e qualità del lavoro, in coerenza con il Codice Etico, con il sistema di gestione aziendale e con gli obiettivi di sostenibilità. Nel 2025 il welfare viene interpretato come parte integrante della gestione del capitale umano e non come misura meramente accessoria.

- **Salute e sicurezza:** prevenzione, formazione, addestramento, DPI, sorveglianza sanitaria, promozione di comportamenti sicuri e attenzione alla riduzione degli eventi infortunistici.
- **Benessere organizzativo:** ascolto delle esigenze, prevenzione dello stress lavoro-correlato, attenzione ai carichi di lavoro, ai turni e alla qualità delle relazioni interne.
- **Supporto alla persona e alla famiglia:** misure e strumenti compatibili con i diversi bisogni delle persone, con attenzione a genitorialità, fragilità, conciliazione e inclusione.
- **Formazione e sviluppo:** aggiornamento tecnico, competenze trasversali, cultura della sicurezza, sviluppo professionale e rafforzamento della consapevolezza organizzativa.
- **Equità e accessibilità:** criteri chiari di accesso ai benefit, comunicazione comprensibile, tutela della privacy e monitoraggio della fruizione.

Nel dicembre 2024 è stato inoltre sottoscritto un nuovo accordo sul premio di produttività valido per il triennio 2024-2026 per il personale operante nella Regione Umbria, che include strumenti economici e di welfare quali indennità, una tantum per eventi della vita privata, ticket restaurant, straordinari e premi di risultato. In particolare, l'Azienda riconosce contributi economici una tantum in occasione di eventi significativi quali matrimonio, nascita di un figlio, conseguimento della laurea con lode o del diploma con il massimo dei voti da parte dei figli dei dipendenti.

Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona con la remunerazione più elevata e la retribuzione media annua degli altri dipendenti si attesta a 4,77, valore sostanzialmente stabile rispetto agli esercizi precedenti (4,74 nel 2024).

Formazione e sviluppo delle competenze

La formazione continua rappresenta uno degli strumenti principali attraverso cui Gesenu sostiene la crescita professionale delle proprie persone e il miglioramento delle performance aziendali.

L'evoluzione tecnologica, normativa e organizzativa che caratterizza il settore ambientale rende infatti necessario un costante aggiornamento delle competenze, sia tecniche sia trasversali. Investire nella formazione significa rafforzare la capacità dell'organizzazione di rispondere efficacemente alle sfide del mercato, garantendo al contempo elevati standard di qualità, sicurezza e sostenibilità.

Nel 2025 gran parte delle attività formative è stata realizzata grazie al supporto di Fondimpresa. Nel corso dell'anno sono state erogate 7.464 ore di formazione, registrando un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (pari a 7.204 ore) e confermando la crescente attenzione dell'Azienda verso lo sviluppo professionale delle proprie persone.

L'investimento formativo ha riguardato sia le competenze specialistiche richieste dai diversi ruoli aziendali sia gli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro, alla gestione ambientale, alla conformità normativa e allo sviluppo manageriale.

Ore medie di formazione pro capite per categoria professionale e genere

	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	11,50	-	11,33	38,75	-	38,75	43,25	-	43,25
Quadri	0	0	0	15,86	22,33	17,80	53,92	79,25	60,25
Impiegati	21,07	22,57	21,70	22,27	25,73	23,73	23,72	25,26	24,32
Operai	5,20	10,31	5,45	8,23	8,60	8,25	6,74	8,06	6,79
Totale	6,72	17,13	7,85	9,97	20,46	11,05	9,14	20,84	10,25

Il totale delle ore medie di formazione per genere è calcolato come segue: (Numero totale di ore di formazione per genere)/(numero di dipendenti per genere)

Il totale delle ore medie di formazione è calcolato come segue: (Numero totale di ore di formazione 7.464 nel 2025)/(numero totale dei dipendenti 728 nel 2025)

L'incremento delle attività formative testimonia la volontà dell'Azienda di accompagnare la crescita delle competenze interne e di consolidare una cultura organizzativa orientata al miglioramento continuo, all'innovazione e alla sostenibilità.

4.2 Salute e sicurezza

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro delle persone è uno dei principi fondanti della cultura aziendale di GESENU. L'attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro e la corretta gestione degli asset costituiscono le principali leve di sviluppo del business di GESENU, che promuove costantemente iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro nei confronti dei propri dipendenti e dei partner.

Gli operatori di GESENU infatti, nell'ambito delle attività e mansioni da loro esercitate, sono soggetti a rischio infortuni e malattie professionali nonché di incidenti provocati sia da una errata modalità di svolgimento della propria mansione che da cause esterne. Dalla valutazione degli impatti positivi e negativi derivanti dalla gestione del tema materiale è emerso che in esito agli infortuni e/o incidenti dei lavoratori, oltre alla temporanea indisponibilità del dipendente che deve essere sostituito, l'azienda potrebbe sostenere costi aggiuntivi nonché eventuali responsabilità imputabili dagli organi di controllo nei casi di infortunio.

L'impegno dell'azienda per evitare e/o mitigare gli impatti negativi significativi correlati alla tematica è quello di continuare a promuovere la formazione e l'informazione agli operatori sulle tematiche di salute e sicurezza, sui rischi che si possono presentare durante l'espletamento della loro attività sul corretto svolgimento delle proprie mansioni congiuntamente ad un utilizzo regolare dei DPI. A tal proposito a tutti i lavoratori, indipendentemente dalla mansione svolta è prevista sia la formazione generale di 4 ore che quella specifica di 12 ore entro i termini stabiliti di legge, inoltre, per ulteriori mansioni specifiche che prevedono l'utilizzo di attrezzature particolari come i saldatori o gli addetti alle lavorazioni con materiali contenenti amianto, per gli addetti alle emergenze (antincendio, primo soccorso, BLS), viene fornita una formazione specifica svolta non solo dal RSPP ma soprattutto da Enti di formazione specializzati. Nel 2025, le ore di formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono state complessivamente pari a 4.007.

L'azienda si impegna anche nel continuo aggiornamento della valutazione dei rischi correlate alle tematiche (aggiornamento DVR) e quindi delle procedure aziendali. Importante per l'azienda è anche mantenere sempre attiva la proficua partecipazione dei lavoratori nelle scelte afferenti la presente tematica materiale attraverso la consultazione e gli incontri periodici con gli *stakeholder*, in particolare con gli RLS eletti dai lavoratori, i quali, tra le altre cose, veicolano al datore di lavoro, al management e al RSPP le criticità riscontrate dai lavoratori durante lo svolgimento delle attività lavorative. Al fine di segnalare pericoli e situazioni pericolose connesse al lavoro, i dipendenti tuttavia possono comunicare anche con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e ai preposti in modo diretto, in quanto i recapiti sono affissi nelle Bacheche della sicurezza.

Già dal 2015 l'Azienda risulta certificata prima secondo la norma OHSAS 18001 poi successivamente secondo la norma UNI EN ISO 45001. Il sistema di gestione aziendale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro prevede che vengano coinvolte tutte le figure presenti nell'or-

ganigramma della sicurezza dal DL coadiuvato dal RSPP fino a tutti i lavoratori passando per i Dirigenti alla sicurezza i Preposti gli RLS il Medico Competente e gli Addetti alle Emergenze. Avere un sistema di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro è garanzia di un continuo aggiornamento della gestione dei rischi, della verifica sulla corretta applicazione delle procedure aziendali volte a ridurre i rischi connessi alle attività lavorative con l'obiettivo del miglioramento continuo ed è garanzia di estensione a tutti i lavoratori e a tutti i luoghi di lavoro. Anche di fronte ai propri *stakeholder*, viene sempre accolto positivamente il fatto che l'azienda abbia un sistema di gestione certificato in merito a questa tematica.

	Infortuni sul lavoro		
	2023	2024	2025
Numero di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili*	42	58	60
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi) ^A	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ^A	38,38	56,66	50,92

* Infortunio sul lavoro registrabile, secondo il GRI è relativo ai seguenti casi: morte, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento ad altra mansione, trattamento medico oltre a quello di primo soccorso, perdita di coscienza; o casi di malattia professionale diagnosticata da un medico o altro professionista sanitario autorizzato a cui seguono, anche se non comporterà il decesso, giorni di assenza dal lavoro, lavoro limitato o trasferimento ad altra mansione, cure mediche oltre al primo soccorso, perdita di coscienza.

A L'indicatore è calcolato come segue: (n° totale di infortuni/n° totale ore lavorate) * 1.000.000. Numero ore lavorate: 1.094.363 nel 2023, 1.023.502 nel 2024, 1.178.243 nel 2025

Per i lavoratori non dipendenti, nel 2025 non si sono registrati infortuni, a fronte di un totale di 1.188 ore lavorate nello stesso periodo.

Nel corso del 2025 si sono registrati un numero di infortuni pari a 60 in valore assoluto in aumento rispetto al 2024; tuttavia l'aumento delle ore lavorate (per via dei nuovi servizi attivati) ha comportato una riduzione del tasso di infortuni, rispetto all'anno precedente.

	Principali tipologie di infortuni sul lavoro		
	2023	2024	2025
Movimentazione manuale dei carichi	14	21	23
Caduta durante la discesa o salita in cabina	8	11	12
Incidente stradale	3	6	2
Totale delle principali tipologie di infortuni	25	38	37

Analizzando le principali tipologie di infortunio, si nota che la maggior parte di essi è riconducibile alla movimentazione manuale dei carichi e alle cadute durante la discesa o la salita dei mezzi. Essendo il porta a porta l'attività prevalente aziendale, i numeri si allineano alle previsioni.

L'analisi annuale di infortuni e malattie professionali riesce a circoscrivere gli scenari più frequenti per poter intervenire con azioni migliorative che tendono a ridurre il numero degli infortuni e la durata degli stessi. I controlli principali spettano al RSPP che è responsabile di tutti i processi afferenti alla salute e sicurezza, ruolo fondamentale per il controllo viene svolto anche dai Preposti che coadiuvano il RSPP principalmente nelle sedi esterne.

A seguito di un evento infortunistico il RSPP, espletati tutti gli adempimenti prioritari per il lavoratore nonché quelli amministrativi, segue la procedura intervistando il lavoratore per capire le cause dello stesso, procedendo, qualora necessario, anche con una contestazione nel caso in cui il lavoratore non abbia seguito le istruzioni e procedure impartitegli. Il RSPP inoltre, con l'ausilio dell'ufficio personale, provvede anche alla registrazione di tutte le informazioni relative l'infortunio (tipologia, indice di gravità, giorni di inabilità ecc.) al fine di poter effettuare un'analisi e valutazione semestrale per monitorare il trend e quindi l'efficacia di eventuali azioni intraprese. Inoltre, al fine di abbattere eventuali fonti di rischio il RSPP procede anche nella registrazione dei "quasi incidenti" ("near misses") ed analisi della tipologia per intervenire nell'immediato.

Per facilitare l'accesso dei lavoratori ai servizi medici e sanitari non legati al lavoro l'azienda continua a versare al Fondo integrativo di Assistenza Sanitaria denominato "FASDA- di UniSalute", una quota trimestrale per ciascun lavoratore con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, come da previsione contrattuale del **Ccnl Servizi Ambientali**. Tale Fondo permette l'accesso ai servizi medici e sanitari previsti dal piano assicurativo senza nessun onere per il lavoratore. Inoltre i lavoratori hanno a disposizione il Medico Competente di riferimento sia durante le visite mediche programmate sia a richiesta da parte del lavoratore se dovessero sopraggiungere variazioni al proprio stato di salute o dubbi che necessitano consulenza. Periodicamente, e gratuitamente, vengono svolte analisi del sangue complete, analisi ecg, test tossicologico ed alcooltest a tutti i lavoratori rientranti nelle varie mansioni.

4.3 Diversità e pari opportunità

Le iniziative in ambito Diversity & Inclusion assumono un rilievo trasversale nella gestione del capitale umano di Gesenu. La promozione di un ambiente di lavoro rispettoso, equo e inclusivo produce impatti positivi sulle persone, sul clima interno, sulla qualità delle relazioni e sulla capacità dell'organizzazione di valorizzare competenze diverse per età, genere, esperienza, cultura, condizione personale e percorso professionale.

Gli impatti positivi sulle persone riguardano tutela della dignità, prevenzione delle discriminazioni, pari opportunità, inclusione delle persone con disabilità o fragilità, protezione da molestie e ritorsioni, accesso più equo a formazione e sviluppo. Tali aspetti sono direttamente collegati al rispetto dei diritti umani in ambito lavorativo e alla costruzione di un contesto nel quale ciascuno possa contribuire in condizioni di sicurezza psicologica e rispetto.

Sul piano economico, una cultura inclusiva sostiene attrazione e retention, riduce i costi indiretti collegati a turnover, conflittualità e assenteismo, rafforza engagement e produttività, migliora la qualità del servizio e riduce i rischi reputazionali e di contenzioso. Gli impatti negativi potenziali possono derivare da bias nei processi HR, disparità di accesso alle opportunità, gap retributivi, comportamenti non rispettosi, scarsa accessibilità di strumenti o ambienti e gestione non adeguata delle fragilità.

Gesenu riconosce che i rischi in materia di D&I possono emergere sia nello svolgimento diretto delle attività sia lungo i rapporti commerciali. Le aree più sensibili riguardano selezione, assegnazione delle mansioni, valutazione, crescita professionale, accesso alla formazione, gestione dei turni, comunicazione interna e relazioni tra colleghi e responsabili.

Nel 2025 l'approccio è volto a rafforzare la prevenzione: rendere più consapevoli i responsabili, standardizzare i criteri decisionali, migliorare la tracciabilità dei processi e assicurare che eventuali segnalazioni siano gestite con riservatezza, tempestività e protezione da ritorsioni.

Le politiche di diversità, inclusione e valorizzazione del capitale umano di Gesenu si fondano sui principi di pari opportunità, non discriminazione, dignità della persona, merito, accessibilità e tutela dei diritti umani. Nel 2025 tali principi vengono integrati nei processi HR e nella cultura organizzativa, con l'obiettivo di passare da una logica di adempimento a una logica di effettiva inclusione.

- **Pari opportunità:** selezione, sviluppo e accesso ai ruoli basati su competenze, responsabilità, esperienza e requisiti oggettivi.
- **Non discriminazione:** contrasto a trattamenti sfavorevoli collegati a genere, età, origine, disabilità, condizioni personali, convinzioni o altre caratteristiche protette.

- **Inclusione delle fragilità:** attenzione a categorie protette, idoneità alla mansione, adattamenti ragionevoli e soluzioni organizzative compatibili con salute e sicurezza.
- **Valorizzazione delle competenze:** formazione, mobilità interna, sviluppo professionale e rafforzamento delle competenze tecniche, digitali e comportamentali.
- **Rispetto e ascolto:** prevenzione di molestie, micro-aggressioni e comportamenti non coerenti con il Codice Etico; canali di segnalazione e tutela della riservatezza.

L'impegno aziendale mira a costruire un contesto nel quale differenze e competenze siano considerate un valore per la qualità del servizio, per la collaborazione interna e per la capacità dell'impresa di rispondere alle aspettative degli *stakeholder*.

Nel 2025 la gestione delle attività D&I è sviluppata attraverso azioni di prevenzione (quali ad esempio l'adozione di policy aziendali), presidio dei processi HR, formazione, ascolto e gestione delle segnalazioni. L'obiettivo è ridurre il rischio di comportamenti discriminatori o non inclusivi e rafforzare gli impatti positivi della valorizzazione del capitale umano.

La comunicazione delle azioni D&I nel 2025 è parte del più ampio coinvolgimento degli *stakeholder*, perché inclusione e pari opportunità producono valore solo se sono comprese, praticate e percepite come credibili. L'azienda comunica gli impegni sia attraverso strumenti formali sia attraverso momenti di confronto e formazione.

Internamente, Gesenu utilizza comunicazioni HR, attività formative, onboarding, incontri con responsabili, dialogo con rappresentanze dei lavoratori, canali di ascolto e strumenti di segnalazione. La finalità è diffondere consapevolezza, chiarire comportamenti attesi, rendere accessibili le tutele e favorire un clima in cui eventuali criticità possano emergere senza timore di ritorsioni.

All'esterno, il dialogo con istituzioni, comunità locali, enti formativi, scuole, università, fornitori e partner consente di promuovere occupabilità, pari opportunità e qualità delle candidature. Il bilancio di sostenibilità rende conto agli *stakeholder* delle politiche adottate, delle azioni avviate, degli indicatori monitorati e degli ambiti di miglioramento, rafforzando trasparenza e accountability.

Nel 2025 non sono stati registrati episodi di discriminazione e, conseguentemente, non si è resa necessaria l'adozione di misure correttive.

Diversità dei dipendenti per categoria professionale e genere

	2023		2024		2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	100%	-	100%	-	100%	-
Quadri	75%	25%	70%	30%	75%	25%
Impiegati	58%	42%	57,69%	42,31%	61,26%	38,74%
Operai	95,17%	4,83%	96,25%	3,75%	96,03%	3,97%
Totale	89,12%	10,88%	89,72%	10,28%	90,52%	9,48%

L'incidenza percentuale per genere e categoria è così calcolata: numero di dipendenti per categoria e genere/ numero totale di dipendenti per categoria.

Diversità dei dipendenti per categoria professionale ed età

	2023			2024			2025		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dirigenti	-	-	100%	-	50%	50%	-	25%	75%
Quadri	-	66,7%	33,3%	-	60%	40%	-	62,5%	37,5%
Impiegati	4%	46%	50%	1,92%	50,96%	47,12%	1,80%	50,45%	47,75%
Operai	4,3%	49,9%	45,8%	6,37%	46,07%	47,56%	5,62%	47,44%	46,94%
Totale	4,1%	49,5%	46,4%	5,52%	47,09%	47,39%	4,94%	47,94%	47,12%

L'incidenza percentuale per categoria ed età è così calcolata: numero di dipendenti per categoria ed età/ numero totale di dipendenti per categoria.

La composizione del personale aziendale non ha subito variazioni significative rispetto agli anni precedenti. La presenza femminile rimane concentrata prevalentemente nell'area impiegatizia; tuttavia, rispetto al 2024, si rileva un lieve incremento nell'ambito operaio (+0,22%).

4.4 Catena di fornitura

L'attività di gestione degli acquisti di beni, servizi e lavori da parte di GESENU S.p.A. si inserisce all'interno di una policy che GESENU S.p.A. ha indirizzato negli ultimi anni verso una sempre maggior promozione della cultura etica e della responsabilità sociale ed è guidata dai seguenti documenti:

- Procedura di Gestione degli Acquisti
- Procedura di Gestione e qualifica Fornitori
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs. 231/01 e ss.mm.ii.
- Codice Etico

La valutazione dei fornitori avviene secondo le modalità previste dalla Procedura di Gestione e qualifica Fornitori, in cui sono definiti i criteri per la loro valutazione sulla base della qualità tecnica, economica, produttiva e di servizio.

In conformità alle specifiche necessità di GESENU, per ciascun nuovo fornitore, si procede all'attribuzione di un punteggio in riferimento ad alcuni aspetti quali, tra gli altri, le caratteristiche dei prodotti o dei servizi, l'andamento qualitativo delle forniture, il servizio commerciale ed il sistema di gestione, nonché l'indicazione di eventuali certificazioni di cui il fornitore è in possesso, con particolare attenzione alla certificazione ISO 14001, ISO 45001 e SA8000. A seguito della compilazione della scheda di valutazione e l'attribuzione di una fascia, calcolata in base ai punteggi ottenuti, il fornitore viene inserito all'interno della "lista dei fornitori qualificati" che garantiscono a GESENU qualità ed affidabilità nel tempo.

Per i fornitori che svolgono servizi e lavori, viene anche svolta una valutazione approfondita per la verifica del rispetto delle norme di sicurezza ai sensi del Dlgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Tutti i fornitori, con la sottoscrizione del contratto di fornitura di beni/servizi/lavori, si impegnano al rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e del Codice etico di GESENU S.p.A..

Nell'ambito della politica che ha portato GESENU ad ottenere la Certificazione Etica SA8000 nel 2019, periodicamente viene valutata anche l'attenzione dei fornitori nei confronti della responsabilità sociale d'impresa, al fine di valutare gli **impatti sociali** negativi nella catena di fornitura e le relative azioni intraprese. Nel corso dell'anno 2025, sono stati valutati i settori di attività dei fornitori, e sono state valutate le certificazioni in possesso dei fornitori stessi; sono stati presi a riferimento i risultati del "Questionario per la Responsabilità Sociale dei fornitori"; in particolare, nell'anno 2025 è stato sottoposto il questionario ad un campione di n. 82 fornitori; inoltre è stato possibile verificare l'evoluzione di alcuni di loro rispetto al questionario sottoposto negli anni passati.

Di tutti i 681 fornitori, circa il 14% di essi (96 fornitori), sono stati identificati come aventi impatti sociali significativi, effettivi o potenziali. intendendo per tali impatti l'esistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- Elevato numero di dipendenti del fornitore
- Importante indotto creato dall'attività del fornitore
- Settore di attività del fornitore connesso con servizi pubblici e/o servizi diffusi nel territorio nazionale

Parallelamente, la Società valuta i propri fornitori anche in relazione agli **impatti ambientali** generati dalle loro attività. Nel 2025, circa il 23% del totale dei fornitori, pari a 157 soggetti, è stato identificato come potenzialmente associato a impatti ambientali significativi. La valutazione si è basata su una serie di aspetti rilevanti, tra cui:

- Smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti dall'attività eseguita per Gesenu
- Emissioni inquinanti per il funzionamento dei mezzi/attrezzature fornite a Gesenu
- Consumi energetici delle attrezzature/apparecchiature fornite a Gesenu
- Recuperabilità dei materiali con i quali vengono prodotte le attrezzature fornite a Gesenu
- Utilizzo di materiale riciclato per la realizzazione delle attrezzature fornite a Gesenu

L'attività svolta da GESENU comporta, pertanto, il coinvolgimento di tantissimi fornitori che, a loro volta, generano un indotto di ulteriori aziende: ciò determina fortissimi impatti positivi a livello economico e sociale, in quanto l'attività svolta da GESENU genera lavoro per migliaia di persone (oltre ai propri dipendenti) e rappresenta un cliente importante - in termini di fatturato - per numerose aziende.

Dal punto di vista ambientale, l'attività svolta da GESENU, in termini di gestione della catena di fornitura, determina:

- da un lato, inevitabilmente forti impatti negativi sull'ambiente, connessi all'impiego di centinaia di mezzi adibiti al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ed alla loro manutenzione, al ricorso ad impianti di trattamento rifiuti, al consumo di risorse energetiche ed idriche;
- dall'altro, forti impatti positivi connessi all'avvio a recupero dei rifiuti, che mitigano gli impatti negativi.

Nel corso dell'anno 2025, l'Azienda ha corrisposto ai un ammontare del fatturato passivo di quasi 68 Ml €, rappresentati per lo più da impianti di trattamento rifiuti, società di trasporto ed intermediazione rifiuti, officine meccaniche, fornitori e/o produttori di automezzi, produttori di attrezzature per i servizi di raccolta, società di consulenza e progettazione, fornitori di carburanti, società di servizi, fornitori di ricambistica per attività di manutenzione di automezzi ed impianti di trattamento.

Tali fornitori sono collocati tutti nel territorio nazionale (ad eccezione di qualche fornitore di ricambistica per impianti di trattamento rifiuti), prevalentemente nel centro Italia ed in gran parte in Umbria, Lazio e Sardegna, Regioni dove vengono svolte le attività eseguite da Gesenu.

4.5 Sviluppo del territorio

Per GESENU, lo sviluppo del territorio rappresenta un obiettivo inscindibile dalla propria operatività, perseguito attraverso una solida sinergia con le istituzioni e gli attori locali. Consapevole che il progresso di una comunità si fonda sulla consapevolezza dei cittadini, l'Azienda investe costantemente nella diffusione di una cultura dell'ambiente, promuovendo la conoscenza di temi cruciali quali la gestione virtuosa dei rifiuti, l'economia circolare e la sostenibilità. Grazie all'adozione di tecnologie innovative e canali di comunicazione al passo con i tempi, GESENU riesce a coinvolgere un target eterogeneo di *stakeholder*, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni. Ne sono una testimonianza tangibile i progetti didattici consolidati nel biennio 2024-2025 e l'avvio di nuove iniziative di prossimità, pensate per rendere la partecipazione dei cittadini sempre più concreta e per trasformare il territorio in un ecosistema resiliente e informato.

DIDATTICA AMBIENTALE

La didattica ambientale nelle scuole dei diversi territori comunali è ormai un appuntamento consolidato da un'esperienza ultraventennale che GESENU svolge grazie al supporto dell'azienda GSA srl appartenente al Gruppo GESENU e in alcuni casi anche alla Fondazione POST di cui l'Azienda è nuovo socio Fondatore dal 2023

Nel periodo oggetto di bilancio sono state gestite le seguenti attività:

CONCLUSIONE PROGETTO DIDATTICO ARTISTI E SECCHIONI: L'ARTE DEL RICICLO! A.S. 2024/2025

Il Gruppo Gesenu ha celebrato i suoi 40 anni di attività nelle scuole con il progetto "Artisti e Secchioni", un'iniziativa che ha ripreso e rinnovato alcuni dei primi percorsi educativi promossi dall'azienda, come "Riciclare e Colorare", storico concorso di disegno, e "Colora la Campana", progetto che coinvolse gli studenti nella decorazione e personalizzazione delle campane per la raccolta della carta presenti sul territorio. Anche per l'anno scolastico 2024/2025, l'obiettivo è stato quello di sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente in modo creativo e coinvolgente, ponendo particolare attenzione alla qualità della raccolta differenziata. A tal fine, sono stati messi a disposizione delle scuole appositi contenitori per favorire il corretto conferimento dei rifiuti.

Gli studenti partecipanti hanno avuto l'opportunità di realizzare elaborati grafici destinati alla personalizzazione dei contenitori per la raccolta differenziata, trasformandoli in strumenti di comunicazione ambientale originali e colorati. Le scuole aderenti al progetto hanno inoltre partecipato all'incontro online "I Colori del Riciclo", durante il quale i

comunicatori ambientali di Gesenu hanno coinvolto gli studenti con giochi, quiz e attività interattive. L'iniziativa ha permesso di approfondire le corrette modalità di riciclo e di conoscere il percorso che i rifiuti compiono dopo essere stati conferiti, promuovendo una maggiore consapevolezza sull'importanza della raccolta differenziata.

HIGHLIGHTS PROGETTO DIDATTICO A.S. 2024/2025 "ARTISTI E SECCHIONI: L'ARTE DEL RICICLO!"

N. SCUOLE 59

N. CLASSI 198

N. ALUNNI 3.663



AVVIO PROGETTO DIDATTICO: INCANTO RICICLUS A.S. 2025/2026

Nel mese di novembre è stato presentato il progetto didattico per l'a.s.2025/2026 dal titolo "INCANTO RICICLUS: Il riciclo non è un'illusione". Il progetto didattico, pensato per le scuole di ogni ordine e grado, unisce il tema della sostenibilità ambientale con l'immaginario magico. Proprio come in un incantesimo, il riciclo offre una nuova opportunità agli oggetti considerati ormai inutili, permettendo loro di trasformarsi e riacquistare valore. "Dove finisce un oggetto, inizia una nuova storia".

LEZIONI E VISITE GUIDATE PRESSO GLI IMPIANTI

L'attività di contatto con gli studenti dei diversi ordini scolastici è avvenuta anche attraverso le “Lezioni e Visite guidate presso gli impianti” che hanno coinvolto complessivamente nel mese di aprile 2025:

N. SCUOLE 15 N. CLASSI 19 N. ALUNNI 267

Inoltre, sono state svolte, su richiesta delle scuole, giornate di ripulitura, lezioni frontali, laboratori di educazione ambientale e visite didattiche presso gli impianti di recupero e i Centri di Raccolta Comunali gestiti dall'Azienda, trasmettendo anche in questa modalità i valori fondamentali e l'importanza della Raccolta Differenziata. Per un totale di 6 incontri svolti nei mesi di maggio, giugno e settembre.

CORSI DI FORMAZIONE SULLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO

È proseguita nel 2025 l'attività di didattica ambientale promossa con il contributo di un esperto agronomo per la realizzazione di corsi sulla pratica del compostaggio domestico nell'ambito dello sviluppo del progetto “Rete virtuosa dei compostatori e censimento composter”. Il format, ormai consolidato, ha qualificato negli anni oltre 3.500 utenti, appartenenti a diversi comuni delle Regioni Umbria, Lazio e Sardegna ed è stato validato e certificato. Nel 2025 sono stati svolti n.10 corsi di formazione tra Perugia, Torgiano, Bastia, Bettona, Todi, Monserrato, Ronciglione, Sennori, Sutri, Sorso, Canale Monterano, Oriolo Romano, Bassano Romano e Sassari coinvolgendo oltre 350 utenti.

PAPER WEEK 2025

Nel mese di aprile, Gesenu ha aderito alla Paper Week 2025, l'iniziativa nazionale promossa da Comieco – Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica – con l'obiettivo di sensibilizzare cittadini e studenti sull'importanza della raccolta differenziata e del riciclo di carta e cartone. Nell'ambito del programma sono stati realizzati laboratori didattici rivolti alle scuole del territorio presso il POST – Museo della Scienza di Perugia, con attività calibrate in base ai diversi livelli scolastici. Per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado è stato proposto il laboratorio “Cellulosa alla luce del sole”, sviluppato attraverso metodologie di Game Based Learning per approfondire le caratteristiche e gli utilizzi della cellulosa. Agli alunni delle scuole primarie è stato invece dedicato il laboratorio “CellulART”, finalizzato a far conoscere l'evoluzione della scrittura e i processi di recupero e riciclo della carta. L'iniziativa è stata inoltre accompagnata da un tour informativo nelle principali piazze della città, occasione di dialogo e sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza, durante il quale sono state realizzate due videointerviste dedicate ai temi della raccolta differenziata e del riciclo di carta e cartone. Le attività sono state supportate da una mirata campagna di comunicazione sui principali canali social aziendali, contribuendo ad amplificare la diffusione dei messaggi educativi e a rafforzare la consapevolezza ambientale sul territorio.”

GESENU PAGINA SOCIAL GESENU

È continuata la gestione delle pagine Facebook aziendali GESENU, per mezzo dell'azienda del Gruppo. Il team addetto alla gestione dei canali social effettua una programmazione mensile dei contenuti e la gestione delle interazioni attraverso:

- la generazione del “Piano Editoriale” presentato ai singoli committenti per opportuna condivisione ed autorizzazione del “calendario dei post” e delle relative date di uscita;
- la moderazione delle interazioni gestita da personale esperto e formato in particolare nell'individuazione tempestiva e nella gestione dei “casi di crisi” maggiormente delicati;
- il “customer care” come canale di risposta agli utenti che utilizzano il social per la richiesta di servizi di igiene urbana rivolti ai diversi gestori territoriali.

Le pagine Facebook, oltre ad essere vetrine e canali di comunicazione puntuali ed efficienti, offrono un'opportunità di comunicazione efficace ed immediata, essendo integrate nelle funzioni di “customer care”. Negli anni la gestione delle pagine Facebook ha permesso di comprendere le esigenze degli utenti e valutare le eventuali criticità dei servizi offerti. Grazie agli strumenti social è stato anche possibile sperimentare nuove formule di “customer care” e trasferire ai referenti istituzionali analisi puntuali e report sulle difficoltà e sul grado di soddisfazione risultante dal confronto diretto con gli utenti.

REPORT ATTIVITÀ PAGINE FB GESENU 2025

VISUALIZZAZIONI: 4.5 MLN

INCREMENTO FOLLOWER: N. 1.106 (+ 10,6%)

N° INTERAZIONI: 11.247

N° REAZIONI: 8768

N° COMMENTI: 1091

N° CONDIVISIONI: 1388

PROGETTO “PIANTALA CON LA PLASTICA”

Anche nel 2025 GESENU ha collaborato alla campagna “Piantala con la plastica”, ideata dalle Acli (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) Provinciali di Perugia. La campagna è un invito alla cittadinanza a riflettere sul consumo di plastica all'interno delle proprie abitudini quotidiane, ed ha l'obiettivo di sensibilizzare alla responsabilità ambientale con la consapevolezza che ciascuno può promuovere scelte di consumo orientate a modelli di economia solidale. I cittadini, anziché portare il proprio sacchetto di rifiuti plastici all'isola ecologica o lasciarli nel contenitore condominiale, potranno conferire al Parco Agrosolidale Urbano di Montemorcino, nei bidoni “Piantala con la plastica”. Gesenu ha partecipato alla giornata conclusiva del progetto “Perugia Picnic” domenica 8 giugno 2025, con un laboratorio didattico dedicato alla plastica, presso il Parco di Montemorcino, Perugia.

IMPIANTI APERTI – QUARTA TAPPA DELLA CAMPAGNA “IMPIANTI APERTI ON THE ROAD 2025”

In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, 5 giugno, il Polo Impiantistico di Ponte Rio ha ospitato la quarta tappa della campagna nazionale “Impianti Aperti on the Road. Il viaggio per la sostenibilità”, promossa da Assoambiente.

L'iniziativa ha previsto una visita guidata all'interno del Polo Impiantistico, finalizzata a illustrare le principali attività di gestione e trattamento dei rifiuti.

L'evento ha rappresentato anche un'importante occasione di approfondimento e confronto sul tema della corretta gestione dei rifiuti e del fabbisogno impiantistico nazionale. L'evento è proseguito con un convegno che si è svolto presso la scuola di Giornalismo, dedicato alle sfide e alle prospettive del settore, con particolare attenzione al ruolo degli impianti nella promozione dell'economia circolare, del recupero di materia e della sostenibilità ambientale. L'iniziativa ha contribuito a favorire la diffusione di una maggiore consapevolezza sui processi di gestione dei rifiuti, valorizzando il dialogo tra istituzioni, operatori del settore e comunità locale e promuovendo la conoscenza delle infrastrutture necessarie per una gestione sostenibile delle risorse.

COLLABORAZIONE CON IL MONDO ACCADEMICO E INNOVAZIONE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA:

Nel corso dell'esercizio, l'impegno del Gruppo verso la sostenibilità si è tradotto nel consolidamento di sinergie strategiche con il mondo accademico, finalizzate a integrare la ricerca scientifica con il sistema produttivo. Un traguardo significativo di questo percorso è rappresentato dall'evento “Ricerca, didattica e innovazione nella transizione ecologica”, promosso in collaborazione con TSA S.p.A., l'Università degli Studi di Perugia e l'Università per Stranieri di Perugia in data 17 luglio 2025 presso l'Aula Magna della facoltà di Ingegneria di Perugia. Tale iniziativa ha sottolineato il ruolo cruciale dell'istruzione superiore nel generare un cambiamento culturale e operativo a favore dell'ambiente. In termini di impatto concreto, l'Azienda ha attivamente sostenuto la formazione di alte competenze attraverso il cofinanziamento di dottorati di ricerca focalizzati su tematiche industriali prioritarie: il trattamento dei rifiuti e dei sottoprodotti in un'ottica di economia circolare, e l'applicazione del design for sustainability per rispondere alle normative europee su ecodesign e contrasto al greenwashing. La collaborazione si è estesa anche alla didattica applicata con il coinvolgimento nel corso magistrale in “Planet Life Design”; attraverso il modulo “Design for Emergency”, i referenti aziendali hanno partecipato a processi di co-progettazione con gli studenti, trasformando sfide aziendali reali in soluzioni progettuali innovative e contestualizzate. Infine, nell'ambito della tematica “Sostenibilità e governance” è stato presentato anche il lavoro di approfondimento in merito all'integrazione delle clausole ESG negli statuti societari e nei contratti, lavoro svolto in collaborazione con Università per Stranieri di Perugia. Queste attività confermano la volontà di investire in un ecosistema della conoscenza capace di generare competenze trasversali e modelli di sviluppo resilienti, capaci di produrre un impatto positivo e tangibile sul territorio.

CONVEGNO “GOVERNARE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA: DAI RIFIUTI ALLE COMUNITÀ ENERGETICHE”

Nel mese di ottobre 2025 si è svolto il convegno “Governare la transizione ecologica: dai rifiuti alle comunità energetiche”, promosso da Gesenu in collaborazione con i Comuni di Capranica e Oriolo Romano. L’iniziativa ha rappresentato un’importante occasione di approfondimento e confronto sui temi della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica. Nel corso dell’evento sono stati affrontati argomenti legati alla gestione sostenibile dei rifiuti, all’economia circolare, all’innovazione tecnologica e al ruolo delle comunità energetiche, con particolare attenzione alle opportunità offerte dalla transizione ecologica per lo sviluppo dei territori. L’incontro ha favorito la diffusione di buone pratiche ambientali e la condivisione di esperienze finalizzate a promuovere una gestione più responsabile delle risorse, evidenziando l’importanza della collaborazione tra enti locali, aziende e cittadini per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

CONVEGNO “L’EVOLUZIONE DEL PRINCIPIO DNSH: DAL PNRR AL FONDO SOCIALE PER IL CLIMA”

Nel novembre 2025 si è svolto a Perugia il convegno “L’evoluzione del principio DNSH: dal PNRR al Fondo Sociale per il Clima”, organizzato da Gesenu in collaborazione con l’Università per Stranieri di Perugia e il Centro Studi Giuridici e Politici della Regione Umbria. L’iniziativa è stata dedicata all’approfondimento del principio DNSH (“Do No Significant



Harm”), elemento centrale delle politiche europee per la sostenibilità ambientale. Nel corso dell’evento sono stati analizzati gli sviluppi normativi e applicativi del principio, dal PNRR alle misure previste dal Fondo Sociale per il Clima.

Il convegno ha rappresentato un’importante occasione di confronto sui temi della transizione ecologica, favorendo la diffusione di conoscenze e buone pratiche in materia di sostenibilità ambientale, economica e sociale e promuovendo il dialogo tra il mondo accademico, le istituzioni e gli operatori del settore. L’edizione 2025 è stata caratterizzata anche dall’autorevole intervento del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin a testimonianza di quanto la tematica è centrale e trasversale.

COLLABORAZIONE CON RADIO GLOX

Nel corso del 2025 si è avviata una collaborazione con Radio Glox, un progetto di comunicazione dedicato ai temi ambientali e alle attività di Gesenu che ha portato alla realizzazione del podcast aziendale dal titolo “Mente Alveare. Costruire insieme un’economia circolare”. L’iniziativa nasce con l’obiettivo di sviluppare nuovi strumenti di comunicazione ambientale, attraverso un linguaggio accessibile e coinvolgente. La collaborazione con Radio Glox ha riguardato in particolare la definizione dei contenuti e dell’ambientazione narrativa, contribuendo alla creazione di un prodotto divulgativo volto a sensibilizzare il pubblico sui temi dell’economia circolare. Il podcast è stato concepito come un viaggio sonoro alla scoperta delle piccole e grandi realtà che, ogni giorno, contribuiscono alla costruzione di un modello di economia circolare, attraverso esperienze, buone pratiche e visioni innovative. Il titolo richiama il concetto di mente alveare, un sistema di pensiero collettivo e interconnesso, in cui ogni azione individuale genera effetti sull’intero ecosistema, ambientale e sociale. Articolato in sei episodi, il podcast è condotto da Chiara Scialdone e arricchito dalle voci di esperti, imprenditori e narratori, offrendo uno spazio di riflessione sul valore umano e simbolico del riuso, del limite e della rinascita della materia, con l’obiettivo di stimolare consapevolezza e partecipazione attiva.



GIORNATA DI PLOGGING PER I DIPENDENTI DEL GRUPPO GESENU

Nel mese di giugno 2025 Gesenu ha organizzato una giornata di plogging rivolta ai dipendenti delle società del Gruppo, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità ambientale, la cittadinanza attiva e il benessere aziendale.

L'iniziativa si è svolta lungo il percorso verde tra Ponte Felcino e Ponte Valleceppi e ha visto la partecipazione volontaria di oltre 70 lavoratori, impegnati nella raccolta dei rifiuti abbandonati lungo le rive del Tevere. L'attività ha contribuito alla tutela del territorio e alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale.

La giornata ha rappresentato anche un'importante occasione di collaborazione e condivisione tra i dipendenti, rafforzando il senso di appartenenza e i valori aziendali legati alla responsabilità sociale e ambientale.

EVENTO PROGETTO "MICRO RAEE" - ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE SUL CORRETTO SMALTIMENTO DEI RAEE

Nel mese di aprile 2025, nell'ambito del progetto "Micro RAEE", cofinanziato dal Centro di Coordinamento RAEE, è stato realizzato un evento di sensibilizzazione rivolta agli studenti dell'Istituto Tecnico Tecnologico Statale "Alessandro Volta" di Perugia, dedicata al tema della corretta gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

L'iniziativa ha approfondito il valore ambientale, economico e strategico del recupero delle materie prime critiche contenute nei dispositivi elettronici, con particolare attenzione alle terre rare e al loro ruolo nei processi di transizione digitale ed energetica. L'attività ha contribuito a promuovere una maggiore consapevolezza sull'importanza della raccolta differenziata dei RAEE e sulle opportunità offerte dall'economia circolare.

Il progetto ha previsto inoltre il potenziamento della rete di raccolta dei Micro RAEE sul territorio comunale attraverso l'installazione di nuovi contenitori dedicati, accompagnata da una campagna di comunicazione e informazione finalizzata a favorire il corretto conferimento di questa tipologia di rifiuti.

PROGETTO PINQUA

Di particolare rilievo sono state le attività avviate a supporto delle start-up attivate nel corso del 2025, nonché le iniziative connesse al progetto PINQUA, nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare, finanziato in parte dal PNRR e cofinanziato da Gesenu. In tale contesto, la Società ha presentato il progetto "Eco-Isole informatizzate nel quartiere di Ponte San Giovanni", un'iniziativa all'avanguardia volta ad innovare il sistema di raccolta dei rifiuti. L'obiettivo del progetto è stato quello di migliorare la qualità della raccolta differenziata, ottimizzare la gestione dei rifiuti e promuovere un ambiente urbano sempre più pulito e sostenibile, attraverso il passaggio da un sistema di raccolta stradale a un sistema di raccolta "porta a porta".



GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso

GESENU S.p.A. ha presentato una rendicontazione con riferimento agli Standard GRI per il periodo 01.01.2025 - 31.12.2025

Utilizzo GRI

GRI 1: Principi Fondamentali 2021

Informativa generale

Indicatore	Disclosure	Note	Pagine
GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021			
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE			
2-1	Dettagli sull'organizzazione		17-35
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		12-13
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		13
2-4	Restatement delle informazioni		40
2-5	Assurance esterna		12-13
ATTIVITÀ E LAVORATORI			
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business		21-35; 91-93
2-7	Dipendenti		79-87
2-8	Lavoratori non dipendenti		84
GOVERNANCE			
2-9	Struttura e composizione della governance		48-53
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo		52
2-11	Presidente del massimo organo di governo		48-50
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti		48-53
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti		51
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		48-53
2-15	Conflitti di interesse		53
2-16	Comunicazione delle criticità		44-45; 54-56

Indicatore	Disclosure	Note	Pagine
2-17	Competenze collettive del massimo organo di governo		48
2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo		48
2-19	Politiche retributive		53
2-20	Processo di determinazione della retribuzione		86
2-21	Rapporto sulla retribuzione totale annuale		86
STRATEGIA, POLITICHE E PROCEDURE			
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		6–7
2-23	Impegni assunti tramite policy		36–38
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy		36–38; 46–47
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi		54–56
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità		56
2-27	Conformità a leggi e regolamenti		66–76
2-28	Adesione ad associazioni		18
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
2-29	Approccio al coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>		39–47
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	Tutti i dipendenti della Società sono assunti nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dei Servizi Ambientali, ad eccezione dei quattro dirigenti, ai quali si applica il CCNL per i Dirigenti Confindustria.	86

Informativa specifica

Disclosure		Note	Pagine
GRI 3: TEMI MATERIALI 2021			
3-1	Processo per determinare i temi materiali		41–42
3-2	Elenco dei temi materiali		43–45
Etica e integrità di business			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		44–45; 54–56
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel 2025 non vi sono stati episodi di corruzione accertati	
Tutela della biodiversità e compliance ambientali			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39–47; 75–77
GRI 101: BIODIVERSITA' 2024			
101-5	Ubicazioni con impatti sulla biodiversità		75–77
Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39–47; 72–74
GRI 305: EMISSIONI 2016			
305–1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		73
305–2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		74
Gestione dei consumi ed economia circolare			
GRI 3: Temi materiali 2021	3–3 Gestione temi materiali		39–47; 65–71
GRI 302: ENERGIA 2016			
302–1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione		66–68
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018			
303–1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa		68–69
303.2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		68–69
303–3	Prelievo idrico		69

Disclosure	Note	Pagine
GRI 306: RIFIUTI 2020		
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	70-71
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	70-71
306-3	Rifiuti prodotti	71
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	71
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	71
Salute e sicurezza sul lavoro		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali	39-47; 88-90
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	88-90
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	88-90
403-3	Servizi di medicina del lavoro	88-90
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	88-90
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	88-90
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	88-90
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	88-90
403-9	Infortuni sul lavoro	89
Occupazione e pratiche di recruitment di qualità		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali	39-47; 79-85
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	84-85
Welfare aziendale		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali	39-47; 86-87
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016		
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	86-87

Disclosure		Note	Pagine
Diversità, inclusione e valorizzazione del capitale umano			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39-47; 91-93
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente		87
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		50; 91-93
GRI 406: NON DISCRIMINAZIONE 2016			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel 2025 non si sono registrati episodi di discriminazione e, conseguentemente, non si è resa necessaria l'adozione di misure correttive	91-93
Sviluppo del territorio e delle comunità locali			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39-47; 94-103
GRI 413: COMUNITÀ LOCALI 2016			
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo		96-103
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali		96-103
Performance economico-finanziaria e creazione di valore			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39-47; 60-63
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito		60-63
Gestione sostenibile della catena di fornitura			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione temi materiali		39-47; 94-95
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016			
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese		94-95
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016			
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese		94-95



RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email il-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità

*Al Consiglio di Amministrazione della
Ge.Se.N.U. S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di Sostenibilità della Ge.Se.N.U. S.p.A. (di seguito anche la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Ge.Se.N.U. S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (*"GRI Standards"*), come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi della Ge.Se.N.U. S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.



Ge.Se.N.U. S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità
31 dicembre 2025

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Ge.Se.N.U. S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste ed acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.



Ge.Se.N.U. S.p.A.

*Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità
31 dicembre 2025*

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Ge.Se.N.U. S.p.A., relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Perugia, 10 luglio 2026

KPMG S.p.A.


Maurizio Ciccioni
Socio





GESENU s.p.a.

Gestione
Servizi
Nettezza
Urbana

Sede Legale:

Strada della Molinella, 7
06125 Ponte Rio Perugia
Tel 075 57431
sostenibilita@gesenu.it
Tel 075 5743341

Sede Roma:

Via del Rivarone, 66
00166 Roma
Tel 06 92090500
gesenu@gesenu.it
PEC: gesenu@legalmail.it